Guida alla Buona Cucina

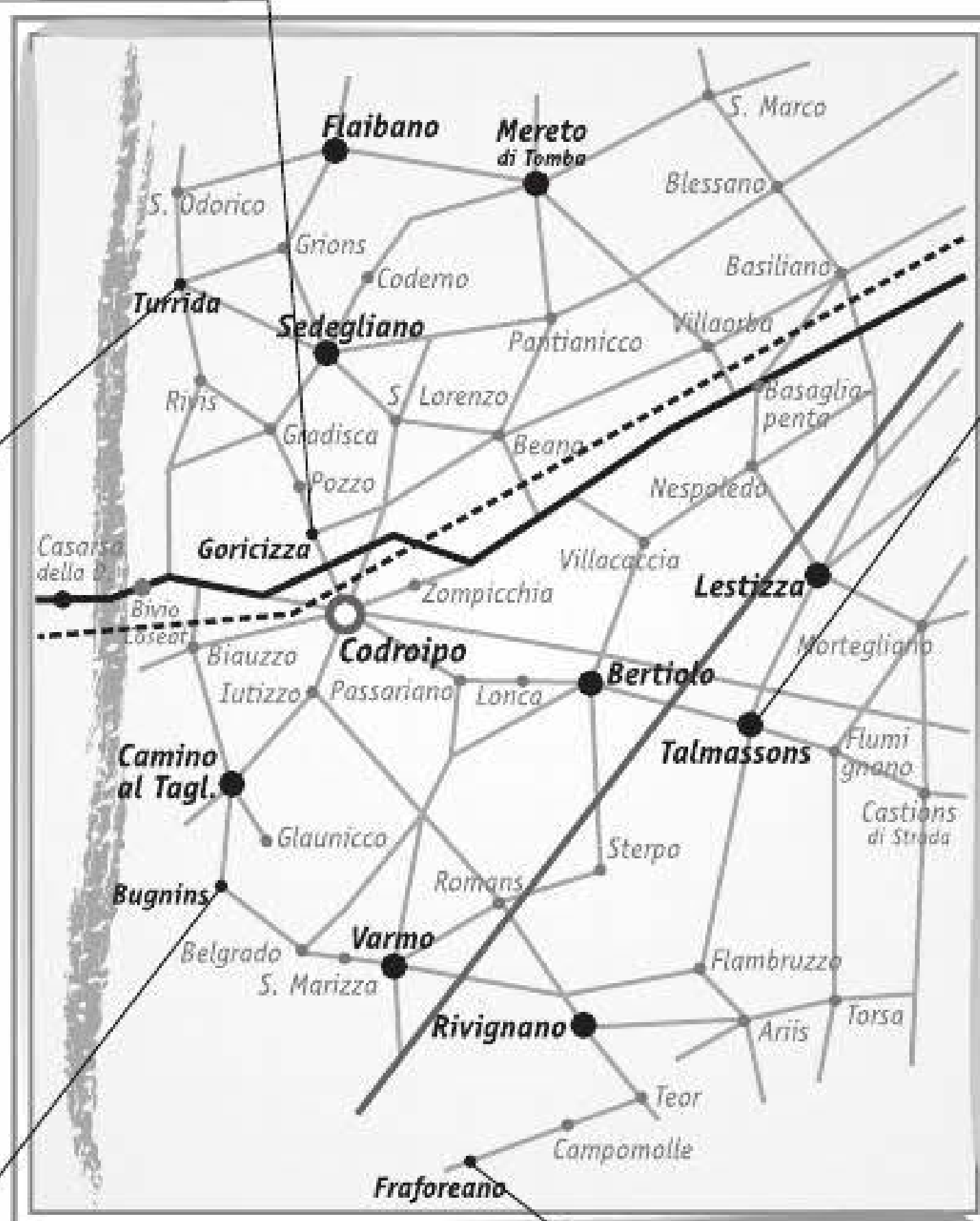
"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta
Osteria con cucina
Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche
Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì
Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

Trattoria Cà dal Pape
di Tomini Marco
Ampia sala banchetti
Turrida
Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

PITUELLO

Agriturismo Pituello
Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Talmassons
Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì
Ristoro aperto dal 22 settembre

Trattoria Da Bepo
Gestione Famiglia Sbaiz
Trattoria tipica friulana
Grigliate all'aperto anche per asporto
(prenotazione gradita)
Aperto anche a pranzo con menù fisso

FESTA DELL'ANGUILLA E DEL BACCALÀ
Vi aspettiamo venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 settembre.
È gradita la prenotazione.

Bugnins di Camino al Tagl.
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013
Cell. 347.8916545
Chiuso il Lunedì e il Martedì

Agr. Casali Leonischis
Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167
Apertura cucina:
Mar-Mer-Gio: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
"Le scuole vecchie"
Ex scuole elementari di Piazza Dante
ora sede dell'Ute di Codroipo

Periodico - **Anno** XXXIII - N. 7
settembre 2006

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Le scuole al nastro di partenza

Lunedì 11 settembre nella nostra Regione riaprono i battenti le scuole. A Codroipo la popolazione scolastica ospitata nei vari gradi è intorno ai 1.700 studenti.
Dal primo settembre è già in funzione l'Asilo Nido che conta la presenza di 52 bimbi (19 in lista d'attesa) e la cui gestione è affidata da quest'anno alla coop. L'Albero azzurro. Nel Comune funzionano poi cinque scuole dell'Infanzia, di cui tre statali (Via Politi, Via Invalidi del Lavoro e Rivolto), una comunale in via IV novembre e una parrocchiale nella frazione di Goricizza.
C'è la novità della scuola per l'Infanzia di via Politi che dopo aver svolta la propria attività nella sede provvisoria di Zompicchia con l'inzio di quest'anno scolastico dovrebbe rientrare a Codroipo al termine dei lavori di ristrutturazione. Il Comune ha rinnovato la convenzione con l'Associazione Genitori per la gestione della scuola d'infanzia comunale e con la Parrocchia di Goricizza fino al 2008. In base a quanto stabilito l'Amministrazione comunale s'impegna ad erogare dei contributi a sostegno delle spese di funzionamento delle scuole stesse. Per una programmazione coordinata e continuativa delle attività per le scuole primarie e medie, il Comune di Codroipo, la Direzione Didattica e la presidenza delle secondarie di primo grado hanno concordato il testo del "Patto per la scuola" che precisa in forma organica le varie competenze ed oneri facenti riferimento alle tre istituzioni, nell'ottica di fornire un servizio sempre più aggiornato ed efficiente agli alunni. L'edificio della scuola Candotti di via Friuli, nel periodo estivo, è stata oggetto di lavori di ristrutturazione: tra i principali il rifacimento completo della copertura del tetto e l'installazione degli infissi. Per il servizio di ristorazione scolastica fino al 2008 il servizio è stato dato in appalto alla Ditta "Camst" Scrl; se ne avvalgono tutte le scuole materne, elementari e medie.

Nell'anno 2005 sono stati erogati oltre 130 mila pasti. Nel comune di Codroipo è presente poi un importante polo d'istruzione superiore che comprende diversi istituti scolastici: Istituto tecnico commerciale Linussio, il Liceo scientifico Marinelli, l'Istituto statale per il Commercio e l'Ipsia Ceconi per l'industria e artigianato.
Anche per queste scuole, a sostegno delle attività programmate dagli Istituti d'Istruzione superiore, il Comune eroga una serie di contributi a sostegno delle attività programmate in varie iniziative. Non bisogna, infine dimenticare la presenza a Passariano, dell'Accademia di Belle Arti "del Friuli" per il cui funzionamento esiste un accordo tra il Comune e la Provincia, mentre la "vecchia scuola di piazza Dante" ospita la sede dell'Università della Terza Età, una splendida realtà culturale di cui andare orgogliosi nata nel capoluogo del Medio—Friuli 20 anni fa.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 18 al 24 settembre; dal 9 al 15 ottobre.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dall'11 al 17 settembre; dal 2 all'8 ottobre.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 4 al 10 settembre; dal 25 settembre al 1 ottobre;

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 1 AL 7 SETTEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DALL'8 AL 14 SETTEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 15 AL 21 SETTEMBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 29 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 6 AL 12 OTTOBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083

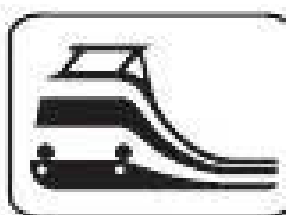
DAL 13 AL 19 OTTOBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 dicembre 2006*

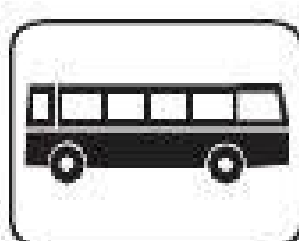
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - iR ore 1.26 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale, *il sabato prosegue fino a Trieste*) - iR ore 7.15 (feriale per Trieste, *sospeso il sabato*) - R ore 7.30 (per Carnia, *nei giorni festivi fino a Udine*)- ICN ore 7.46 - R. ore 8.16 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.04 (feriale per Trieste) - R ore 9.57 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 - iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.36 - R ore 15.09 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.02 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.08 - R ore 18.30 (per Trieste) - R ore 19.02 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.26 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (festivo) - R ore 5.55 (festivo) - R ore 5.58 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.55 (feriale) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.43 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.09 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.02 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.58 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

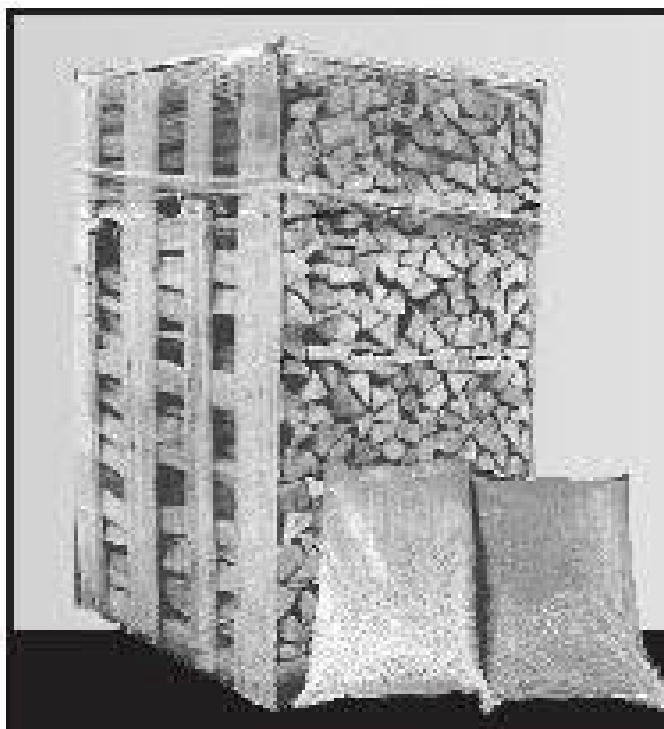
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendesi a Codroipo a due passi dal centro appartamento tricamere luminoso, 120 mq., ristrutturato, autonomo, semiarredato, terrazzo, cantina, orto edificabile, posto macchina. Telefonare 335.8108661

Occasione: torchio seminuovo vendo per inutilizzo. Prezzo di realizzo. Telefonare ore 14/21 al 0432.900158.

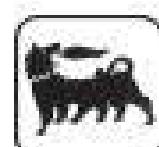
PRIVATO vende casa, tricamere, 190 m quadri, due piani, posto macchina, situata dietro ex Circolo Agrario in zona Codroipo. Cell. 340.5026434 - Ufficio 0432.906422

Prestasi auto d'epoca per un matrimonio da favola. Tel. 320.0229061

30 SETT / 1 OTT

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

16-17 SETT / 14-15 OTT

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

9-10 SETT / 7-8 OTT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **AREA 95 di Zoratto Hervè**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

23-24 SETTEMBRE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

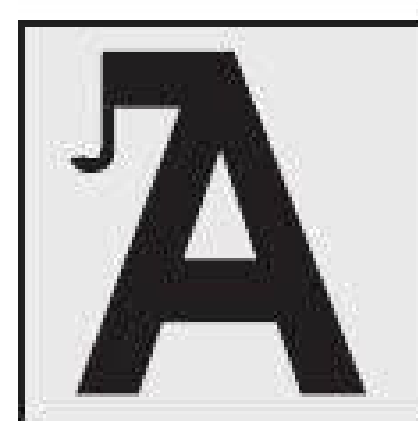
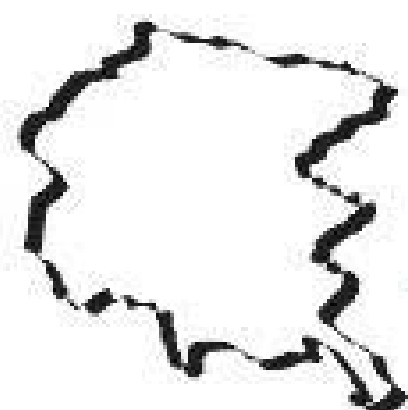
AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

SERVIZIO TAXI

Tel. 0432.905703 cell. 393.9209064
Anche vetture per il trasporto di disabili con carrozzina

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Napoleonica: i sindaci del Medio Friuli incontrano Sonego

"La riqualificazione della Napoleonica si farà": è questo l'impegno assunto dall'Assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego nel corso di un recente incontro con i Sindaci del Medio Friuli (Codroipo, Bertiolo, Lestizza, Sedegliano, Camino al Tagliamento, Mortegliano, Flaibano, Mereto di Tomba, Varmo, Rivignano, Talmassons, Basiliano, Castions di Strada, Gonars, Teor le Amministrazioni rappresentate) promosso dal consigliere regionale Giancarlo Tonutti. Si tratta di un intervento particolarmente oneroso per il quale esiste già una progettazione preliminare ed una dotazione finanziaria che coprirebbe però, al momento, solo il 10% della spesa complessiva.
"La messa in sicurezza della statale 252 è un problema annoso – commenta Tonutti – che necessità di una sinergia importante tra i Comuni che insistono sulla sua asta, la Regione e la Provincia di Udine. E' fondamentale in questa fase che le Amministrazioni locali facciano uno sforzo ulteriore per mettere in rete le proprie energie, al fine di sostenere compattamente un protocollo d'intesa che consenta di presentare agli Enti superiori un progetto di fattibilità sostenibile per la riqualificazione dell'importante arteria di comunicazione tra l'area del Codroipese e quella del Palmarino".
"La Provincia ha già prodotto uno studio di fattibilità – continua l'esponente politico del Medio Friuli in Consiglio regionale – ottenendo da parte dei Comuni interessati l'assenso per ridurre gli accessi diretti alla Napoleonica. Ora si tratta di passare ad una fase più operativa che consisterà nella traduzione degli impegni presi negli strumenti urbanistici e nella elaborazione di un progetto definitivo che oltretutto renderà coerente la realizzazione dei primi interventi finanziati con la soluzione definitiva del problema".
"Su questa base – conclude Tonutti – ritengo si debba andare ad un accordo di programma tra Regione, Provincia, Comuni interessati e Anas, per dare alla Napoleonica la priorità di intervento che merita una arteria divenuta nel tempo sempre più trafficata e, inevitabilmente, sempre più pericolosa".
Nel corso dell'incontro con l'Assessore regionale Sonego sono stati affrontati anche altri argomenti tutt'altro che marginali: lo stato dell'arteria relativamente ai lavori della Tangenziale Sud di Udine, la proposta dell'incentivazione ad una rete di piste ciclabili (lungo le direttrici Palmanova-Codroipo e San Daniele-Villa Manin-Lignano Sabbiadoro), il nuovo casello di Latisana sulla A4 e le infrastrutture di collegamento con il Corridoio 5.

Interpellanza di Tonutti in Regione sullo stradone Manin

Il sottoscritto Consigliere Regionale, atteso che dal momento della sua realizzazione, che risale all'inizio degli anni Novanta, lo "Stradone Manin", la strada "gentilizia" di collegamento tra la statale 13 "Pontebbana" e la dimora dogale di proprietà regionale sita nella frazione di Passariano, è interdetto al traffico; considerato che la Provincia di Udine ha realizzato l'accesso alla stessa con una piccola rotonda; visto che, ciononostante, la Provincia di Udine, proprietaria del sedime dell'opera di cui all'oggetto, non ha provveduto all'apertura dell'accesso che potrebbe costituire un'opportuna via alternativa per il raggiungimento dei parcheggi nel settore centrale e di passaggio per i mezzi agricoli e ciclabili nelle corsie laterali; constatato che l'opera, mai appieno utilizzata e già in evidente stato di degrado, abbisogna di manutenzione, anche straordinaria; evidenziato che, per evidenti motivi d'interesse turistico, nonché per migliorare l'accesso a Villa Manin e meglio regimentare il traffico insistente sull'area, l'operatività della strada in oggetto risulterebbe quanto mai opportuna ed urgente; interpella il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere se sono a conoscenza di quanto evidenziato in premessa; intendano sollecitare la Provincia di Udine a chiudere un'annosa vicenda e permettere, in accordo di programma anche con il Comune di Codroipo, di progettare un piano del traffico tale, che in prospettiva valorizzi l'intero compendio.

PIANETA FISCO *news*

LAVORO - Il benefit non tiene il passo dell'euro

Gli importi attendono l'aggiornamento. Dai buoni mensa alle indennità di trasferta passando per le liberalità concesse ai lavoratori in occasione di ricorrenze o festività, i limiti che il Fisco considera esenti da imposta sono ancora quelli fissati dalle rispettive norme che li hanno introdotti. Si tratta di una colpevole omissione da parte del legislatore visto che è proprio il Testo Unico delle imposte sui redditi al comma 9 dell'art. 51 ex art. 48 a stabilire che gli ammontari degli importi che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente possono essere rivalutati con decreto del Presidente del Consiglio quando la variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativo ai periodo di 12 mesi terminante al 31 agosto supera il 2 per cento rispetto al valore del medesimo indice rilevato per il 1998.

IRPEF - Il Fisco presenta il conto sul TFR

Una comunicazione delle Entrate espone i risultati dei conteggi.

Saranno oltre un milione e 600 mila i lavoratori dipendenti a ricevere le comunicazioni con cui le Entrate informeranno sulle procedure di riliquidazione dell'imposta dovuta sul trattamento di fine rapporto e le altre indennità erogate nel corso del 2002. La procedura è prevista dall'art. 19 del Tuir: gli uffici devono riliquidare l'imposta sul Tfr entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione del modello 770 da parte dei sostituti o in corso di erogazione da parte del soggetto privo di questa qualifica entro il 31 dicembre successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del contribuente stesso.

LAVORO ACCESSORIO - Un buono all'impresa

Prime applicazioni per i servizi occasionali di cui alla Legge 30 del 2003. A Treviso ha preso avvio la sperimentazione per il lavoro "accessorio", una delle previsioni contenute nella Legge Biagi. I datori di lavoro che intendono regolamentare lavori saltuari e di breve durata (assistenza della baby sitter, giardinaggio ecc) possono ritirare presso le sedi Inps di Treviso, Conegliano, Castelfranco, Montebelluna e Oderzo i voucher con cui pagare la prestazione. E' obbligatorio acquistare un minimo di 5 buoni: il blocchetto vale 50 Euro. Il singolo buono ha un valore di 10 Euro: al lavoratore toccheranno 7,5 Euro corrisposti direttamente dall'Inps. Il 25% del buono va in trattenute: il 5% all'Inps per le spese di gestione e il 13% ai fini previdenziali, il rimanente 7% all'Inail per la tutela contro gli infortuni.

AUTOMEZZI - Euro5, meno emissioni dal 2008

Nuova normativa.

Arriva l'Euro5 per ridurre le emissioni inquinanti: si cambia tutto.

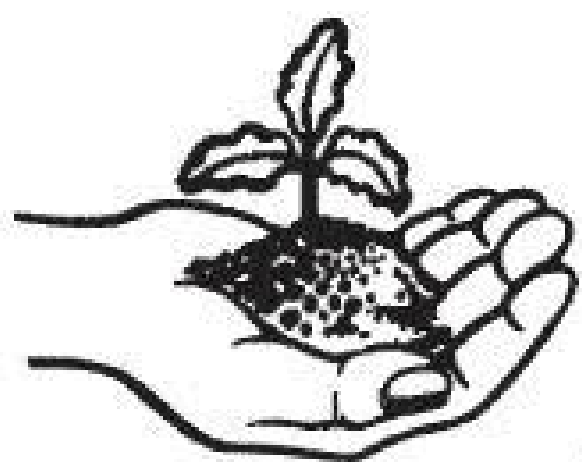
A rischio tra due anni l'Euro4. Nel 2008 è previsto il cambio di normativa, ovvero, entrerà in vigore la nuova legge antinquinamento Euro5. La Commissione europea ha infatti deciso di imprimere un giro di vite alla strategia per la riduzione delle emissioni dai trasporti e per migliorare la qualità dell'aria. Così, le emissioni di particelle dai veicoli alimentati a diesel verranno ridotte dell'80% e le emissioni di ossido di azoto del 20%. La stretta alle emissioni verrà sostenuta da misure aggiuntive e soprattutto dall'apporto di appropriate tecnologie, in particolare per quanto riguarda l'adozione di dispositivi e filtri.

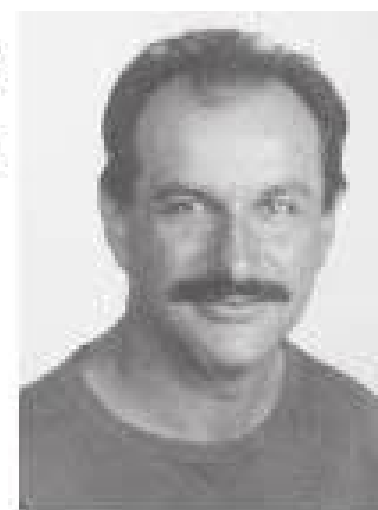
ARTE

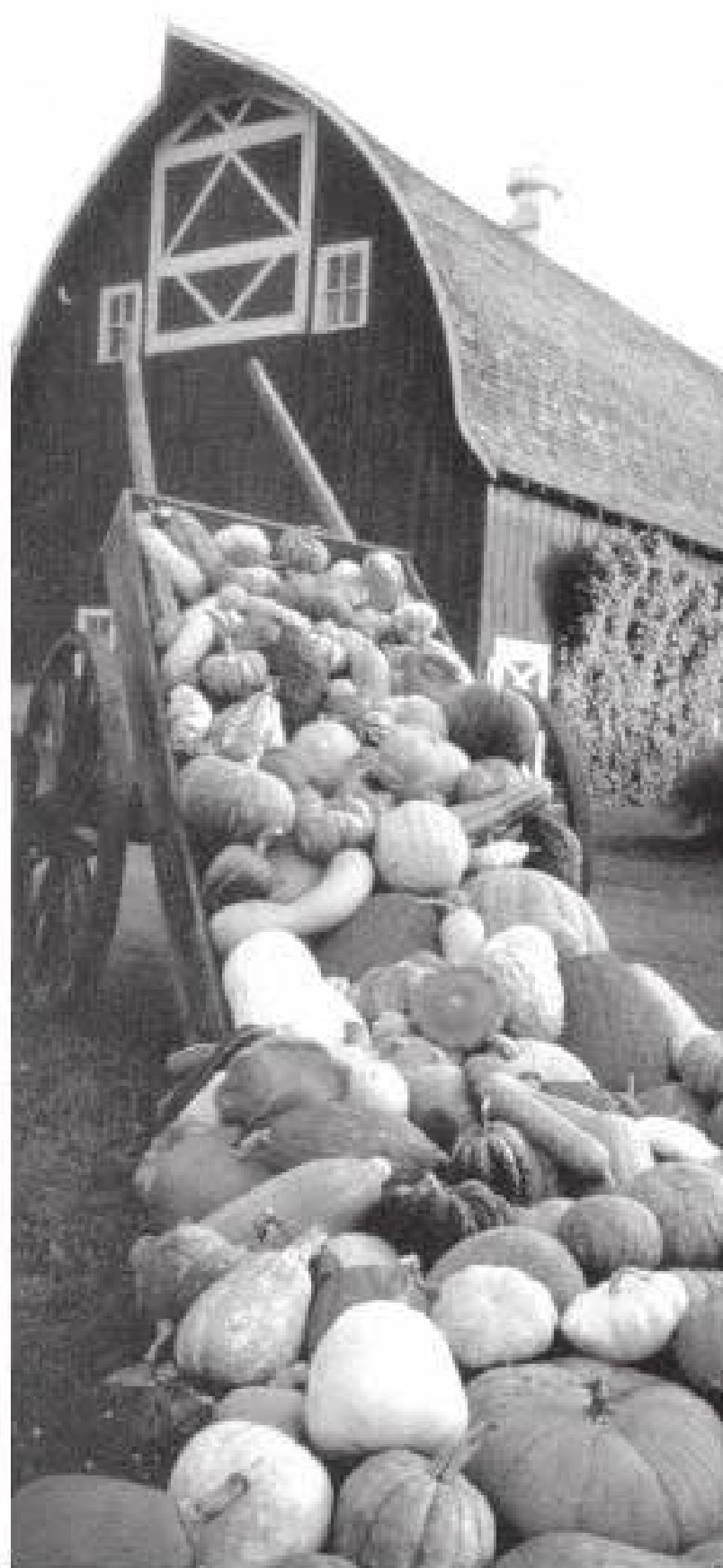
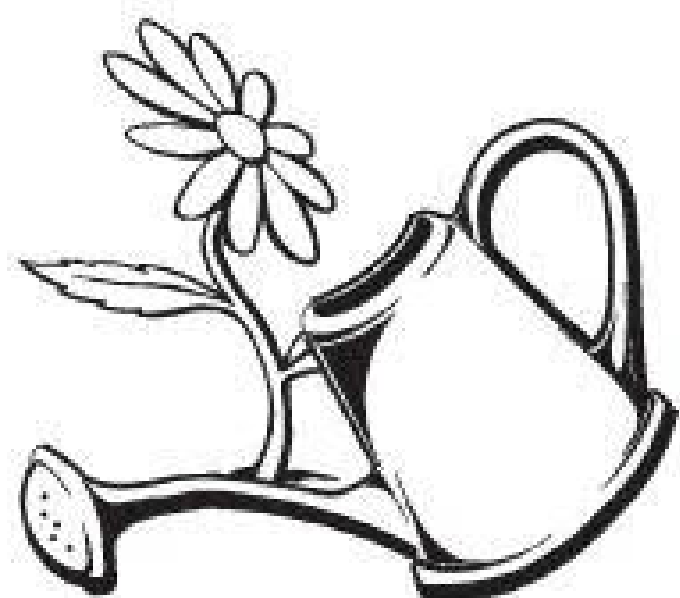
Varmo: la pianeta dei Conti Florio

Nella consistenza dei paramenti sacri della chiesa Plebanale di Varmo (in verità modesta, soggetta in passato a dispersioni ed immotivate soppressioni post-conciliari e di moda), occupa un posto di tutto rilievo la pianeta detta *"dei Conti Florio"* (o *"della Contessa"*).
Questo sontuoso paramento (con stola, manipolo, velo e busta) venne eseguito appositamente in occasione del matrimonio tra la bella e ricca varmese Giuliana Canciani e il Conte Francesco Florio, detto "Cino", celebrato con tanta spregiudicata sontuosità nella chiesa del paese il 3 ottobre 1936 (esattamente 70 anni fa).
A ragione, questo, può essere considerato il matrimonio del Secolo scorso in Friuli, con oltre 400 invitati, alla presenza dei più bei nomi della nobiltà friulana e delle autorità civili, politiche e militari del tempo (tra cui: Italo Balbo, cognato dello sposo e Governatore di Tripoli, e il Ministro S. Benni, quali testimoni, inoltre la Principessa Pacelli nipote del futuro Papa Pio XII°, Elettra Marconi, il Sen. Morpurgo, la nomenklatura della gerarchia fascista romana e friulana, tra cui il Federale, il Prefetto,...). La celebrazione, con diversi sacerdoti, fu presieduta da Mons. Tribos, Pievano e Vicario Foraneo di Varmo; all'organo sedeva il famoso Prof. Don Giovanni Pigani.
Un evento che ha segnato la storia varmese, ancor oggi rimasto nella memoria collettiva delle antiche famiglie locali, carico di particolari, impressioni, anche note di colore e pettegolezzi, ...che oggi farebbero la fortuna della stampa specializzata in *gossip*.
Realizzata in raso rosso, presenta nel verso una raffinata decorazione eseguita con fili e piccole lamine d'oro. Presenta il motivo della grande croce latina ed all'incrocio dei bracci il trigramma "JHS" da cui s'irradia il sole eucaristico. Verticalmente c'è lo snodarsi simmetrico a mo di grottesca dei simboli eucaristici e di fertilità: le foglie con i grappoli d'uva e le spighe auree mature, conferendo sontuosità alla consistente materia.
Nella parte inferiore c'è lo stemma dei Conti Florio, in fili d'oro e argento e al naturale, posto sulla Croce di Malta e sovrastata dalla corona precipua. Fra i cartigli dell'Arma si legge: *"III.X/MCMXXXVI"*, *"FLO/RE/TE"*.
In buone condizioni conservative, ancor oggi viene indossata dal Pievano di Varmo nelle solennità di Pentecoste e patronale di S. Lorenzo. Il ricamo è stato eseguito su un genere iconografico diffuso nell'ambito delle scuole professionali femminili e nei laboratori conventuali, nel recupero degli stili del passato, in pieno clima eclettico. Il manufatto presenta una perizia tecnica notevole. Autrice o comunque coordinatrice principale fu la Superiora dell'Asilo di Varmo: la mai dimenticata Suor Vincenza dei nob. Limonta, comasca. Dello stesso periodo si conservano altri paramenti e tovaglie ancora in uso nella chiesa.

In tal senso, meriterebbe uno studio e una rivalutazione esegetica il notevole contributo dato dalle Suore dell'Asilo Infantile di Varmo per quanto attiene il loro "laboratorio" di cucito e ricamo. Una presenza didattica che a ben considerare ha elevato le capacità potenziali di tante ragazze dell'epoca, ancor oggi apprezzata. Dal punto di vista artistico specifico, inoltre, sarebbe interessante riuscire a "leggere" l'operato di queste Suore "Figlie della Carità" dell'Ordine di San Vincenzo, apportatrici sul territorio (queste Suore operavano anche a Rivignano, Bertiolo e Talmassons) di un proprio programma stilistico che presentava reminiscenze culturali "francesi", per la propria indole d'appartenenza religiosa, ma piemontesi-lombarde per origine anagrafica di molte. Un aspetto culturale, questo, trascurato, sottovalutato o sconosciuto, ma che tanta parte attiva ha determinato in ambito locale.

Franco Gover

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

I "seed savers" (salvatori di semi)

I due fattori sui quali si baserà il futuro dell'agricoltura saranno l'acqua ed i semi. Sull'acqua ho già scritto e una buona notizia sta venendo avanti con la costruzione di una rete irrigua per portare l'acqua in pressione per bagnare a pioggia, al posto delle obsolete canalette, nell'area a nord della "Pontebbana" tra Zompicchia e la ferrovia.
I semi sono un problema mondiale in quanto dal 1930 è in atto una vera erosione del patrimonio genetico su tutto il pianeta.
Questo è stato reso possibile dal fatto che lo scambio locale tra produttori protrattosi per secoli senza un lavoro scientifico alle spalle mostrava i suoi limiti con una bassa adattabilità alle necessità del mercato in fatto di rese, trasportabilità, pezzatura, commercializzazione, lavorazioni industriali ecc. Nel caso dei cereali,la proibizione di scambio tra agricoltori e l'obbligo di acquisto di sementi certificate dell'Ense (Ente Nazionale Sementi Elette nato nel '29) dette i suoi frutti portando, attraverso le ibridazioni dello Strimpelli, a produzioni elevate.
Il proseguimento di questa corsa (nanizzazione, irraggiamento ecc.) ha creato le condizioni di un alimento alterato e rifiutato dal nostro organismo(celiachia). Nel caso delle ortive il lavoro si è indirizzato alla creazione di ibridi con caratteristiche più vocate alla commercializzazione che alle qualità organolettiche o di rusticità o di autoregolazione.
Da qui piante sempre più omologate, produttive ma debolissime e soprattutto, essendo ibride, non riproducibili. Va tenuto presente che le grandi banche del seme sono in mano alle multinazionali e/o ai centri di conservazione del germoplasma statali. In ogni caso tutto ciò è inibito a quanti (aziende agricole o privati ecc.) volessero testare o sperimentare quanto lì depositato. Al decollo dell'agricoltura biologica attorno alla metà degli anni settanta, il problema si poneva in quanto il patrimonio genetico, pur eroso all'80%, andava salvaguardato tornando a dargli quella dignità che con la possibilità di scambio arricchiva la libertà di ogni agricoltore a riprodursi i semi senza la comoda schiavitù dell'acquisto degli ibridi delle multinazionali. In Germania, il movimento biodinamico, si organizzava per lo scambio tra aziende creando un centro di raccolta e classificazione che alla fine commercializzava i semi conferiti. Allo stesso tempo sorgevano analoghe associazioni in Francia, Austria, Svizzera con loro cataloghi e organizzazione di vendita diretta. La più grande si può considerare quella dei "Seed Savers" americani fondata nel 1975 da Diane e Kent Whealy con 8000 soci e filiali in tutto il mondo. E si può capire! Dove si combinano disastri (Ogm ecc.) lì possono nascere anche forze risanatrici da contrapporre a queste degenerazioni.
Alla chiusura, segretezza, brevetti e tutele legali delle multinazionali si risponde con apertura, scambio e libertà al prezzo di soli 45$ di iscrizione con la disponibilità di semi su una conservazione di oltre 20000 varietà di ortaggi; il tutto non ibrido e dunque riproducibile da chiunque e dovunque. Il lavoro che stiamo facendo a "La nuova terra" consiste nell'introdurre gradualmente queste varietà in modo che possano acclimatarsi aiutate in ciò dalle possibilità che danno loro i preparati omeodinamici operanti nel compostaggio dei letami, nella terra, nel seme e nella pianta adulta. E' un passaggio che, al netto degli insuccessi, ci ha permesso di acquisire conoscenze fondamentali nella gestione agricola ecocompatibile anche in previsione di future probabili emergenze ambientali.

Il tutto a costi bassissimi e in piena libertà d'impresa. Questo deve far riflettere quanti oggi s'immaginano, per il loro futuro, un agricoltura ipertecnologica, costosa e vincolata a fattori esterni altamente condizionanti. E' una strada che non porta da nessuna parte e ingrassa solamente quanti, tra il produttore e il consumatore, ci campano sopra. La strada dell'agricoltore saggio deve passare attraverso la conoscenza delle leggi di natura e l'utilizzo al meglio di ciò che "madre terra" gli dona che sono i semi. Il nostro lavoro in proiezione è quello di poter dare anche a voi semi e piantine di elevata vitalità e di questo ringrazio i "seed savers" di tutto il mondo dedicando a loro questo articolo.

POLLICE VERDE

Calycanthus Calicanto-Calycanthaceae

Generalità: il genere calicanto comprende quattro specie di alberi e arbusti, decidui, rustici, coltivati prevalentemente per i fiori appariscenti ed assai profumati. Si tratta di piante rustiche, resistenti al freddo, che non necessitano di particolari cure. Crescono meglio in terreni ricchi e ben drenati. Prediligono posizioni soleggiate, ben ventilate, possibilmente protette dai venti freddi invernali.

Specie: C. floridus (Calicanto estivo): albero originario dell'America settentrionale a chioma tondeggiante, raggiunge anche i 3 metri. Foglie grandi, acuminate. I fiori, rossi, sbocciano da giugno a settembre all'estremità dei rami.
C. fragrans (Chimonanthus praecox - Calicanto Invernale): albero originario della Cina, raggiunge i tre metri d'altezza. Fiori gialli profumati a fine inverno. Pianta rustica, predilige posizioni soleggiate.
C. occidentalis: albero originario dell'America settentrionale. Raggiunge i 5 metri d'altezza ed i 3 metri di diametro. Foglie grandi, acuminate. I fiori, molto grandi, di colore rosso scuro, sbocciano da giugno ad agosto.

Potatura: i calicanti non necessitano di potature regolari. Talvolta si può intervenire per sfoltire piante troppo fitte recidendo i rami vecchi. Il periodo ideale per tale tipo di intervento è quello appena successivo alla fioritura. Le specie a fioritura invernale devono però essere potate in primavera.

Moltiplicazione: la tecnica che garantisce i migliori risultati è senz'altro quella per pollone, che si effettua staccando durante il periodo primaverile dalla base della pianta dei polloni che si mettono direttamente a dimora in piena terra.
Altra modalità di moltiplicazione è quella da seme: si procede alla fine dell'estate, seminando in un substrato composto da torba e sabbia in parti uguali. Prima di seminare si consiglia di immergere i semi per qualche minuto in acqua calda e poi in acqua fredda per circa 12 ore. Una volta che le piantine saranno cresciute circa 5-10 cm si ripicchettano in vasi del diametro 12 o direttamente in terra piena all'aperto.

Parassiti: il parassita più frequente è l'afide, insetto che attacca tutte le specie ricordate. Possono essere anche colpiti dal ragnetto rosso o dalla cocciniglia.

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Meglio poveri o milionari?

Sembra una leggenda metropolitana.
Angelo Piroddi, un sardo che per dissapori con la propria famiglia è emigrato a Londra 25 anni fa, riceve la notizia che la madre gli ha lasciato un'eredità di 2 milioni di euro. Gli esecutori testamentari, dal 1998, dicono che hanno cercato di rintracciarlo, non dovrebbe essere difficile tramite ambasciata, ma per un motivo o per l'altro (facile intuire che fosse più redditizio continuare a "gestire" l'ingente somma) si arriva ad oggi. Messi alle strette dagli altri aspiranti all'eredità, mettono un annuncio sul Daily News e si scatena la caccia all'uomo.
A questo punto, colpo di scena. Piroddi è vivo e vegeto, vive in un modesto appartamento alla periferia della capitale inglese ma messo a conoscenza di tutta la faccenda rifiuta il denaro, giustificando il proprio gesto con sprezzanti parole nei confronti dei genitori: "Mia madre mi ha rovinato la vita, con questi soldi vuole continuare a rovinarmela, non voglio altri problemi".
Un bello schiaffo morale a tutti i parenti, non c'è che dire. Purtroppo gli schiaffi morali fanno male solo a chi ha una morale e si sa che davanti a due milioni di euro la morale vacilla.
La vera vendetta sarebbe stata accettarli e poi magari darli in beneficenza o ancora piu' platealmente buttarli nel Tamigi. Sai che scoop? Quello sì che sarebbe stato uno schiaffo davvero doloroso. Ma partendo da questo fatto ci possiamo porre il quesito eterno: dunque i soldi non fanno la felicità?
E' un detto che tutti conosciamo perché ripetutoci innumerevoli volte ogniqualvolta se ne presentava l'occasione. Tuttavia una ricerca svolta all'Università di Warwick in Inghilterra, ha dimostrato la diretta correlazione tra quantità di denaro posseduto e grado di appagamento del sé.
E più precisamente il grado di felicità cresce quanto più l'entrata è inattesa. Lotterie miliardarie, eredità lontane (come nel caso sopracitato) o ritrovamenti occasionali; tutto fa brodo.
"Chi dice che i soldi non sono tutto sono quelli che non ne hanno", avvertono dall'Università d'oltremanica.
Della serie "i soldi non fanno la felicità ma aiutano molto", dunque.
I professori Andrew Oswald e Jonathan Gardner, coordinatori del progetto, hanno tenuto sotto osservazione per dieci anni ben 9.000 famiglie. Lo scopo era, appunto, quello di stabilire l'esistenza di un nesso logico tra un'inattesa entrata di denaro e l'appagamento del sé. Il risultato è stato senza riserve: il nesso esiste, eccome!
"Abbiamo trovato un legame molto stretto tra le entrate inattese di danaro e un elevato senso di soddisfazione che ha avuto nel tempo effetti positivi anche sulla salute psichica", ha detto Oswald. "Abbiamo rilevato effetti positivi anche in seguito all'arrivo di piccole somme di danaro, come mille sterline (poco più di 1.600 euro). E più soldi sono entrati e più la gente si sentiva meglio". Se vi piovessero addosso un milione di euro, anche se foste la persona più infelice del mondo diventereste il quadro della gioia".
Lo studio secondo gli autori costituisce la più chiara prova scientifica finora prodotta sul legame tra felicità e un'entrata di danaro extra. Ma, attenzione. Oswald ha tenuto a precisare che la ricerca riguarda le reazioni di una famiglia media. Questo significa che se si nasce già ricchi, aumentare il capitale non comporta necessariamente una visione più rosea della vita ma anzi potrebbe portare ad uno stato di ansia perenne, che porti ad aver paura di perdere il capitale guadagnato o vinto in poco tempo in seguito a spese poco oculate o disgrazie improvvise. Quindi in conclusione i soldi non danno la felicità assoluta ma sicuramente la stabilità economica familiare aiuta gli individui a vivere con più serenità la propria esistenza terrena e a superare i piccoli intoppi quotidiani senza eccessivi patemi d'animo.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

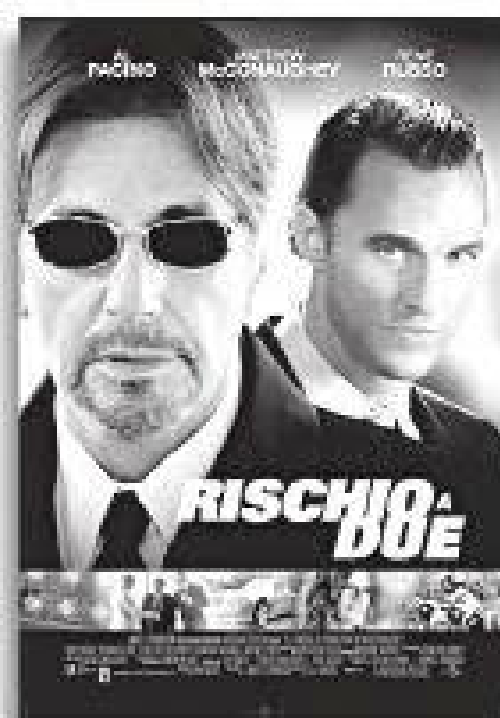
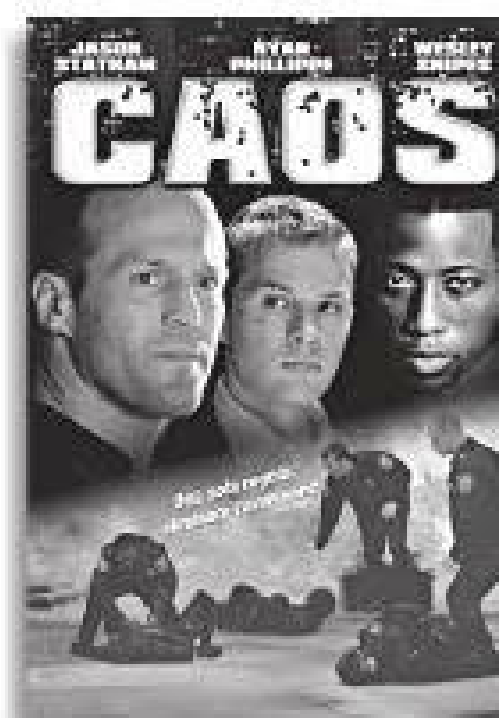
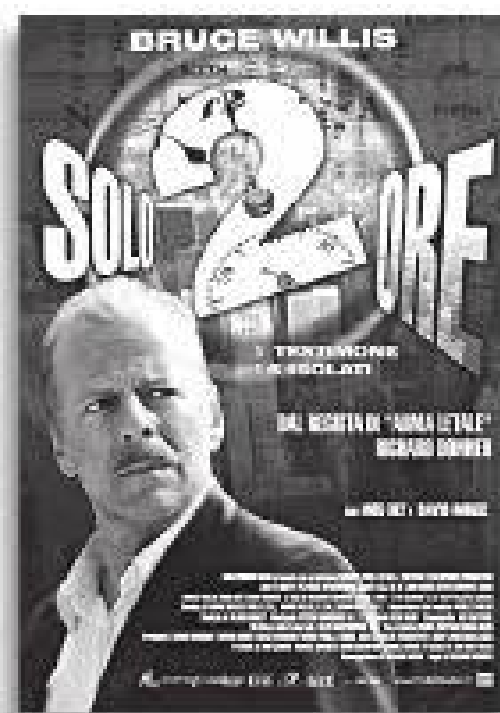
Malga Pozof o Marmoreana (Zoncolan) m. 1583

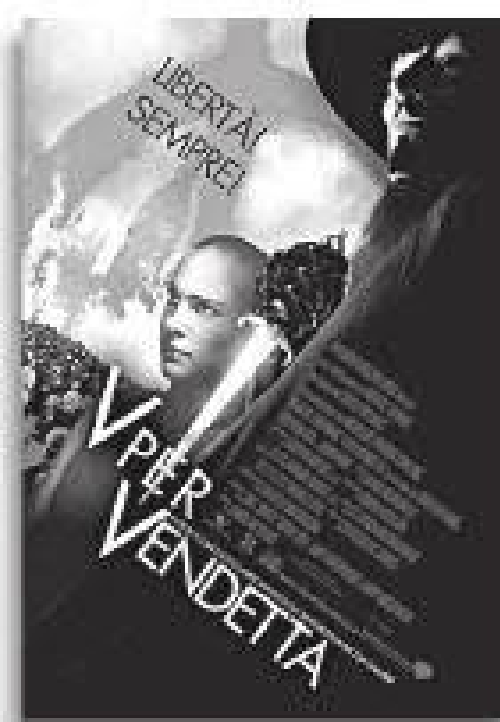
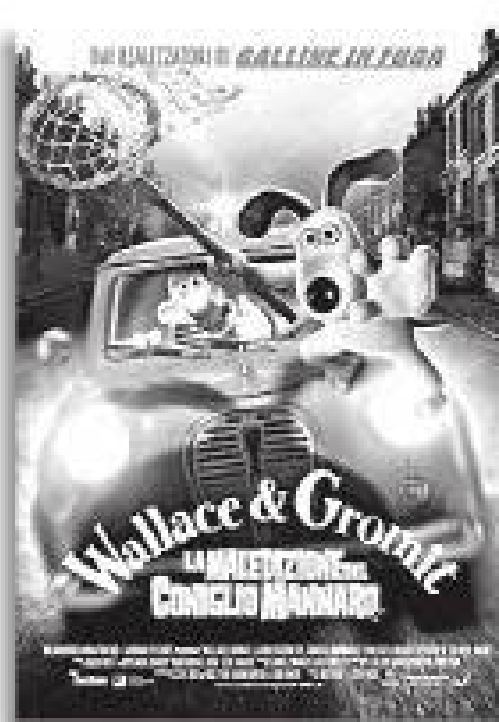
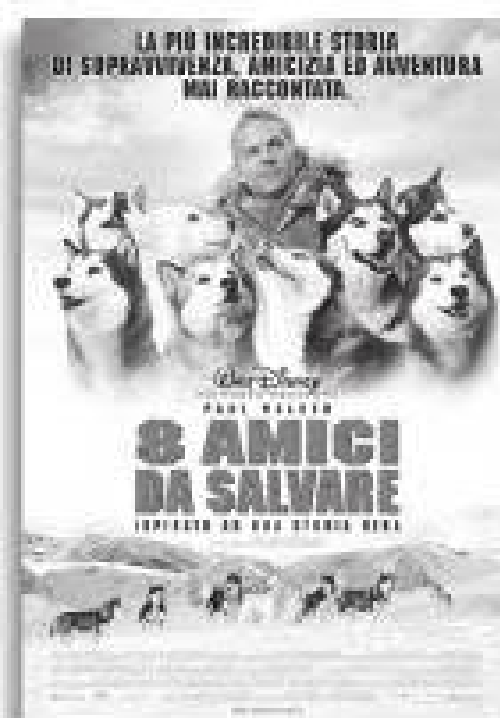
Itinerario: Superata Arta Terme giriamo a sinistra per Sutrio e quindi seguiamo le indicazioni per lo Zoncolan. Qui pieghiamo a sinistra, su stretta carreggiata per la baita Cocul. Proseguiamo ancora per alcuni km, fino all'altezza di un laghetto artificiale, dove parcheggiamo. Iniziamo il nostro itinerario lungo la strada asfaltata che si inerpica di fronte a noi. A destra e a sinistra sono visibili le piste da sci con le attrezzature per "sparare" la neve.
Giunti in cima scorgiamo sotto di noi la malga Pozof. Scendiamo per il sentiero Cai nr.170. Tralasciamo sulla nostra sinistra una galleria e dopo una ripida discesa giungiamo alla malga. Per il ritorno prendiamo la strada che parte alle spalle della casera, proveniente da Liaris. La deviazione ci permette di ammirare il panorama sottostante e che interessa gran parte della val Degano. Oltrepassate tre gallerie, ci ricolleghiamo alla parte iniziale della nostra escursione.
Carta Tabacco: 04 - Difficoltà: T - dislivello: m. 450 - andata: H. 1,30 - Ritorno: h. 1,30
Oggi c'è molta eccitazione al campeggio di Treppo Carnico. Don Plinio Galasso ha organizzato per 30 ragazzini (tra 6 e 11 anni) una escursione in montagna.
I ragazzi sono informati dell'arrivo di un gruppo di guide alpine del Cai di Codroipo che hanno il compito di condurli in una malga monticata Loro, già pronti, con in spalla il minuscolo zaino dotato di borraccia, Kwei e panino, ci guardano stupiti da sotto il frontino del berretto arancione sul quale spicca la scritta: Treppo Carnico - campeggio 2006 - Basiliano. A fare loro effetto forse non è tanto il nostro ruolo, quanto il nostro abbigliamento da montanari "doc", quasi piegati sotto il peso di scarponi, zaino, calzoni alla zuava, racchette... Sono ormai diversi anni che aderiamo con entusiasmo alla richiesta del "Don" e portiamo i ragazzi a spasso per i monti. Ogni anno il colore del loro berretto cambia, ma loro sembrano sempre gli stessi. Ci sono i bulli, gli avventurosi, i timidi , le "piaghe", gli eroi... Quando vediamo il piede di Omar, con una vescica sul tallone più grande del tallone stesso, gli consigliamo di rimanere con la cuoca perché il camminare gli avrebbe procurato, senza dubbio, molto dolore.
Il suo sguardo duro sembra dire:" piuttosto morto!" Le donne in questi casi sono veramente piene di fantasia.
Manuela, assistente-mamma-collaboratrice, dopo aver bucata e disinfettata la vescica, crea uno strato protettivo, tra tallone e scarpone, con i batuffoli di cotone che si usano per struccarsi e li fissa con della garza . Omar dopo l'operazione non cammina, vola. La giornata è calda e afosa. La salita , dura e priva di alberi, non è certo l'ideale, ma la cadenza di Luigi e Daniela in testa al gruppo è lenta e consente a tutti di mantenere il passo.
La prospettiva di arrivare alla malga ed osservare le mucche dal vivo e da vicino è un buon incentivo Lungo il percorso sono ancora visibili sulla strada le scritte inneggianti a Pantani ed altri ciclisti qui arrivati in una tappa del "Giro". La malga è veramente bella, ordinata, pulita (funziona anche come agriturismo). Le due signore (gemelle) che si occupano della vendita dei prodotti e della ristorazione ci accolgono cordialmente, pronte a soddisfare tutte le curiosità dei ragazzi sulla lavorazione e trasformazione del latte.
Il "malgaro" è occupato, ma è disponibile a far vedere alcune fasi della lavorazione del formaggio. Tuttavia ciò che attira veramente l'attenzione dei ragazzi sono: le mucche, le galline e... l'uovo. Quando Alberto vede l'uovo appena sfornato ed abbandonato ai limiti della casera pensa subito di metterlo in salvo, cioè in tasca. Ma gestire un uovo non è certo cosa facile e ben presto il problema diviene così grosso che ha bisogno di chiedere consiglio. E' commovente! Gli facciamo notare che era preferibile cuocerlo sul posto, ora doveva solo proteggerlo con la manina.
Un'impresa non da poco, mentre si affronta la discesa. Ogni sobbalzo, ogni cambiamento di passo è un'insidia. Tanta è la sua preoccupazione che si rassegna ad abbandonare il gruppo degli "eroi", cioè quelli che scelgono la via più impegnativa, per unirsi al gruppetto delle... piaghe (ragazzine stanche e lamentose) che scende per un sentiero più dolce e facile. Unico maschio in mezzo a delle femminucce lagnose. Ma per la salvezza del suo "tesoro" è disposto ad ogni sacrificio. Tutto sembra sotto controllo quando , quasi alla fine del percorso, il papà di Alberto, che collabora con don Plinio come assistente, decide di raggiungerci scendendo lungo una pista da sci. Lo vediamo da lontano, quasi un "Rambo", saltare sulla pista come un capriolo. Anche Alberto lo vede e pieno di orgoglio gli corre incontro, dimenticandosi dell'uovo che ha in tasca che, a quel brusco cambiamento di andatura, pensa bene di trasformarsi in... frittata. Morale: è più facile superare un ghiaione che portare a valle un uovo fresco. Alberto, sei anni, si dimostra un ometto. Ride della disavventura e della sua ingenuità. Alla sera in campeggio c'è per tutti i ragazzi una buona cena. Poi attorno al falò si anima la discussione sulle avventure capitate che assumono tutte una dimensione magica.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

FIREWALL - ACCESSO NEGATO
L'esperto di informatica Jack Stanfield e la sua famiglia sono tenuti in ostaggio. I sequestratori vogliono che Jack sottragga 100 milioni di dollari dal sistema ultrasicuro che lui stesso ha progettato... *A noleggio dal 13.09.2006*

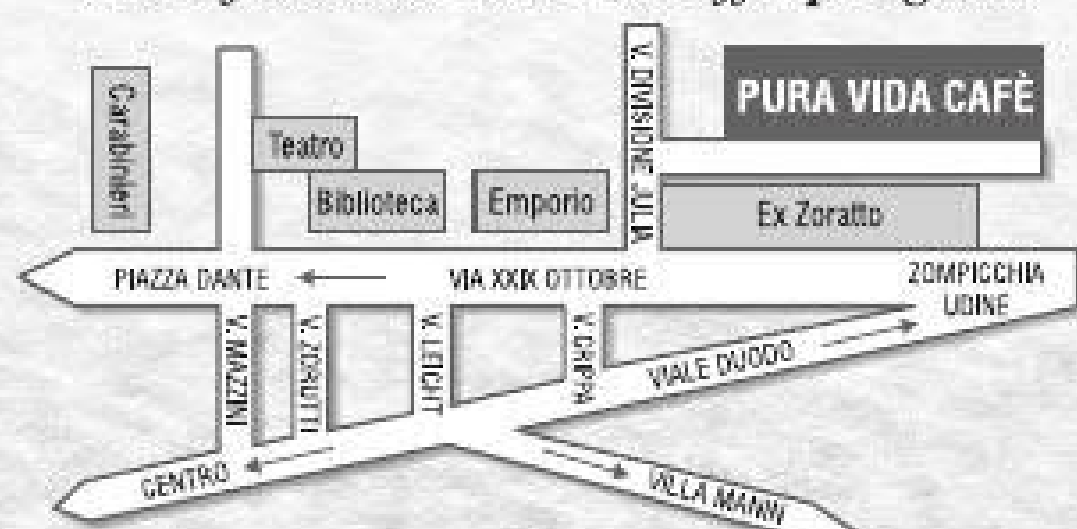
RISCHIO A DUE
Storia di un giocatore americano costretto a terminare la sua carriera per una grave ferita al ginocchio e che si riciclerà nel mondo delle scommesse sportive al fianco di uno dei bookmakers più potenti del paese... *A noleggio dal 06.09.2006*

CAOS
5 uomini con il volto coperto fanno irruzione in una banca e prendono in ostaggio clienti e impiegati. Accerchiato dalla polizia, Lorenz, il capo della banda, chiede di trattare con una sola persona: l'ispettore Quentin Conners... *A noleggio dal 20.09.2006*

SOLO 2 ORE
Al poliziotto Jack Mosley viene dato l'incarico di scortare Eddie Bunker, un malvivente che è stato chiamato come teste in tribunale. Il percorso dalla centrale di polizia al tribunale si rivelerà assai più arduo del previsto... *A noleggio dal 20.09.2006*

THE CONSTANT GARDENER
In Kenya l'attivista Tessa Quayle, viene trovata assassinata. Sembra un delitto passionale, ma il marito della vittima Justin Quayle, non crede all'infedeltà della moglie e decide di indagare per conto proprio... *A noleggio dal 06.09.2006*

V PER VENDETTA
Ambientato in un futuristico paesaggio di una Gran Bretagna dominata da un regime totalitario, è la storia di Evey, la cui vita viene salvata da un uomo mascherato, conosciuto come "V" che scatena una rivoluzione... *A noleggio dal 13.09.2006*

WALLACE & GROMIT -La maledizione del coniglio mannaro
Sono tutti pollici verdi nel quartiere di Wallace e Gromit, e i due fanno ottimi affari con il loro sistema "Anti-pest" che non fa vittime. Con l'avvicinarsi della gara per piante giganti... *A noleggio dal 06.09.2006*

8 AMICI DA SALVARE
Due esploratori intraprendono il periplo dell'Antartide alla ricerca di un meteorite che dovrebbe essersi schiantato lì. Minacciati da un'ondata incredibile di freddo, sono costretti ad abbandonare i loro cani da slitta... *A noleggio dal 20.09.2006*

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO
Messo alle strette da una foto che lo incastra e ne rivela la sua relazione extraconiugale con una famosa modella, un miliardario cerca di salvare il salvabile, negando di conoscere la ragazza... *A noleggio dal 20.09.2006*

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Il caffè va alla guerra

È la Grande Guerra di Monicelli. Siamo sulla linea del Piave nel 1916. Gassman e Sordi sono in ricognizione quando vedono un austriaco che s'è spinto, forse senza accorgersene, al di là delle linee nemiche. L'austriaco non vede i due italiani. E' tranquillo. Ha appoggiato il fucile e le munizioni per terra. Anche lo zaino è per terra.
Si è acceso un fuoco su cui ha messo una coccuma e aspetta il suo caffè. Fischietta, tanto che i nostri due lo scambiano all'inizio per un merlo: "... aho come cantano bene quassù i merli... " aveva detto Sordi prima di accorgersi che non era un uccello ma un nemico. I due italiani una volta accortisi della sua presenza cominciano a discutere su chi avrebbe dovuto sparargli.
"Dai" dice Gassman invitando Sordi a sparare.
"Io? No, sono un po' miope, hai visto mai che non lo becco".
"Sei un pelandrone...altro che miope, come tutti i romani".
"Appunto, spara tu che sei milanese".
"Cosa c'entra questo. Io c'ho il principio che siamo tutti fratelli" fa Gassman, "sono contro la guerra, io".
"Ma lui no, però". osserva Sordi.
"Eh già" si convince Gassman. "Sensa contare che domani potrebbe essere lui che ammassa a te" e carica il fucile. In quel momento l'austriaco s'accorge che il caffè è passato. Si siede comodo su di un masso e se lo versa. Sembra felice, anche se in guerra.
"Famieje abbeve almeno prima er caffè, eh?" consiglia Sordi.
E si fermano con la faccia un po' stupida guardando l'austriaco che si versa il caffè nella tazza. Anche l'austriaco ha la faccia un po' stupida.
I due italiani sanno che il caffè è un piacere semplice che non costa e non chiede niente. Uno dei piccoli piaceri della vita che sarebbe peccato negare. Peccato più grande che uccidere e far la guerra. I piccoli piaceri che non si possono negare a nessuno, nemmeno al nemico che sta li, di fronte a te, pronto ad ucciderti. Cosi aspettano. In fondo non gli costa niente.
I due italiani stanno con il fucile in mano mentre l'austriaco guarda il caffè scendere nella tazza. In quel mentre un ufficiale italiano dimentico dei piccoli piaceri della vita, arrivato da dietro, comincia a sparare, uccidendo l'austriaco che sputa il caffè ancora non bevuto e negandogli, oltre alla vita, anche l'ultimo piccolo piacere concessogli.

LA PAROLA ALLO PSICOLOGO

Imparare ad imparare: l'apprendimento incentrato sui problemi

E gli esami? È noto che dover sostenere esami ed essere valutati con un punteggio costituisce una grande fonte di preoccupazione per ogni studente. Se da un lato la consapevolezza di un giudizio da parte dell'insegnante può incrementare la motivazione a lavorare sodo e promuovere comportamenti mirati ad apprendere, dall'altro lato può interferire con l'apprendimento oppure ostacolare il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi. Questo accade nel caso assai frequente in cui lo studio degli allievi è rivolto principalmente a passare con successo l'esame: una volta terminata la prova, le nozioni imparate con un grande sforzo di memoria finiscono con ogni probabilità nel dimenticatoio e non è certo che gli studenti abbiano padronanza dei contenuti disciplinari. Nel caso specifico di corsi di studio che adottano il PBL, inoltre, vi è un altro fattore che assume un ruolo ancora più rilevante: quale tipo di valutazione è più adatta in un situazione così poco strutturata (almeno apparentemente), che stimola i processi di ragionamento critico ed il lavoro di squadra? Uno strumento di valutazione efficace dovrebbe indurre gli studenti ad imparare effettivamente ciò che il corso si propone di insegnare loro e dovrebbe essere in grado di rilevare le capacità raggiunte in modo valido e attendibile. Le aree indagate dovrebbero essere la conoscenza della materia in questione, capacità di problem-solving, capacità metacognitive e ragionamento critico. Una proposta in questo senso è il 4SAT (4 Step Assessment Task). Questo strumento di valutazione è suddiviso in diverse aree, che rappresentano diversi aspetti dei processi di gruppo. Per ogni area lo strumento prevede una descrizione di criteri soddisfacenti e insoddisfacenti. Uno dei principali punti di forza del 4SAT è che esso è stato progettato e costruito per essere utilizzato appositamente in corsi sotto tutorato di PBL. Inoltre sei degli otto criteri presi in esame misurano differenti aspetti del contributo individuale alle dinamiche del gruppo, mentre solo due aree sono relative alla funzione del gruppo inteso come unità. Il corretto utilizzo del suddetto strumento prevede una preventiva videoregistrazione del corso. È noto che le dinamiche di gruppo possono apparire in modo molto diverso ad un osservatore esterno rispetto alla percezione delle stesse da parte dei membri interni. Per questo motivo, è utile aiutare gli studenti a familiarizzare con lo strumento utilizzandolo periodicamente con finalità formative, come mezzo cioè per incrementare la consapevolezza del funzionamento del gruppo e per monitorare i progressi raggiunti. Questo strumento può fungere da punto di partenza per discutere insieme il funzionamento del gruppo. La domanda che tutti si staranno ponendo è: ma funziona? Sin dalle prime applicazioni di questo approccio educativo, molti addetti ai lavori hanno cercato di valutarne l'efficacia. In confronto ai metodi didattici tradizionali, sembra che il PBL promuova un apprendimento di tipo profondo e scoraggi invece approcci allo studio di tipo riproduttivo e superficiale. Tra i fattori che stimolano un apprendimento profondo sarebbero rilevanti l'alta motivazione, lo spostamento del focus dal docente al discente e le attività di gruppo che prevedono la negoziazione. I sostenitori di questo metodo, inoltre, ritengono che il PBL incrementi il benessere emotivo dei partecipanti e la qualità dell'ambiente educativo. Molti autori sono concordi nel considerare il PBL come un processo che incrementa la motivazione ad apprendere e fornisce un ambiente non costrittivo attraverso l'impegno. Una possibile spiegazione è relativa ad una "resistenza" iniziale da parte degli studenti, reazione generale e prevedibile ad un cambiamento di paradigma che ha cancellato gli assunti noti e rassicuranti. In effetti, la transizione da un corso tradizionale, centrato sull'insegnante e che enfatizza il successo individuale tramite la competizione ed un corso invece in cui si lavora in gruppo e non ci sono chiari e rassicuranti obiettivi finali può essere problematica. Si ricorda che alcune facoltà (soprattutto anglosassoni, ma anche italiane) sono intrinsecamente centrate sulla figura dell'insegnante, in cui è posta una grande enfasi sulle competenze e conoscenze da questi accumulate: spesso gli alunni fanno riferimento e si affidano più all'insegnante che ai manuali e ai libri di testo disponibili. Il professore incarna il sapere e l'esperienza che viene poi trasmessa agli studenti attraverso un processo di apprendimento focalizzato sul ruolo dell'insegnante. È interessante notare che un approccio educativo diametralmente opposto, centrato invece sugli studenti ed in cui il ruolo dell'insegnante è nettamente ridimensionato, abbia avuto maggior successo. Al fine di valutare l'efficacia dei corsi PBL, varie ricerche hanno confrontato i risultati agli esami finali di questi studenti con gli allievi di corsi tradizionali. Sembra che nonostante gli allievi "sperimentali" fossero molto motivati al PBL, mostrassero una maggiore preferenza per i corsi tradizionali, percepiti come più vantaggiosi. Sembra dunque che molti studenti PBL si lamentano per il sovraccarico lavorativo, percepiscono di lavorare di più rispetto ai loro colleghi di corsi tradizionali e pensano di imparare meno, nonostante non vengano registrate differenze nei voti d'esame. Questi hanno spesso riferito di sentire la mancanza dei corsi tradizionali e di sentirsi svantaggiati rispetto ai colleghi. La preoccupazione maggiore degli allievi PBL è spesso rivolta al fatto che altri studenti avevano accesso a risorse che a loro invece erano negate. Simili considerazioni riflettono anche l'innato desiderio degli alunni di "sapere cosa devono sapere", piuttosto che doverlo scoprire attraverso problemi e scenari poco strutturati, che richiedono un'elaborazione attiva e che pongono maggiori richieste: le lezioni tradizionali sono percepite quindi come più rassicuranti. D'altro canto, gli studenti PBL, rispetto ai colleghi tradizionali, presentano livelli maggiori di autoconsapevolezza e di sensibilità verso i bisogni dei pazienti. Gli studenti inoltre hanno esteso le loro capacità di riflettere sui compiti sia individualmente che attraverso il lavoro di gruppo. In generale, dunque, dalla letteratura sull'argomento emerge un alto grado di soddisfazione per quanto riguarda l'efficacia del metodo PBL, sia da parte dei tutor che dagli studenti. Entrambi individuano nel ragionamento critico uno dei risultati principali di questo processo, seguito dalle capacità comunicative e abilità nel problem solving. Il metodo di insegnamento tradizionale, invece, sembra essere considerato come più vantaggioso per quanto riguarda l'acquisizione di nozioni scientifiche di base. Molte università hanno accolto il PBL come alternativa al processo di educazione tradizionale che predilige un apprendimento centrato sulla figura dell'insegnante piuttosto che dello studente, una comunicazione lineare e razionale piuttosto che coerente e rilevante, si basa sui dettagli per arrivare al tutto piuttosto che viceversa, concepisce l'insegnamento come trasmissione piuttosto che come facilitazione e l'apprendimento come ricezione piuttosto che come costruzione, si muove in un ambiente strutturato piuttosto che flessibile. Sintetizzando i dati esistenti in letteratura, si può concludere che il PBL:

1. Inizialmente sembra diminuire il livello di apprendimento, ma a lungo termine sembra incrementare la tenuta ed il richiamo delle informazioni.
2. Favorisce la generalizzazione dei concetti appresi, permettendo così di applicarli a problemi nuovi, e facilita l'integrazione dei concetti scientifici di base alla pratica clinica.
3. Promuove l'interesse intrinseco per la materia e la motivazione
4. Sviluppa tecniche di apprendimento autodirette (metacognizione) che rimangono stabili nel tempo.
5. Favorisce un effettivo ed efficiente processo di ragionamento clinico
6. Migliora l'integrazione studente-facoltà

La domanda che forse tutti ci poniamo è: quando potremo vedere un simile metodo applicato anche nelle aule delle nostre università?

Pierino Vigutto

UOMINI FATTI IDEE

Prime conquiste per la "scuelute" di Sot la Nape

Dopo un periodo di intensa preparazione, finalmente la scuelute di Sot la Nape ha dato alla luce i suoi primi frutti, con la recitazione dell'opera teatrale "Fruts di Lavorêt" di Paolo Bortolussi, appositamente prodotta per bambini dai 6 ai 10 anni. I ragazzi che hanno aderito all'iniziativa promossa dalla compagnia filodrammatica di Roveredo di Varmo sono stati numerosi e, grazie al loro interesse, all'impegno degli organizzatori e alla fiducia dei genitori, la prima rappresentazione tenutasi il 22 luglio presso la Chiesa vecchia di Roveredo è stata molto apprezzata, seguita da un vero e proprio piccolo successo il 29 luglio, in occasione dei festeggiamenti dell'asilo di Varmo. In quest'ultima occasione l'originalissimo impianto scenografico, studiato ed ideato da Rita Del Zotto per gli spettacoli d'interno, è stato sostituito dal prato e dai tigli del cortile della scuola, rendendo ancora più suggestiva e realistica la recita dei bambini. La natura, infatti, è essenziale in quest'operetta, essendo il perno attorno al quale ruota lo stile di vita di due diverse bande di ragazzini: da un lato, i compagni di Pieri, bimbo vivace ed amante degli animali; dall'altro, la "clape" dei chiassosissimi giocatori di calcio, assieme alle aspiranti modelle e veline, bambine sofisticate e succubi dei programmi trasmessi dall'imperioso "scubulot". Dal confronto fra queste due diverse mentalità è emerso come il progresso, la tecnologia, la modernità abbiano

influito sul pensiero e sul modo di operare dei giovani, ma soprattutto, è stato possibile riscoprire antiche usanze, credenze e modi di dire ormai in disuso e quasi dimenticati, assieme a curiosità e particolarissime informazioni sul mondo naturale, come gli aneddoti sulla picjose, il gri, il tarabus... Come hanno ricordato anche i consiglieri regionali Claudio Violino e Stefano Teghil, presenti alla prima dello spettacolo, l'iniziativa del gruppo Sot la Nape di formare un gruppo di piccoli artisti è del tutto singolare, inoltre, è di fondamentale importanza per il mantenimento e la conservazione delle tradizioni locali e della lingua friulana: non a caso, proprio il testo dell'opera è stato pubblicato grazie alla legge L.R. 15/1996, con il contributo finanziario della provincia di Udine. Non meno rilevante è stato l'apporto edificante del progetto, che ha permesso a ragazzi di età e paesi diversi di conoscersi e lavorare serenamente assieme, rinunciando per qualche ora a settimana a videogiochi, televisore, computer, per dedicarsi appassionatamente alla pura recitazione e rappresentazione di sentimenti ed emozioni. Dopo una piccola pausa estiva, le piccole leve di Sot la Nape saranno pronte per nuove performance, in cui sapranno sicuramente conquistarsi gli applausi e i sorrisi del pubblico, come già appurato nei precedenti spettacoli. La buona riuscita di quest'attività non sarebbe stata possibile senza l'iniziativa di Paolo Bortolussi, autore e regista dell'opera; l'operosità dello staff dei tecnici della compagnia (Gianni Turcato, Elio Liut, Mario Tonasso, Brunute Del Zotto, Gianni Versolato); l'attenzione del presidente, Graziano Bernardis; i consigli del maestro Sandro Morasutti; il supporto musicale di Fabrizio Fabris; la disponibilità dei genitori; ma, soprattutto, l'attenzione e passione degli attori: Michele Bazzichetto e Nicole, Gianluca Bernardis, Rudi Bettin, Mattia Del Negro, Aurora Fogolini, Andrea Gazzetta, Claudia Gregato e Giulia, Francesca Liut, Lorenzo Miotto, Eleonora Moratto, Samantha Sebastianis, Davide Versolato, Domenico Zamburlini, Emanuele Zoccolan. A tutti loro, un grazie particolare per aver permesso agli spettatori di ritrovare la semplicità, serenità e spontaneità di un tempo, in un mondo sempre più dominato da dinamismo, impazienza ed apatia.

Serena Fogolini

IL PERSONAGGIO

Monsignor Biasatti, guida spirituale della nostra comunità

Questa volta sotto i riflettori poniamo monsignor Pietro Biasatti, da nove mesi alla guida pastorale della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo. Nato 66 anni fa nel nostro Comune a Beano, il neo-arciprete ha esercitato il suo ministero pastorale in località come Pradamano, Mortegliano, Galleriano, Tualis e per un quarto di secolo nella Parrocchia di S. Giorgio a Udine in borgo Grazzano. Sacerdote di grande sensibilità spirituale e culturale ha scritto e scrive testi poetici e di teatro. Sua una raccolta di scritti intitolata "Breviari dai puars" (1977) e una "Secuence di Scrituris" (Udine 2003). Nel settore del teatro in italiano ha pubblicato "Le tre visitazioni" e il "Ritorno di Babbo Natale". Per il teatro in friulano ha edito "Meracul in Badie" (1991), "Le flabe di Done Aquiline dal borc Grezzàn" (Udine,1995), "Lis olmis di Bertrant" (Udine 1996), "Il teatri de Vicinie" (Udine 2003). Testi di monsignor Pietro sono stati musicati da don Albino Perosa: "Udine, mille non più mille, Mattutino per una città (1984) e "In die afflictionis tre rogazioni per un popolo(1986).

-Mons.Pietro, sono trascorsi pochi mesi dal momento dell'insediamento a parroco di Codroipo, com'è stato l'impatto con la comunità cristiana locale?

"Il mio ritorno a Codroipo è stato un accogliere l'invito dell'Arcivescovo ad assumere la cura pastorale della Pieve nella quale sono stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1964. La comunità cristiana è viva ed operante e mi sono sentito immediatamente confortato dalla collaborazione pastorale di sacerdoti, religiose e laici."

-Intende, come guida spirituale della parrocchia di S. Maria Maggiore, proporsi sulla linea della continuità con il suo predecessore?

"Mons. Remo Bigotto mi ha ringraziato di aver accettato la cura pastorale di Codroipo ed io lo ringrazio, a mia volta, per tutto quello che ha compiuto nei suoi sedici anni di apostolato indefesso tra difficoltà e successi. La continuità con il mio predecessore è nelle intenzioni più che nelle mie reali possibilità perchè imitarlo resta difficile."

-Con il Consiglio Pastorale ha varato il programma per i prossimi anni?

"Il programma pastorale per i prossimi anni si sta formalizzando con l'apposito consiglio, con la commissione per gli affari economici, con i sacerdoti collaboratori e con quanti si dedicano nel volontariato al bene della comunità. La sfida che ci attende è quella di misurare le nostre forze e di servire costantemente il "bonum animarum",il bene delle persone a partire dai piccoli."

-La Parrocchia continuerà a promuovere iniziative come il "Jacum dai zèis" all'Epifania e la rassegna del teatro friulano di Carnevale?

"Sono personalmente interessato a tutte le iniziative culturali che si sono sviluppate e che continuano nella realtà locale. Per quanto riguarda la cultura friulana sto scrivendo una commedia per il gruppo teatrale locale e predisponendo il sussidio per la celebrazione della liturgia in "marilenghe" nelle occasioni che stabiliremo."

-Non ritiene sia giunto il momento di studiare il modo di ripristinare almeno nel soffitto del coro in duomo, i vecchi affreschi andati perduti con la seconda guerra mondiale?

"Ogni volta che entro in duomo a Codroipo mi guardo attorno e mi propongo di mettere mano al restauro di questo nostro tempio così maestoso ma altrettanto bisognoso d'intervento. Ritengo,comunque, che prima delle pitture vengano le strutture e gli impianti come l'adeguamento liturgico di alcuni particolari. Scorrendo il libro "Codroipo" di don Vito Zoratti ho riscontrato che dal soffitto del duomo pendeva un grande lampadario ,quasi sempre presente nelle chiese barocche e in friulano si chiamava la "clocjie". Ma ci vorranno gli "sponsor" per poter affrontare anche quella spesa."

-Codroipo s'è ingrandita, ha superato all'inizio dell'anno i 15 mila abitanti. Da alcuni anni il 2-3% della popolazione è costituita da extra-comunitari. La parrocchia in questo contesto quali iniziative d'integrazione e aggregazione intende proporre?

"La nostra città si sta ingrandendo anche per l'arrivo di persone che provengono dall'estero in cerca di lavoro e di partecipazione democratica alla vita comune. La compresenza comporta una crescita civile per l'accoglienza e l'integrazione reciproca, pur nel rispetto delle diversità religiose e culturali. La Chiesa locale si pone al servizio della città perchè la crescita demografica diventi crescita di civiltà nella pace e nell'ordine democratico."

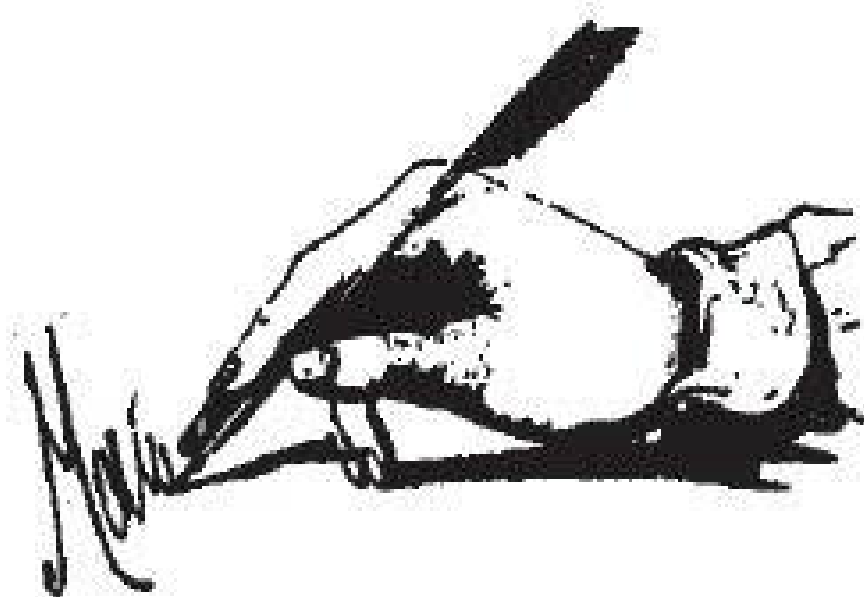
-La Chiesa codroipese può molto, poi, per favorire la crescita di famiglie unite e concordi . Ne conviene?

"Per i giovani e la famiglia la parrocchia opera costantemente con fiducia non per un ritorno al passato "tout court" ma affinchè i giovani avvertano la chiamata di Dio a formare famiglie responsabili e unite.

Abbiamo però la sensazione che manchi nel nostro tempo un riferimento stabile per chi desidera formare la famiglia. I modelli proposti ai giovani sono diversi o alternativi a quelli proposti dalla tradizione cristiana che ha sostenuto la vita sociale dei nostri paesi".

-A proposito del mondo giovanile qual è, infine, il suo parere sull'oratorio e su Archè?

"Ho osservato che l'oratorio con Archè è un punto di riferimento importante per i giovani. La molteplicità delle proposte e delle iniziative promosse da don Harry e da tutti gli animatori e collaboratori trovano sempre maggiore accoglienza e fanno ben sperare per il futuro."

Renzo Calligaris

LETTERE

Cooperative sociali di tipo B – convenzioni

La Legge 381/91 che disciplina le Cooperative Sociali distinguendole in Cooperative Sociali di tipo A e in quelle di tipo B prevede per queste ultime la facoltà, per gli Enti Pubblici, di derogare dalle gare d'Appalto, stipulando invece Convenzioni per la fornitura di beni e servizi.
Questa facoltà di deroga è motivata dal fatto che dette Cooperative Sociali di tipo B hanno l'obbligo, in base alla detta Legge 381/91, di includere nella propria compagine sociale per l'inserimento lavorativo almeno il 30% di persone svantaggiate.
La Legge regionale n. 7/92 che dà attuazione in ambito regionale della suddetta Legge 381/91, al comma 2 dell'art. 10 prevede per la fornitura di beni e servizi da parte delle Cooperative Sociali di tipo B la gara d'appalto da effettuarsi almeno fra 3 di dette Cooperative annullando così in ambito Regionale la facoltà di deroga prevista dalla Legge 381/91.
La bozza di Legge Regionale destinata a sostituire la Legge Regionale n. 7/92 ribadisce all'art. 24 tale annullamento di deroga. A tal proposito si osserva che la Regione non doveva e non dovrebbe interferire nella vita interna degli Enti Pubblici di ordine inferiore privandoli delle competenze loro affidate da Leggi Nazionali o di natura propria.
Difatti intervenendo direttamente e quindi deresponsabilizzando gli Enti Pubblici inferiori la Regione provoca la perdita di energie umane non permettendo la soddisfazione in meglio dei servizi in quanto da essi meglio conosciuti.
Detti Enti Pubblici inferiori si affidano molto di più alla loro libertà che non alla forza coercitiva della Regione, e ciò crea vera ricchezza. Si auspica quindi che nella nuova Legge Regionale venga rispettata la facoltà di deroga prevista dalla Legge 381/91 modificando l'art. 24 della relativa bozza.

Ardemio Baldassi

E' crollato il mito della sacralità della Posta

Preg.mo direttore,
nei paesi del Friuli la posta è sempre stata qualcosa d'importante,quasi di "sacro". Ora, anche questo mito è crollato. Perchè qualcuno ha deciso che, durante il periodo da maggio a settembre,questa importante realtà rimanga aperta al pubblico solo per qualche giorno al mese e nel periodo solitamente dedicato al pagamento delle pensioni. E il resto? Mi riferisco all'Ufficio postale di Gradisca di Sedegliano che serve un'utenza ampia che si allarga a paesi come Pozzo, Rivis,Turrida, Redenzicco, San Lorenzo e la zona industriale di Pannellia. Quello che più meraviglia è l'assoluta contraddizione tra gli spot pubblicitari che propinano un'immagine d'efficienza e di servizio "sulla porta di casa" e quella che, al contrario, è la realtà. Quello che meraviglia e disgusta ancora di più è il fatto che sovente e senza avviso alcuno, dei cinque o sei giorni d'apertura preventivati un paio di essi possono saltare creando l'impossibilità di effettuare certe operazioni che sono abilitate solo presso quell'ufficio. Alla faccia di una privatizzazione che avrebbe migliorato efficienza e servizio. Si confida che chi ha in mano le redini della cosa pubblica sappia farsi carico di questa situazione e sappia intervenire presso chi di dovere anche per non peccare di quelle eventuali omissioni che contribuiranno a condurre alla morte dei nostri paesi.

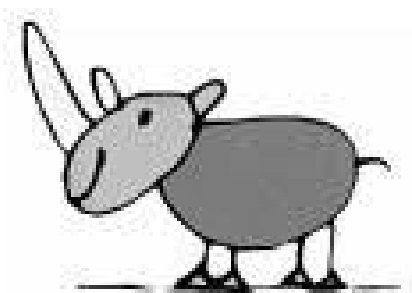
Lettera firmata

Sanità che funziona in maniera eccellente

In breve desidero esprimere tutta la mia riconoscenza al primario prof. Daniele Snidero, al suo assistente dottor Lino Peronio e al personale tutto del reparto di chirurgia dell'ospedale civile di S.Daniele. Sono stata ricoverata per un mese intero in tale reparto dove sono stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico con complicazioni varie. Durante questo periodo di degenza ho potuto apprezzare l'alta professionalità dell'équipe medica e l'affettuosa cura e assistenza del personale infermieristico. Per questo intendo manifestare la mia gratitudine più viva nei loro confronti e spendere una parola per ricordare a tutti, che la sanità, nel reparto di chirurgia della struttura sanitaria di S.Daniele, almeno per quella che è stata la mia recente esperienza ospedaliera, funziona in maniera eccellente.

Jole Castellarin-Zamuner - Codroipo

Il postino Aldo saluta e ringrazia le famiglie dei codroipesi

Il postino Aldo Simonetti il 23 gennaio di quest'anno ha ottenuto il trasferimento a San Vito al Tagliamento, cittadina dove risiede da molti anni. Era giunto a Codroipo 24 anni fa da Palmanova dove era nato, era esattamente il novembre 1981. Nel periodo lavorativo ha avuto modo di apprezzare, oltre che recapitare la posta, il nostro periodico. Con questo scritto intende inviare un saluto a tutte le famiglie del codroipesi e in particolare a quelle che facevano parte della zona da lui servita in questi anni. In questo lungo periodo ha avuto modo di conoscere ed apprezzare tante persone a Codroipo che lo hanno accolto sempre bene e che gli hanno dimostrato il loro affetto.

Approvato il consuntivo con l'avanzo di 1 milione 888 mila 928 euro

Impegnativa seduta, a Codroipo per i componenti dell'assemblea civica. In agenda c'erano dieci argomenti che sono stati tutti affrontati, costringendo i consiglieri a rimanere nella sala consiliare fino alle ore piccole. Secondo logica, l'argomento più dibattuto e controverso, ha riguardato l'approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2005. Il consuntivo è quindi stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza, mentre i gruppi di minoranza formati da Fi, An, Lega Nord e dei due componenti della Lista civica Ripensare a Codroipo hanno espresso voto contrario. Le cifre importanti di quella che è stata la fotografia dell'attività comunale nel 2005 sono state illustrate all'assise comunale dal presidente del collegio dei revisori Turello e dall'assessore comunale al bilancio Scodellaro. La gestione amministrativa del 2005 si è chiusa con un avanzo complessivo di 1 milione 888 mila 928 euro. Di quest'importo rimane vincolato a determinati progetti la somma di 1 milione 394 mila 788 mentre libera la cifra di 494.140 euro. L'avanzo vincolato comprende, tra le voci principali, la destinazione all'ambito socio-assistenziale per 642.573 euro dove Codroipo come Comune capofila gestisce importi per conto terzi e 556 mila 306 euro già vincolati a progetti di opere pubbliche come fognature ecc. Dell'importo di 494.140 euro che costituisce l'avanzo libero,devono essere accantonati circa 210 mila euro per il pagamento di arretrati sui contratti 2004-2005 per il personale dipendente.E proprio sul contenimento della spesa e sul blocco delle assunzioni ci sono stati un fuoco di fila d'interventi dell'opposizione.

Re.Ca.

Ampliamento dell'attività allo sportello "Vicini di casa"

Da qualche mese a questa parte il servizio dell'Associazione Vicini di casa Onlus ha ampliato la propria attività. Lo sportello dell'Ambito Codroipese è operativo nel palazzo municipale al primo piano con l'operatrice Carla Cengarle secondo il seguente orario: il mercoledì dalle 16.15 alle 18.15 e il giovedì dalle 9.30 alle 12.30. La nuova attività si rivolge anche ai lavoratori "atipici" sia italiani che comunitari.Va ricordato che la nuova attività si aggiunge a quelle istituzionali. Lo sportello, infatti, ricerca alloggi in affitto su libero mercato (Agenzie immobiliari, Proprietari privati); effettua mediazione pre-contrattuale, assistenza alla stipula di contratti e disdette, mediazione ed accompagnamento all'inserimento abitativo post-contratto; eroga prestiti regionali del "Fondo di rotazione e garanzia" per il pagamento della cauzione, destinati ad immigrati extracomunitari con lavoro a tempo indeterminato nonchè a cittadini italiani e comunitari con lavoro a tempo determinato; rilascia informazioni sulla legislazione degli affitti, sui bandi Ater, sui contributi per l'abbattimento dei canoni d'affitto, sull'accesso all'albergaggio gestito dall'Associazione; fornisce in generale informazioni sull'accesso ai Servizi presenti sul territorio; ricerca arredi usati in buono stato da consegnare gratuitamente agli utenti che ne fanno richiesta. Va, infine ribadito, che il servizio effettuato allo sportello "Vicini di Casa" è completamente gratuito e gli interessati che vogliono ulteriori informazioni sull'argomento possono telefonare allo 0432-824508/349.5479619.

Re.Ca.

Chiara Della Mora incoronata miss Fvg

La squadra delle 24 bellezze regionali ha dato vita al Parco delle Rose a Grado alla grande kermesse di Miss Friuli Venezia Giulia. La corona della più bella della Regione è stata posata sulla chioma di Chiara Della Mora,nata a Berlino diciotto anni fa, studentessa di lingue al Deganutti di Udine e residente con la famiglia a S.Martino di Codroipo. La vincitrice andrà direttamente a Salsomaggiore, mentre altre otto ragazze, parteciperanno dal 3 al 9 settembre alle selezioni per Miss Italia in Veneto.
Le serate finali per la proclamazione di Miss Italia si svolgeranno, come di consueto a Salsomaggiore Terme il 18, 19, 21 e 22 settembre. Andranno in onda su Rai uno e ciò accade da 19 anni. Per la quarta volta la conduzione delle giornate conclusive è affidata a Carlo Conti. Ora la bella Chiara, la regina di bellezza di S. Martino di Codroipo, s'attende il sostegno massiccio dei friulani e dei codroipesi in particolare, per poter continuare ad eccellere, sulle orme di Elena Venutti di Passariano, altra gloria nel settore codroipese, anche in campo nazionale. Siamo tutti impegnati a darle una mano con il voto.

Re.Ca.

La Pannocchia: Progetto Thema Genitori

Il Progetto è stato impostato per permettere una migliore comunicazione tra i disabili, le loro famiglie e con il resto del mondo. Comunicazione che non deve essere esclusivamente verbale ma può essere integrata dalla gestualità, da contatti fisici (carezze, abbracci, ecc.)
Le attività si sono divise tra psicomotorie (shiatsu, reflessologia plantare e hatha yoga) e artistiche (pittura, mosaico, musicoterapia, laboratorio del legno e stencil, computer), a seconda delle preferenze ed esigenze dei partecipanti.
I laboratori più gettonati sono stati:
- Shiatsu, per l'approccio morbido e carezzevole come un abbraccio materno che ispira sicurezza e invita a lasciarsi andare serenamente. A questo laboratorio hanno partecipato anche alcuni operatori della comunità, famiglia di adozione dei ragazzi in essa accolti.
- Pittura, per il carattere sereno e solare della maestra pittrice Sabrina, che ha aiutato i ragazzi ad esprimere il loro animo con i colori, gratificandoli per i buoni risultati ottenuti. Attualmente sta guidando un gruppo di ragazzi e familiari nell'esecuzione di un murale, "Le Quattro Stagioni", sul muro di cinta della comunità. Non fosse stato per il gran caldo, l'opera sarebbe già finita, visto l'entusiasmo negli interventi di tutto il gruppo.
- Il mosaico di Cecilia è una condivisione di colori, lavoro e armonia tra ragazzi e volontari. Prima si è provato a costruire una specie di tappeto persiano con pezzetti coperti da tessere di vetro colorato e dorato e poi messi insieme. Si è proseguito poi il lavoro con la costruzione dell'Albero della Vita: ogni ragazzo prepara al meglio una foglia, un fiore, un frutto incollando tessere di ogni misura e colore su sagomine di legno compensato che, in un secondo tempo, messe vicine su una base creeranno la chioma di quest'Albero Magico a cui tutti vogliono appartenere. La comunità si identificherà in esso per tutti coloro che avranno lavorato alla sua costruzione e loro si sentiranno parte di una famiglia allegra e permanente. Anche se il lavoro oggi non è finito, l'entusiasmo di tutti i partecipanti ha fatto decidere di proseguire anche oltre la scadenza del contratto per portarlo a termine. Il tronco sarà realizzato con cordami di vario spessore e colore che, incollati vicini su legno, daranno vita ad un tronco intrecciato e robusto (appartenenza).
- Diego Kriscak, musicoterapeuta, ha insegnato l'amore per la musica ai nostri ragazzi per quattro anni. Nel corso dell'ultimo, genitori e disabili hanno costruito assieme alcuni semplici strumenti musicali (nacchere, albero della pioggia, flauto). A breve, Diego pubblicherà un libro sulle esperienze sue e dei ragazzi de La Pannocchia nel mondo dei suoni.
- I laboratori di legno e stencil si sono intrecciati alla musicoterapia per la costruzione e decori degli strumenti musicali, mentre nel laboratorio di computer si è cercato di far archiviare ai ragazzi quanto hanno appreso con brevi articoli per il giornalino del Centro.

Lisetta Bertossi

Una festa per i "Fruz"

Penso che tutti in questa zona conoscano il Parco del Tagliamento, verde oasi di frescura ricca di piante e animali selvatici, dove si sta bene nonostante il caldo incredibile di questa estate. L'area gestita dalla Pro loco di Turrida di Sedegliano, ogni anno diventa sempre più curata e visitata da migliaia di persone: la Sagre dai Cais inizia in primavera e per tutti i week end del mese di giugno diverte e dà da mangiare ai frequentatori delle serate di sagra. Tutti i volontari che lavorano per permettere il buon funzionamento della kermesse sono veramente instancabili e preparati. Probabilmente alla fine del mese non vedranno l'ora di riposarsi. Eppure, grazie anche alla generosità del presidente Carlo Tomini, nel mese di luglio dedicano una domenica intera per organizzare una festa per i "Fruz", bambini e ragazzi disabili presenti nell'Ambito socio assistenziale del Medio Friuli e seguiti da La Pannocchia, che, Venuti in contatto con i nostri volontari, sono stati inseriti negli elenchi di invito per le varie feste che si organizzano e chiamati a partecipare. Quest'anno si erano preparate delle gare con bombe d'acqua, visto il caldo killer che imperversa, ma all'ultimo momento si é dovuta sospendere l'iniziativa perchè nell'area preposta erano stati sistemati gli strumenti musicali.

I familiari ed amici intervenuti hanno portato i dolci che avevano confezionato allo scopo, arricchendo con il dessert il pranzo preparato e servito dai volontari. Vari commercianti del Codroipese (Abbigliamento Zoffi e De Natali) ci hanno fornito capi d'abbigliamento per i ragazzi, oggetti (Profumeria Zanchin, Arte e Regalo) e vini (Vigneti Pietro Pittaro) per distribuire i premi ai vari giochi, la Banca Antonveneta ci ha dato giocattoli per i più piccoli che li hanno molto apprezzati. Ogni ragazzo intervenuto ha avuto un regalo personalizzato: il giorno dopo tutti giravano con magliette che recitavano "Baciami" a lettere d'oro, o altre cose carine: radioline, pile, giochi, profumi.
Tutti si sono sentiti importanti e rispettati, persone insomma. Grazie ai Sindaci amici che sono intervenuti alla Festa, Olivo Corrado, padrone di casa, Boem Vittorino, sindaco di Codroipo e Mario Battistuta, sindaco di Bertiolo, l'assessore di Talmassons in rappresentanza del Sindaco Annamaria Toneatto e a tutte le persone che hanno partecipato, tra le altre la nostra amica Carmen Mizzau con il figlio Enrico.

L. B.

Incontro con le "Abuelas" argentine

Nell'ambito degli appuntamenti organizzati parallelamente alla rassegna "Arcipelago geo-grafie nell'anima: Argentina oggi, 30 anni dopo", ideata e promossa dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, ha avuto luogo nel Municipio di Codroipo un incontro di conoscenza e scambio fra il Sindaco del Comune di Codroipo, Vittorino Boem, e Estela Carlotto e Buscarita Roa, rispettivamente presidente e membro del consiglio direttivo dell'associazione civile "Abuelas de la Plaza de Mayo" di Buenos Aires (Argentina).
Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato anche Padre José Resich, referente del Progetto Snait! che opera nel quartiere di Ferrari (Buenos Aires) e che il Pic sostiene ormai da oltre un anno e mezzo, Alberto Di Giusto, rappresentante delle "Abuelas" per il Triveneto, Luca De Clara, assessore alla cultura ed ai rapporti con il Medio Friuli del Comune di Codroipo, e Gabriella Cecotti, referente del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli e responsabile della manifestazione "Arcipelago geografie nell'anima", le nonne hanno presentato la lunga ed impegnativa attività a favore dei diritti umani svolta dalla loro organizzazione non governativa nel corso di quasi trenta anni di vita.
L'Asociación Civil Abuelas de la Plaza de Mayo, infatti, è nata nel 1977 con l'obiettivo fondamentale di localizzare e restituire alle famiglie legittime tutti i bambini, ora adulti, sequestrati come "bottino di guerra" e spariti durante la repressione politica argentina.
Al fine di localizzare i bambini scomparsi le Nonne di Piazza di Maggio hanno sempre lavorato su quattro livelli: denunce e reclami alle autorità governative, nazionali ed internazionali, richieste giudiziarie a Tribunali dei Minori, orfanatrofi, Casa Cunas, richieste di collaborazione dirette al popolo in generale ed indagini o ricerche personali anche sulle adozioni avvenute all'epoca.
In questi anni di drammatica ricerca senza pause l'associazione, avvalendosi di staff tecnici composti da professionisti in campo giuridico, medico, psicologico e genetico fino ad oggi è riuscita a localizzare 84 bambini scomparsi, ottenendo per il suo impegno e lavoro attestazioni ed appoggio in tutto il mondo.
L'incontro in municipio a Codroipo, che è servito anche per gettare le basi per eventuali relazioni e collaborazioni future, si è concluso con un significativo scambio di doni e la consegna, da parte del sindaco Vittorino Boem, di una targa di riconoscimento a Estela Carlotto e Buscarita Roa in rappresentanza di tutte le "Abuelas" e a Padre José Resich ed alla sua comunità per il Progetto Snait!

Importanti appalti di opere pubbliche assegnati dal Comune

L'Amministrazione comunale di Codroipo ha assegnato in questi giorni i lavori ad altrettante imprese per la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche, con investimenti in euro abbastanza consistenti. La realizzazione di maggior peso riguarda l'ex-Casermetta Moro all'inizio di viale Duodo nel capoluogo. L'opera di ristrutturazione dell'edificio è stata affidata alla Friulana costruzioni Srl di Sedegliano che ha praticato uno sconto su base d'asta del 18,57%. Com'è noto l'ex-Casermetta Moro sarà interessata ad un intervento di ristrutturazione per un importo complessivo di 2 milioni e 45 mila euro, assistito da mutuo regionale. La costruzione, che per la sua valenza storica ricade sotto i vincoli della Soprintendenza, conserverà la sua struttura architettonica originale, mentre per il resto subirà degli adeguamenti per diventare la degna sede della polizia municipale associata del Medio-Friuli. L'opera di ripristino è molto attesa dall'intero comprensorio dei 7 Comuni in quanto l'attuale luogo dove la polizia associata, forte di un organico di 23 unità, è costretta ad agire,si rivela del tutto inadeguato. Parallelamente alla gara d'appalto per i lavori di ripristino della nuova sede destinata alla vigilanza urbana comprensoriale, l'amministrazione civica codroipese ha assegnato all'impresa Temi srl di Pasian di Prato i lavori da eseguirsi nei complessi sportivi delle frazioni di Biauzzo e di Rivolto. La ditta vincitrice dell'asta pubblica ha praticato lo sconto del 19,67%. Il contributo regionale investito dal Comune per le strutture sportive da ricavare a Biauzzo e a Rivolto comportano un intervento complessivo di 710 mila euro. Con questo investimento nella frazione di Biauzzo sarà ricavato un nuovo campo sportivo recintato e dotato dell'impianto d'illuminazione per gli allenamenti e la pratica agonistica in notturna; il complesso sportivo di Rivolto, invece, s'arricchirà della costruzione completa di un nuovo spogliatoio mentre attigua nascerà un'altra struttura simile, allo stato grezzo. Quest'ultima dovrà attendere di essere completata con l'assegnazione di un ulteriore finanziamento.

Re.Ca.

I cent'anni di Giuseppe Casarin

Il 31 maggio scorso ha tagliato il traguardo del secolo Giuseppe Casarin di Beano. Il neoncentenario è nativo di Codroipo. E' emigrato in America giovanissimo a 16 anni. Rientrato in Friuli a 26 anni si è unito in matrimonio con Assunta Eronti. E' poi ripartito per le Americhe dove si è impegnato in varie attività e dove è rimasto fino al 1965 data del suo rientro definitivo in Italia. Nella lieta circostanza del compleanno è stato festeggiato dai figli Maria e Gino, dal genero Vito, dalla nuora Adriana, dai nipoti, dai parenti ed amici tutti.

Nozze inglesi con una simpatica partita di calcio

Sotto un caldo sole estivo, tanto da sembrare quasi mediterraneo, a conclusione dei festeggiamenti per le nozze del codroipese Nicola Iacuzzi con l'inglese Anna Blackburn, si è svolta nei prati di Buster Park nel Sussex, a circa 60 chilometri a sud di Londra, una simpatica partita di calcio tra gli amici della sposa, rappresentanti l'Inghilterra, e gli amici dello sposo, rappresentanti l'Italia. La gara si è conclusa con il punteggio di Italia-Inghilterra 4-2.

La squadra azzurra guidata da Marcello, lo zio dello sposo, una vecchia conoscenza del calcio codroipese, era composta da "atleti" provenienti da varie parti del mondo, come Christopher - Uruguay, Andrew - Nuova Zelanda, Alex – Hong kong, Jeff - Usa, Niels -Germania, Pedro - Grecia, Jakob – Danimarca,

Peter - Francia, Magnus – Svezia, e gli italiani Alessandro, Enrico, Fabio, Giorgio, Matteo, Renato e il novello sposo Nicola. Anche i giocatori della squadra rappresentante la sposa non erano proprio tutti di nazionalità inglese, ma provenivano da vari stati come: Spagna, Belgio, Germania, Francia, India, e ovviamente Inghilterra.

Con soddisfazione dobbiamo dire però che a segnare nella squadra degli azzurri sono stati due italiani doc: Giorgio e Matteo (due goals a testa). Nell'altra metà campo lo zio Marcello si è ricordato dei bei tempi in cui era a guardia della porta del Codroipo e ha salvato con dei tuffi alla Buffon la porta azzurra.

La gara è stata talmente corretta, che non c'è stato neppure bisogno di un arbitro. Sugli spalti il tifo è stato entusiastico da parte di entrambe le tifoserie che hanno supportato i giocatori con tanti applausi, fischi, cori e acqua fresca a ristoro del corpo, per il caldo e per diluire i fumi dell'alcool della serata precedente.

Da Codroipo al Mare del Nord... in Vespa

L'estate per la stragrande maggioranza delle persone è sinonimo di vacanza. Le ferie servono per staccare le persone dall'abituale routine. Cosa di meglio allora di organizzare un viaggio, possibilmente anche all'estero? Questo è quello che hanno pensato e messo in atto tre amici codroipesi che ancora entusiasti per la vittoria mondiale dell'Italia hanno pensato di andare a festeggiare il successo in maniera degna proprio nella tana dell'avversaria degli azzurri nella finale di Berlino. La particolarità di questo viaggio è... che si è svolto interamente in Vespa. Il trio codroipese formato da Fabrizio Domenis, Raffaele Palmieri e Andrea Bortolussi, dopo aver caricato di bagagli, tenda e sacco a pelo, le proprie Vespe (la più giovane delle quali ha 25 anni) sono partiti da Codroipo per il tour europeo che in 12 giorni, li ha portati a compiere un giro di circa 3.700 chilometri. Queste nell'ordine le tappe dei tre ardimentosi vespisti: Monaco di

Baviera, Francoforte sul Meno (Germania) Eupen (Belgio), Almere Buiten, Amsterdam (Olanda), Calais, Parigi, Strasburgo (Francia), Liechtenstein (Fl), Breganzona (Svizzera), Sant'Anton (Austria). Viaggiare con la Vespa e soprattutto con i tempi imposti dal mezzo è atipico e al di fuori dei viaggi omologati, veloci e tutti uguali, preparati in serie dalle agenzie di viaggio per le schiere dei vacanzieri; vi è un non so chè di romanticismo di altri tempi, dove il viaggio è deciso integralmente dal viaggiatore e dall'ambiente circostante con il quale viene a crearsi una commistione diretta e inscindibile. Sicuramente viaggiare ad una media di circa otto ore al giorno seduti su una sella e un po' scomodo , per non dire faticoso, ma vivere in presa diretta panorami mozzafiato ha rappresentato per il trio la meritata ricompensa. Questa comunque non è la prima impresa dei tre codroipesi.

Due anni fa con il Vespa Club gli "Insetti scoppiettanti" di Rivolto di cui fanno parte,hanno attraversato l'Europa occidentale giungendo fino sull'Atlantico per visitare Lisbona.

Re.Ca.

Elena e Arianna: due giovani talenti al Royal Ballet di Londra

Elena Costantini e Arianna Palumbo, allieve della Scuola di Danza classica e moderna Royal di Codroipo, hanno raggiunto, con merito, un traguardo sognato da ogni ballerina, rappresentato dall'ammissione alla Summer School 2006 del celebre Royal Ballet di Londra.
Questa illustre accademia che ha come presidente Charles, principe del Galles e come patrono la regina Elisabeth di Inghilterra, è giudicata oggettivamente una delle prime al mondo, per prestigio e livello di tecnica classica e ha formato le più importanti etoiles internazionali presenti nel panorama professionale del balletto. Elena, una giovane ballerina codroipese, assieme ad Arianna, un piccolo talento di

Elena Costantini e Arianna Palumbo

Campoformido, formate dall'insegnante della Scuola Royal, Sara Sguazzin, grazie a doti tecniche e fisiche non comuni, sono state selezionate su audizione comprensiva di oltre 16.000 domande, pervenute a Londra da giovani ballerine di tutto il mondo che aspirano ad ottenere l'onore di studiare nella celebre White Lodge dell'illustre Ballet londinese.
Un traguardo autorevole per la danza regionale che apre le porte a una carriera luminosa nel mondo del balletto professionale a due giovani stelle.

Sandro Sg.

Asilo nido: servizio triennale all'Albero Azzurro

Si è aggiudicata la gestione dell'asilo-nido di Codroipo per il prossimo triennio il Consorzio Euriso di Udine che svolgerà il servizio tramite la Società Cooperativa "L' Albero Azzurro". Quest'ultima, pertanto, subentra alla Codess Fvg che l'ha gestito negli ultimi sei anni. Frattanto è stata resa nota la graduatoria degli iscritti all'asilo-nido codroipese per il periodo 2006-2007 nel complesso di via Invalidi del Lavoro. La struttura che ha alle spalle una storia ultraventennale, è in grado di ospitare 52 piccoli dai tre mesi ai tre anni. Questa volta allo scadere dei termini utili per l'iscrizione al Nido sono pervenute ben 45 richieste di genitori dei piccoli utenti. In base a dei precisi criteri racchiusi in un regolamento è stata stilata una graduatoria e sono stati assegnati 26 posti, resisi disponibili dopo il passaggio dei cosidetti "grandi" dal Nido alla frequenza della Scuola per l'Infanzia. Ben 19 sono, dunque, le domande inevase e collocate nella lista d'attesa. Una cifra senz'altro considerevole da porre in relazione all'aumentato numero delle nascite in quest'ultimi anni nel territrio comunale e alla maggior attività lavorativa cui si dedicano le donne nella nostra zona.
Si potrà godere a Codroipo di una certa autosufficienza nell'espletamento di tale servizio solamente fra un anno, allorchè nel parco del complesso dell'Azienda dei Servizi alla Persona (Asp), come già stabilito, sarà edificata(inizio dei lavori programmato probabilmente per ottobre), una struttura idonea destinata ad ospitare nel Nido i piccoli nati dei dipendenti dell'Asp o della Pubblica Amministrazione. Comunque, fra le 19 domande d'attesa (11 nella sezione piccoli, 5 nella sezione medi e 3 nella sezione grandi) molte potranno essere assorbite attraverso una convenzione che il Comune di Codroipo ha sottoscritto con quello di Bertiolo o grazie alla nonconferma da parte di alcuni iscritti, come generalmente accade. Il servizio del Nido è iniziato con il primo settembre secondo una diversificata tipologia d'orario: a tempo pieno oppure parttime di cinque o sei ore al giorno.

Re.Ca.

Rotary: interesse per i parchi storici

Dopo il cambio del martello al Rotary Club Codroipo Villa Manin tra il presidente uscente Lorenzo Dante Ferro e il subentrante, l'architetto Franco Molinari è stato proposto un innovativo piano d'attività. Il neo-presidente si è subito attivato per l'allerstimento di un valido piano operativo.Originale senza dubbio la sua idea. Il club rotariano codroipese, oltre ad espletare iniziative ormai consolidate nel settore umanitario, ha deciso di riservare un occhio di riguardo al complesso di villa Manin e segnatamente per una parte dell'insieme che è stata finora un po' trascurata, vale a dire il parco della Villa dogale. "Vari studi e proposte -ha affermato Molinari- si sono alternati nel corso degli anni ma senza sbocchi operativi. La mia idea -ha proseguito il presidente- è quella di riaccendere l'interesse per il parco di villa Manin coinvolgendo nell'operazione anche altri club rotariani della Regione. Infatti se Passariano è forse, l'esempio più eclatante di giardino storico, in ambito friulano, non dimentichiamoci che altre decine di giardini storici sono presenti nell'ambito regionale. Si tratta di un patrimonio alle volte sconosciuto che vale la pena di portare alla pubblica attenzione quale testimonianza di epoche storiche e di vicende culturali assai importanti. Attraverso l'attenzione per quello di Villa Manin potremmo risvegliare l'interessamento per tutto il settore.Ecco quindi l'utilità e l'opportunità-ha concluso il presidente- di coinvolgere in quest'operazione altri possibili"compagni di viaggio",tra i club rotariani regionali".

Re.Ca.

Confcommercio: sempre Toso al vertice

Si è tenuta l'assemblea dei 400 associati della Confcommercio mandamentale del Codroipese. Il consiglio comprende gli iscritti dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Due i settori rappresentati: da una parte il commercio e dall'altra il turismo. E' stato riconfermato al vertice dell'associazione Cesarino Toso, mentre con delega al turismo, è stata nominata vice-presidente Moira Del Negro.
Questo il direttivo rinnovato dei commercianti e degli esercenti con il tipo di attività esercitata e la località di provenienza: settore commercio - Elvis Anzile, panificatore di Talmassons; Franco Cristofoli,agente di commercio di Codroipo; Corrado Ghetti, commerciante di combustibili di Codroipo; Giampaolo Mauro, commerciante di mobili di Sedegliano; Rinaldo Paravan, commerciante di prodotti agricoli di Talmassons, Claudio Beltrame, gestore di un'agenzia di viaggi di Codroipo, Cesarino Toso, panificatore , di Codroipo. Settore turismo: Roberto Annarella, gestore di bar-pasticceria di Codroipo; Moira Del Negro, ristoratrice, di Camino al Tagliamento; Valeriano Martelossi, gestore di Bar-Ristorante di Passariano.
Toso ha voluto ribadire nella circostanza le linee programmatiche del suo mandato sulla falsariga di quanto comprende la legge regionale Bertossi e anche sulle importanti modifiche emanate dal decreto Bersani.
"Elemento fondante del metodo di lavoro- ha asserito Toso- sarà il turismo. Abbandoniamo sentimenti di astio verso chi ha sottratto alla nostra attività parte di clientela; pensiamo in positivo e valorizziamo il settore turistico puntando nel nostro territorio sulle potenzialità di villa Manin, sulla presenza a Rivolto della Pan Frecce Tricolori e su quella del Parco delle Risorgive."

Re.Ca.

Un pinocchio mondiale

Un artigiano locale ha voluto ricordare la vittoria dell'Italia ai mondiali di calcio in Germania realizzando questo originale pinocchio in legno bardato di azzurro con un grande pallone e la scritta "Sono campione del mondo" e con accanto il trofeo.

Internet è anche "Made in Codroipo"

Forse non tutti lo sanno ma Codroipo è una fucina di idee e realizzazioni Internet con importanti progetti nazionali nati proprio nella cittadina friulana. Su internet e le nuove tecnologie Codroipo è in prima linea, sono infatti diversi i personaggi di un certo livello che può vantare la nostra cittadina. Come ad esempio Gabriele Gobbo, fondatore della MacPremium.it ed esperto di Internet, recentemente invitato al "Premio della Radiotelevisione Italiana e Media" andato in onda sulle reti Rai, intervistato sui temi inerenti la "qualità della rete" e la tutela dei minori online.
Poi proprio a Codroipo è nato il primo sito dedicato alla promozione del vino "Friulano", che ha già riscosso grande successo e si amplia giorno per giorno. Il sito è visitabile all'indirizzo www.friulanodoc.it
E ancora, sono codroipesi i fondatori della più grande comunità italiana di utenti di computer Mac riconosciuta da Apple Computer, stiamo parlando di italiamac.it, che conta quasi 14.000 iscritti e un milione di messaggi. Ricordiamo anche il nascente automobile.it, il nuovo portale nazionale delle auto usate, una grande vetrina per cercare e vendere auto (ma anche moto) mettendo in contatto venditori e acquirenti con pochi clic. Anche se ancora in via sperimentale, il sito raccoglie migliaia di visite al mese e i fondatori contano di inaugurarlo ufficialmente entro poche settimane.
Sempre a Codroipo sono stati sviluppati i progetti web di lignanolanotte.it (il sito della Lignano by night più famoso), freccette.it (il primo ecommerce italiano dedicato allo sport delle freccette elettroniche), locoworld.it (il nuovo progetto "multi-modale" dedicato al divertimento che contiene articoli, recensioni, webradio, l'area LocoTelevision e presto un magazine cartaceo).
Da ricordare, infine, ViviCodroipo.it, il portale di Codroipo tra i più visitati e completi, con il suo motore delle aziende codroipesi e le notizie aggiornate, anche inviate dai lettori.
Scoprire che la nostra cittadina è inserita a pieno titolo fra le principali "città informatiche" non può che fare piacere e ci permette di dire che nel mare magno della rete mondiale "c'è anche un po' di Codroipo".

Prossima apertura della nuova sede Fnp-Cisl

I primi di ottobre sarà inaugurata a Codroipo, dal segretario nazionale la nuova sede della Fnp-Cisl.
La nuova ubicazione, che si trova nel "condominio Quadruvium" in via Monte Nero, 12, è in zona centrale vicino alla stazione ferroviaria, a quella degli autobus e a Piazza Giardini, con ampie possibilità di parcheggio, priva di barriere architettoniche, in quanto i locali si trovano al piano terra, facile da raggiungere dagli utenti e dagli iscritti degli undici comuni del medio Friuli dell'ambito codroipese.
Gli uffici della nuova sede sono dotati di strumenti informatici di ultima generazione, in grado di dare agli utenti servizi on line. I locali sono composti da: una sala di accoglienza e attesa, sala riunioni, ufficio del patronato Inas, ufficio per i servizi del Caf, ufficio per le vertenze delle varie categorie, una sala destinata alla Federazione Nazionale Pensionati Lega Cisl, e alla nascente Associazione Nazionale Terza Età Attiva Solidale-Anteas. La sede è completata da doppi servizi da un ampio garage ed è circondata da una discreta zona verde di proprietà esclusiva recintata.
Il nuovo edificio è stato finanziato con i contributi degli iscritti della Fnp-Cisl Territoriale dell'Udinese e Bassa Friulana di cui fa parte anche la Lega Fnp-Cisl di Codroipo. Per la realizzazione della sede, determinante è stata l'opera della segreteria di Udine, in particolare dell'ex segretario Salvatore Donatello, di Claudio Francescato, del nuovo segretario Giulio Greatti e dei suoi collaboratori. Una struttura questa che sarà in grado di dare risposte e servizi a tutte le categorie di lavoratori e pensionati che si riconoscono negli ideali statutari della Cisl, un sindacato democratico al servizio e alla difesa dei diritti dei lavoratori, dei pensionati delle fasce più deboli della società e della non autosufficienza e che include anche il volontariato.
Nel frattempo è stata rinnovata la segreteria della Lega Fnp-Cisl di Codroipo che ha visto eletti: Enzo Puppo quale segretario, Bruno Traspadini, Luciano Zilipo, Luisa Carlini e Gianfranco Barbares, componenti, che hanno messo in calendario diverse iniziative riguardanti il sociale, la gestione del tempo libero e del divertimento.

Terminata la rotonda sulla Gorizzo-Varmo

E' stato in tal modo messo in sicurezza l'incrocio stradale Gorizzo-Gradiscutta e Glaunicco-San Pietro, tra i comuni di Codroipo e Varmo. La strada,dunque, con la relativa rotonda è stata riaperta al traffico.I lavori per l'insediamento della rotonda, sono stati eseguiti dall'impresa Mario Bravin di Camino al Tagliamento. L'intervento per mettere in sicurezza questo punto nevralgico della viabilità, è costato 150 mila euro. Si sono spartiti la spesa i comuni di Varmo e di Codroipo, interessati all'operazione. Il progetto della rotonda che ha un diametro di 30 metri è stato eseguito dall'ing. Guaran di Codroipo. Al di là dell'opera in sè va sottolineata la collaborazione instaurata tra due amministrazioni contermini per risolvere questo nodo del traffico atteso da tempo. Dopo quest'intervento, sempre lungo la Gorizzo-Varmo, in comune di Codroipo e Camino al T. saranno eseguiti altri lavori come l'innalzamento e l'allargamento della sede stradale, per alcuni chilomtri lungo la Gorizzo-rotonda appena costruita. La Regione ha già stanziato la relativa somma per rendere più scorrevole e sicura quest'asse stradale Gorizzo-Gradiscutta,denominata strada "gastronomica" perchè collega Codroipo ad alcuni dei più rinomati e famosi ristoranti del Varmese.

Re.Ca.

Scuola Danceart: iscrizioni aperte per l'Anno Accademico 2006/07

Elena Barberino - Saggio 2006 (Foto Attimi)

Presso la sede della Scuola di Danza Classica e Moderna "Danceart", in Via Moraulis 2/2 (ingresso al parco delle Risorgive) a Codroipo, sono aperte le iscrizioni per il prossimo Anno Accademico, tutti i giorni (esclusi sabato e domenica) dalle ore 17.00 alle ore 19.00, dal 28 Agosto all'8 Settembre 2006.
Le lezioni di danza riprenderanno l'11 Settembre, con borsa di studio gratuita per gli allievi maschi, dai 4 anni in su, che volessero avvicinarsi al mondo della danza classica o moderna. I corsi di fitness riprenderanno il 4 settembre e la novità di quest'anno, dopo il grande successo della Tecnica Pilates, è l'introduzione di un corso di ginnastica dolce con esercizi di stretching volti al riequilibrio energetico, secondo le tecniche orientali Do-in e Makko-ho. Sarà possibile prenotare sedute singole, o a piccoli gruppi, di Tecnica Pilates al fine di ottenere un programma personalizzato per riequilibrare la postura e migliorare il sistema muscolo-scheletrico.
La Direzione della Scuola ritiene molto importante ricordare anche quello che è stato fatto nel settore della danza nell'anno scolastico appena terminato.
- Ottobre 2005: Spettacolo di Danza per la Fiera di San Simone, con invito e patrocinio del Comune di Codroipo.
- Marzo 2006: Concorso Internazionale di Lignano Sabbiadoro, dove il corso mini di danza hip hop raggiunge il 5° posto su dieci gruppi, il corso medio di danza classica il 5° posto su dieci gruppi, Margherita Marzotto il 4° posto ad un solo punto dal terzo, come solista modern, su diciassette concorrenti, con presidente di giuria il Maestro Giuseppe Carbone; nello stesso mese partecipazione al Trofeo di Danza di Carlino.
- Aprile 2006: Valentina Cengarle debutta con la Compagnia "Venezia Balletto" e partecipa al Concorso "Barcellona Dance Festival " in Spagna, vincendo il primo premio assoluto per gruppo di danza contemporanea ed il premio speciale della giuria per la professionalità; Margherita Marzotto ed Elena Barberino partecipano al Concorso "Pier Paolo Pasolini" di Casarsa, ricevendo dalla giuria giudizi favorevoli per l'eleganza dei movimenti.
- Giugno 2006: Saggio di fine anno nei giorni 11 e 12, con grande afflusso di pubblico e la presenza del Sindaco di Codroipo Vittorino Boem, che ringraziamo pubblicamente per il sostegno verso un'arte così nobile come la danza.
- Luglio 2006: Gloria Palmino, Eugenia Venier ed Elena Barberino partecipano ad una settimana di stage di perfezionamento a Treviso, seguendo le classi intermedie e avanzate di danza classica, metodo russo, con Margarita Smirnova (étoile e insegnante del Bolshoi di Mosca e successivamente insegnante al Tokio Ballet, alla Scala di Milano ed altri famosi teatri del mondo.) Durante lo stesso stage Gloria ed Eugenia frequentano le classi intermedie di danza modern jazz con Steve LaChance (attualmente insegna passo a due e modern jazz nella scuola di Amici) mentre Elena il corso avanzato di danza contemporanea con Fabrizio Monteverde. L'insegnante Astrid Tomada,segue i corsi avanzati di danza contemporanea con Gigi Caciuleanu (allievo al Teatro Bolshoi di Mosca, diventa Étoile, Direttore , Insegnante e Coreografo dei più grandi Teatri del mondo, collaborando, fra gli altri, con Pina Baush, R. Hightower, Patrick Dupond ecc.) e Fabrizio Monteverde (si perfeziona con Carolyn Carlson, Moses Pendleton, Peter Gos, Elsa Piperno e altri). Valentina Cengarle, Margherita Marzotto e Simona Fede frequentano l'intero stage di un mese con gli stessi insegnanti e con altri nomi illustri del panorama internazionale. Per tutte le allieve è stata un'esperienza che ha permesso loro di confrontarsi con allievi provenienti da tutta Italia e di rendersi conto delle nozioni tecniche e della preparazione ricevuta in soli quattro anni dalle insegnanti Alessandra De Marchi e Astrid Tomada, oltre all'utilità di frequentare costantemente corsi di perfezionamento con maestri di altissimo livello.

Eugenia Venier, Elena Barberino e Gloria Palmino con Margarita Smirnova

Gloria Palmino e Eugenia Venier con Steve LaChance

- Settembre 2006: La scuola organizza la Prima Rassegna di "Danza per l'Etiopia", con ospiti alcune Scuole della Regione, mercoledì 6 Settembre 2006 alle ore 20.45 presso il Teatro Verdi di Codroipo, con il patrocinio del Comune e l'inserimento nel cartellone estivo delle manifestazioni codroipesi. Il ricavato delle offerte, libere, andrà interamente a missioni italiane in Etiopia. Invitiamo tutti a visitare la Scuola, anche a lezioni iniziate, per avere un'idea del lavoro svolto all'interno della nostra struttura e auguriamo ai nostri allievi un buon inizio corsi e di ottenere tante soddisfazioni dalla danza, come è stato per le loro insegnanti.

Per informazioni telefonare ai numeri 338-9084630 e 328-3665798, o scrivere a scuoladanceart@alice.it.

Operazione città pulita

E' partita a Codroipo, da parte dell'amministrazione civica, l'operazione "città pulita". Con il varo della normativa nazionale che vieta ai cittadini di fumare nei locali e negli esercizi pubblici, molti accaniti fumatori che non intendono rinunciare alla classica sigaretta anche se sul pacchetto compare la scritta ammonitrice: "Il fumo uccide" si recano a fumare all'aperto.
Liberi di farlo ma in tal modo lungo i marciapiedi, sulle piazze e un po' ovunque, in mancanza di portaceneri, si notano sparsi in grandi quantità antiestetici mozziconi abbandonati che danno una cattiva mostra di sè.
I pubblici amministratori codroipesi per conservare un centro urbano pulito hanno investito 2 mila euro per l'acquisto di 11 raccoglitori di mozziconi di sigarette. Si tratta di contenitori metallici, brevettati ecologici, anti-combustione dotati di fori a misura di mozzicone di sigaretta, con la scritta - invito "Fai centro". Questi undici raccoglitori sono stati dislocati in questi giorni fuori dagli ambienti pubblici, con l'auspicio che i fumatori codroipesi ne facciano buon uso per lasciare il cuore di Codroipo pulito. E a proposito di situazioni anti-estetiche, una è stata segnalata in via Cesare Battisti.
Quest'arteria che collega il centro cittadino alla stazione ferroviaria è stata ultimamente rinnovata, con un grosso investimento da parte dell'amministrazione civica.
L'opera è perfettamente riuscita, tanto che, a ragione, questa via può essere considerata fra le più belle della città. Esiste, comunque, una stonatura.
I viaggiatori che escono dal stazione dei treni si trovano davanti come primo impatto allo stazionamento di un paio di cassonetti per le immondizie piazzati nella posizione più infelice.
Ciò è aggravato lungo la ciclabile della presenza di una montagnola di sacchetti trasparenti della raccolta differenziata abbandonati dagli abitanti del luogo nelle giornate non stabilite dal passaggio del camion -raccoglitore.
I funzionari dell'Ufficio tecnico, interpellati a proposito, hanno assicurato che lungo quest'arteria è prevista la presenza,una a nord e un'altra a sud, di due ecopiazzole per la raccolta delle immondizie, ricavate in posizioni più consone. Gli stessi affermano che per risolvere il problema nella maniera migliore si dovrebbe ricorrere al sistema di costruire raccoglitori interrati: questa soluzione esiste già in qualche località della nostra Regione ma risulta molto costosa.

Re.Ca.

L'addio a Vicario

Lutto del calcio Codroipo. E', infatti, deceduto dopo un male rivelatosi inguaribile Dario Vicario, classe 1940, una delle punte più estrose e ammirate del calcio biancorosso degli anni 1964-65. Vicario ha fatto parte della mitica compagine delle "furie rosse" del presidente Sambucco, dell'allenatore Talotti e del direttore sportivo Tomada che più di quarant'anni fa spadroneggiava nel campionato dilettanti, contendendo senza successo, alla Manzanese la promozione alla serie D. Vicario ha poi sempre risieduto a Codroipo, dove aveva messo su famiglia e dove si è dedicato all'attività commerciale, gestendo un negozio di macchine per ufficio. Dario non ha mai abbandonato la sua passione giovanile: infatti, ha sempre fatto parte del club Vecchie Glorie del calcio codroipese e ha partecipato all'attività che questo sodalizio, attualmente presieduto dal suo compagno di squadra Pietro De Lorenzi, promuoveva.
I funerali dell'ex-gloria del calcio codroipese si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Beivars, suo paese d'origine. Sono stati molti i codroipesi, in modo particolare gli ex-compagni di squadra del Codroipo di 8 lustri fa, che si sono ritrovati alle esequie per dare l'ultimo saluto all'amico di tante storiche battaglie calcistiche sui campi di gioco del Friuli.

Re.Ca.

Progetto Aedes per la gestione ambientale

Aedes, in latino, significa "casa". Aedes, in realtà, è anche un acronimo che, tradotto dall'inglese, sta per "sviluppo economico reale attraverso i sistemi di gestione ambientale". Aedes, soprattutto, è un progetto che, finanziato dall'Unione europea (con la misura InterregIIIC-Innoref) e sostenuto da partner di Umbria, Repubblica Ceca e Grecia, riunisce i Comuni di Camino al Tagliamento (capofila), Basiliano, Bertiolo, Codroipo e Varmo per costruire insieme una spazio condiviso sui problemi e le opportunità dell'ambiente nel Medio Friuli. Opportunità, già. Perché l'ambiente, in tempi di competitività globale per le aziende e bollette alle stelle per i cittadini, può e deve essere un'occasione di sviluppo. Da costruire tutti assieme. Ecco, allora, che, da novembre a oggi, "Aedes" ha già partorito diversi strumenti per centrare il suo obiettivo. Il comitato locale, prima di tutto, che serve a far parlare tra di loro gli attori (appunto) locali, quelli che, dall'artigiano all'insegnante, dall'agricoltore al sindaco, vivono e lasciano la loro impronta sull'ambiente. Insieme, e distinti in tre grandi categorie (imprese, cittadini, amministratori), dal 3 novembre dell'anno scorso si sono riuniti periodicamente e hanno capito, statistiche e progetti alla mano, cosa va e cosa non va nel rapporto tra loro e l'ambiente, decidendo di mettersi al lavoro. Come? Le imprese, sperimentando i sistemi di gestione ambientale, che servono ad abbattere gli impatti sulla natura e i costi delle proprie attività: l'hanno fatto in 11 (per 5 Comuni), con altre 28 che si sono dimostrate interessate; e presto inizierà a riunirsi un gruppo di lavoro tutto dedicato alla produzione di energia da biomasse (sì, riscaldare una villetta o un'azienda con la granella del mais è possibile). I cittadini, invece, dall'inizio di giugno si sono seduti attorno a un tavolo per scoprire i benefici, sul portafoglio e sulla salute, che il cambiamento di alcuni comportamenti verso l'ambiente può produrre: aiutate dallo staff di Aedes e dagli esperti di Federconsumatori, A&T2000 e della Regione Friuli-Venezia Giulia, con il suo laboratorio per l'ambiente (Larea), 11 famiglie della scuola media "Bianchi" di Codroipo stanno imparando a leggere meglio le bollette della luce e capire che fine fanno i rifiuti che differenziamo con tanta fatica, grazie a i questionari, i laboratori e il materiale informativo messo a disposizione dalla campagna ambientale "AiutateVi a capire". Ultimi ma non ultimi, gli amministratori dei Comuni protagonisti del progetto: oltre a mandare a scuola di ambiente i propri funzionari (3 giornate informative "full immersion" sulla gestione ambientale nella Pubblica Amministrazione e un viaggio-studio ad Abano Terme: i corsisti sono arrivati da 11 Comuni e 2 Province, Udine e Gorizia), puntano sulla certificazione ambientale in proprio (targata Emas e Iso14001) e sulla partecipazione.
Per informazioni: www.aedesonline.net.

Davide Lorigliola
responsabile di azione Aedes

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

lo Yoseikan Budo, la cultura nella disciplina

Lo Yoseikan Budo (la casa dove insegna con rigore e onesta la via dell'arte del combattimento) si basa sulla conoscenza delle Arti Marziali Giapponesi e ne riunisce tutti i vantaggi. Contiene una vasta gamma di tecniche a mani nude (a distanze e a contatto) e con le armi della tradizione come la spada che è di primaria importanza per la concentrazione e la determinazione. Il praticante, allenato in questo modo, troverà facilmente una soluzione posto di fronte a situazioni inedite. Fanno parte integrante dello studio anche i Kata, che sono delle sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo e il coordinamento di ciascuna tecnica. Alcuni sono di antichissima data mentre altri sono stati sviluppati piuttosto recentemente. Lo **Yoseikan Budo** non è stato concepito esclusivamente per conoscere le Arti Marziali. Esso porta ben altra cosa che il semplice apprendimento. La base del metodo è quello di unire l'efficacia alla salute, di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico. È indicato come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può turbarlo, portandolo ad essere un soggetto positivo sia dal punti individuale che sociale.

Per i nostri piccoli amici

Bisogna considerare innanzi tutto che il bambino è un essere in evoluzione e non un piccolo uomo. È tramite il gioco, il movimento che il bambino impara a conoscere, a scoprire il proprio corpo, ad accettarlo, ad amarlo. Non dimentichiamoci che ognuno di noi comunica con gli altri non solo con la parola ma soprattutto con il proprio corpo. Esso comunica sensazioni, emozioni, simpatie, odio, amore, affetto, amicizia. Lo **Yoseikan Budo**, Arte Marziale completa, andrà a favorire al massimo, con un allenamento adeguato, lo sviluppo di quelle abitudini fondamentali tanto importanti per il bambino:

Psicomotorie: con la percezione del proprio corpo, rapporto spazio-temporale, coordinazione e equilibrio.

Sociomotorie: dandogli il piacere, il gusto della pratica della disciplina scelta sotto forma di gioco. Miglioreremo il comportamento del bambino, integrandolo nel gruppo. E soprattutto preparandolo nel modo migliore in una ben più importante integrazione sociale.

Psicologiche: tutte queste attività dinamiche con continue sensazioni ed esperienza diverse continuamente confrontate con gli altri partners lo aiuteranno a prendere coscienza delle proprie capacità e disponibilità psicofisiche, dandogli quella sicurezza necessaria alla maturazione.

Fisiologiche: la maggior richiesta funzionale rivolta ai vari organi e apparati, cardiocircolatorio, respiratorio e locomotore, concorre a rinforzarli, renderli più resistenti, aumentando la capacità di lavoro individuale. In merito alle Arti Marziali l'alfabeto motorio è costituito da una vasta gamma di azioni. Esse vengono realizzate tramite un severo controllo, nel massimo rispetto dell'incolumità e della dignità reciproca. Da ciò emerge che gli esercizi nell'ambito di questo contesto, governato da regole molto precise e severe, determinano l'interiorizzazione da parte dei praticanti, di valori che sono esattamente agli antipodi della virilità aggressiva proposti da un certo tipo di cinematografia, purtroppo molto diffusa. In conclusione si dà la possibilità al piccolo praticante di crescere e maturare in modo armonico e equilibrato, aiutandolo così, nel modo migliore, ad entrare nella società come individuo sano, indipendente, per vivere la propria vita felicemente.

Il Dojo

Il "**Dojo**" nel suo reale significato è il luogo (**jo**) dove si studia la via (**do**), perciò luogo di saggezza dove vi possono accedere solo coloro che sono sinceramente interessati nello studio di se stessi. Una buona educazione, la completa fiducia nell'insegnamento e l'amore per l'Arte che si intende studiare sono elementi essenziali che l'allievo deve avere dentro di sè. Il **Dojo** non è luogo di appagamento estetico, di lucicchii con musica assordante. I praticanti hanno un modo di "fare" e di "essere" differente. Lo svolgimento della lezione, senza teatralità e violenza, è il frutto di una preparazione perfezionata attraverso i secoli di valori che devono rimanere e che devono essere nostri con delle regole che sono alla base per il buon funzionamento del **Dojo**.

DOVE L'ARTE MARZIALE NON È
VIOLENZA O TEATRALITÀ

...Visita il nostro Dojo

ORARIO:

Pomeriggio	Lunedì e Mercoledì	- Arti Marziali 6-7-8 anni dalle 17.30 alle 18.30
		- Arti Marziali 12-13-14-15 anni dalle 18.30 alle 19.30
	Martedì e Giovedì	- Arti Marziali 6-7-8 anni dalle 17.30 alle 18.30
		- Arti Marziali 9-10-11 anni dalle 18.30 alle 19.30
Sera	Lunedì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30
	Martedì	- Difesa personale adulti dalle 20.00 alle 21.30
	Mercoledì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture arancio, verdi, blu, marroni e nere)
	Giovedì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture bianche e gialle)
	Venerdì	- Arti Marziali adulti dalle 20.00 alle 21.30 (cinture blu, marroni e nere)

I CORSI SARANNO SEGUITI DALL'ESPERIENZA DEL M° ALBERINI VINCENZO 4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. Abilitato all'insegnamento del **M.G.A.** (Metodo Globale di Autodifesa), membro del Consiglio e della Commissione Tecnica Nazionale F.I.Y.B.. Coordinatore dello Yoseikan Budo del Centro Regionale Sportivo Libertas.

Coadiuvato dagli istruttori **Corà Massimo** 2° dan Yoseikan Budo, **Della Mora Marco** 2° dan Yoseikan Budo e dagli allenatori **Aere Francesco** 1° dan Yoseikan Budo, **Agnolini Mauro** 1° dan Yoseikan Budo, **Della Mora Walter** 1° dan Yoseikan Budo, **Malisani John** 1° dan Yoseikan Budo, **Minardi Enrico** 1° dan Yoseikan Budo, **Peresan Alessandro** 1° dan Yoseikan Budo, **Pizzolla Alessandro** 1° dan Yoseikan Budo, e **Zanussi Carlo** 1° dan Yoseikan Budo.

F.I.Y.B. **C.N.S.L.** **FIJLKAM**

セントロ ストゥディ
アルティ マルツィアリ

Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica

Centro Studi Arti Marziali

DOJO (ex Scuola Elementare **Biauzzo di Codroipo**)

Spogliatoi e servizi differenziati con doccia e acqua calda - parcheggio interno

Informazioni ed iscrizioni (orario corsi) allo **0432.906113** dalle ore 13.00 alle 14.30

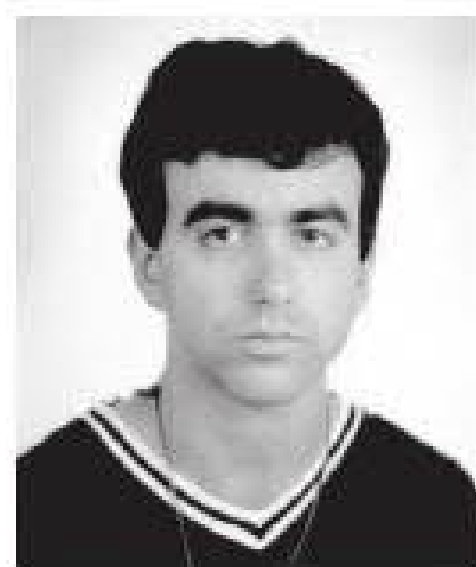
Calcio Zompicchia: Valvasori confermato presidente

Anche lo Zompicchia calcio s'allinea alle società calcistiche di Biauzzo e Rivolto nel territorio comunale di Codroipo, per ampliare ed accrescere le proprie strutture sportive. Come ci ha segnalato l'assessore ai Lavori Pubblici nonchè vice-sindaco Daniele Cordovado, il Comune di Codroipo ha provveduto di recente all'acquisto da un privato di un appezzamento di terreno contiguo all'attuale campo di gioco della frazione codroipese. Attualmente alcune imprese sono già al lavoro per ricavarne un campo sportivo di sfogo con annesso terreno riservato alla pratica calcistica dei "Pulcini". Sarà anche ricavata un'area a verde attrezzato. Non mancherà l'allestimento di un adeguato numero di posti-auto. In tal modo l'area diventerà un punto di riferimento principale destinato anche ad ospitare l'annuale "sagra paesana" di fine giugno. Queste nuove strutture sportive che stanno sorgendo a Zompicchia, vanno a potenziare nel Comune di Codroipo il già cospicuo patrimonio d'impianti riservati all'attività nel settore calcistico. La sensibilità degli amministratori pubblici nei confronti del sodalizio hanno dato rinnovato impulso all'ambiente, tanto che nel consiglio direttivo per il quadriennio 2006-2010 sono entrate a farvi parte nuove forze. Questo, comunque, l'organigramma dello Zompicchia calcio: Erasmo Moroso, presidente onorario; Aurelio Valvasori, presidente; Maurizio Rinaldi, vice; Giuseppe Mantoani, segretario; Franco Della Mora, cassiere; Alberto Soramel, medico sociale; Danilo Gregoris, allenatore; Silvano Dri, massaggiatore; Marco Moroso, direttore sportivo; Silvano Sartor, team manager/ accompagnatore; Romolo Valoppi, addetto Federale e Stampa; Rino Piccoli, Vanni Amadio, Ennio Cappellaro, Adriano Valvasori, Renato Pigat, Adelio Mantoani, Alex Zoratto, Raimondo De Paulis, Luciano Piccoli, Silvio Di Bert, Giovanni Zucchi, consiglieri. Lo sponsor principale della squadra militante nella terza categoria rimane come per il passato Vanni Fabbro. Lo Zompicchia è stato inserito per la stagione sportiva 2006-2007 nel Comitato di Cervignano, comprendente 12 compagini del Basso-Friuli. Molto attesi saranno i derby che la formazione allenata dal riconfermato allenatore Gregoris effettuerà con le "nobili decadute" della zona come il Bertiolo e il Flambro.

Re.Ca.

Al Meeting d'Atletica di Lignano trionfo di Macor sui 100

Onore e gloria per il codroipese Claudio Macor dell'associazione sportiva Giuliano Schulz di Medea che nella gara speciale di Lignano riservata all'Atletica ha trionfato nei 100 metri piani con il tempo di 12 " e 13 centesimi. Al secondo e terzo posto nella gara si sono piazzati rispettivamente Gabriele Gagliardi e Matteo Cimatori della stessa Società. Un grande "bravo"se lo merita questo Claudio che non è nuovo nel riportare successi nelle varie specialità dell'atletica. La competizione rientrava nella 17° edizione del Meeting Sport e Solidarietà organizzato al Teghil della località balneare friulana dall'Ass.ne Nuova Atletica del Friuli.

L'Atletica -show ha rispettato le regole: gare di alto livello, splendida partecipazione di pubblico (circa due mila spettatori) e un gesto che resterà nella storia dell'atletica. Asafa Pawell, primatista mondiale nei 100 metri e testimonial dell'evento lignanese, al quale è stata anche consegnata una targa-ricordo dell'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, ha gareggiato con i disabili sulla distanza dei 50 metri piani lasciando che fossero i suoi"colleghi" a sfilare per la vittoria.

Re.Ca.

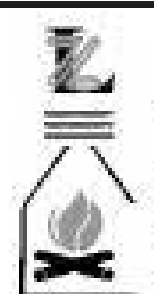
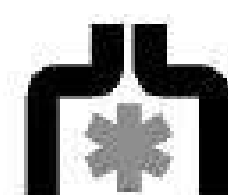
Ironmanaustria 2006

Nessuno aveva mai dubitato che il "crucco" Marco Colavitti ci avesse riprovato. Ed infatti dopo la faticaccia dell'anno scorso e nonostante le sue velate asserzioni di aver solo voluto fare una nuova esperienza, si è ripresentato domenica 16 luglio a Klagenfurt alla partenza del Ironman Austria. Nuova verifica contro se stesso sulle tre discipline nuoto (3,8 km) corsa in bici (180 km) e maratona finale. Con il fido amico ed assistente Sergio Collavini è partito il venerdì per l'avventura con il fermo proposito di migliorare il tempo dell' anno precedente. Il giorno della gara sono poi arrivati i sostenitori per festeggiare il "fenomeno" all'arrivo. Ma Marco questa volta non ce la fa a ...superare se stesso. Ancora inesperto nell'alimentarsi per sostenere fatiche di così lunga durata, ripete l'errore ed entra in crisi nella seconda parte della maratona. Salva il tempo fissatosi delle 12 ore, ma impiega 13 minuti di più della volta prima. Resta un po' deluso. Aveva macinato chilometri e chilometri durante tutto l'anno in bici con il gruppo di Villa Manin e il mitico Rino ex dilettante. Ogni sabato e domenica si allenava sulle strade del medio Friuli e sulla pedemontana anche per 150 km. Nel nuoto sapeva di non potersi migliorare e nella maratona confidava sull'esperienza delle sue 37 partecipazioni in giro per l'Europa (con puntatina a New York) senza un solo ritiro. Ed in effetti recupera pur di poco sull'acqua, in bici e nei cambi tra una disciplina e l'altra. Cade invece proprio nella sua specialità. Ma ascoltiamo dall'interessato il racconto della sua disavventura. "Alla mezza maratona passo in 1h50'. Sono ancora bene, sostenuto alla grande dal tifo giunto da Codroipo , ma al 24° km inizia il calvario. Cerco di mandar giù una barretta, che non arriva nemmeno a metà esofago, ché il mio corpo me la fa sputare fuori in malo modo e mi trovo piegato in due sul marciapiede. Mi trascino tra il 26° ed il 36° km in un tempo di 1h23'. Praticamente la mia corsa è diventata un camminare. Poi in centro a Klagenfurt un buontempone austriaco seduto ad un bar mi fa cenno che mi offre una birra. Vaff...mi dico, sono qui per divertirmi ed accetto. Bevo due sorsi senza alcuna conseguenza e ricomincio a correre. Guardo l'ora e vedo che sono ancora in tempo a stare sotto le 12 ore. Chiudo in 11h56' e sono strafelice, ma non devo avere una bella cera. Disteso sul prato gli amici mi portano un thè caldo, una dottoressa italiana, lì come spettatrice, mi misura la pressione sentenziando che ho la minima bassa. Cinzia intanto ha chiamato un medico dell'organizzazione, che invece mi trova disidratato (forse dovevo berla tutta quella birra offertami dall'austriaco!). Mi propone una flebo, ma rifiuto. Marchett è più stressato di me nel vedere il via vai di barelle. Ma dopo 20' nel tendone del ristoro alla faccia di tutto ed a quella stupefatta degli amici mi faccio 2 piatti di "gulaschsuppe". Ora sono come nuovo." Tutto sommato l'ha presa bene. E prima di rientrare, non ci pensa su due volte, "vola" ad.... iscriversi all'Ironman del prossimo anno!!! In quella occasione però avrà un "tifoso d'eccezione": la figlia Martina (mamma Daniela infatti era a casa col pancione), nata l'8 Agosto. Il papà sogna già di tagliare il traguardo sotto le 11 ore con la ironbaby Martina in braccio. Auguri!

Ro.Co.

Questo è Simone Frappa

Simone Frappa, 33 anni, è Ironman, uomo di ferro internazionale. In Austria, a Klagenfurt, ha tagliato il traguardo, dopo oltre 14 ore in gara con altri 2488 aspiranti "Ironman" giunti da tutto il mondo. Con il dito al cielo, è stato accolto dallo speaker che annunciava "Simone Frappa from Italy are a finischer Ironman". Il cronometro segnava 14 ore, 15 minuti e 26 secondi. Per Simone Frappa, nato a Camino da Rosalba e Aldo, il sogno di una vita è splendida realtà. Fin da piccolo si era distinto nell'atletica caminese, sotto la guida di Giuseppe Giavedoni. Quattro anni fa il colpo di fulmine per gli Iroman che nuotano, pedalano, corrono nella stessa gara. Da allora Simone ha dedicato ogni duro allenamento, sia sotto il sole battente che sotto la pioggia scrosciante, alla preparazione delle gare di triathlon. I primi risultati non si sono fatti attendere. Sprint, olimpici, mezzo ironman. Poi, in una assolata giornata estiva, sostenuto dai compagni del Cus di Udine, squadra per cui corre, dai familiari e amici, Simone ha esaltato la sua anima decisa e vera di Uomo di Ferro. A Simone vanno anche i complimenti di tutta la sua comunità caminese.

Pierina Gallina

Varmo: bocce, 1° classificata la società Osoppana

L'8° Trofeo Trattoria "Da Toni" di Gradiscutta di Varmo è stato vinto dalla coppia Rossi e Zanchetta della Società Bocciofila Osoppana! Il tradizionale appuntamento si svolge presso il rinomato ristorante gestito da Lidia e Aldo Morassutti ed è organizzato dalla Società Bocciofila "Del Varmo" che quest'anno festeggia il 40° di fondazione. 2° classificata della gara sportiva è risultata la bocciofila Maxin di Pasian di Prato, poi nell'ordine le società di: Adegliacco, " Latterie " di Cividale del Friuli, la Bocciofila del Varmo con la coppia Luise e Martinis, quella di Lignano, la Bujse ed infine la S.B. di Tavagnacco. Arbitro della manifestazione Vittorio Brugnola. Oltre al Presidente della locale Bocciofila Bruno Agnolini con il padrone di casa Aldo Morassutti, sono intervenuti il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il vice ed assessore allo sport Gianni Ferro, il Consigliere Comunale della frazione di Gradiscutta Feliciano Scaini, alcuni sponsors tra cui il noto profumista Lorenzo Dante

Ferro, i fratelli Edi e Venicio Asquini, Antonio Zuzzi. Numerosi gli sportivi ed i simpatizzanti. Non poteva mancare ovviamente la foto ricordo.

Juniores premiati

Mercoledì 26 luglio 2006 la Sala Consigliare del Comune si è insolitamente riempita di giovani calciatori, accompagnatori e dirigenti della squadra di calcio juniores della Sportiva di Bertiolo. Il Sindaco Mario Battistutta e l'Assessore Mario Grosso hanno voluto ricevere e premiare tutti i giocatori della squadra che hanno ottenuto un grande successo nel Campionato Regionale Juniores 2005-06 classificandosi al primo posto. Nel discorso il Sindaco ha sottolineato la bravura tecnica che la squadra ha espresso e l'importanza dello spirito di gruppo e di amicizia che emergeva anche durante le azioni di gioco. E' stata evidenziata inoltre, la significativa azione educativa svolta dalla società (Mister Gianni Lizzi, Presidente Antonino Pilosio) tesa alla formazione umana, oltre che tecnica dei giocatori. Ci sono dunque, tutte le premesse perché la squadra possa ripetersi ad alto livello anche nella prossima stagione. Alcuni giocatori potranno costituire, insieme a qualche innesto di maggior esperienza, l'ossatura della prima squadra che dopo un campionato sfortunato, potrà iniziare, grazie a questi ragazzi un nuovo ciclo. Nel corso della riunione il Sindaco ha simpaticamente premiato anche la Signora Daniela Righini, consorte del Presidente, per la presenza attenta alle necessità pratiche della Società e per il tratto famigliare con cui cerca sempre di incoraggiare i giovani calciatori. Al riguardo si invita la comunità bertiolese ad essere maggiormente vicina alle attività della Sportiva di Bertiolo che con impegno e serietà rappresenta il nostro Comune nel settore sportivo.

Tante iniziative per i 50 anni della Sb La Codroipese

Un'eccezionale partecipazione di appassionati ha fatto da cornice al 50° Gran Premio "Città di Codroipo Trofeo Bcc di Basiliano-filiale di Codroipo di bocce", organizzato dal club di via Latisana per ricordare il mezzo secolo di vita della decana delle bocciofile locali: "La Codroipese". Si sono date battaglia sulle corsie della varie sedi della zona 76 coppie delle categorie A, B, C, in rappresentanza di 37 società di bocce, provenienti dai Comitati di Udine, Gorizia, Trieste, Pordenone, Venezia, Treviso e Belluno. La vittoria finale è andata alla coppia Sonego-Rosagastaldo della Sb Violis di Maniago che ha prevalso sulla coppia della "Sb La Codroipese"formata da Giovanni e Loris Meret, quest'ultimo, pluricampione del mondo di bocce. Al termine della competizione, il presidente della Sb La Codroipese, ha voluto soffermarsi ad illustrare tutta una serie d'iniziative che il Consiglio Direttivo ha varato per degnamente ricordare il mezzo secolo di costituzione del sodalizio di bocce. "E' un traguardo notevole quello che abbiamo raggiunto con i 50° anni d'attività-commenta Carlo Salvadori, presidente del vecchio club di via Latisana- e siamo orgogliosi di festeggiarlo alla grande con tutta una serie di iniziative. Per ricordare questa tappa importante della vita della bocciofila, abbiamo dato alle stampe una pubblicazione con la storia dei 50 anni del sodalizio corredata da molte fotografie. A fine mese presenteremo il libro intitolato "Da cinquant'anni bocce e qualcosa di più", scritto dal codroipese Daniele Gigante. Sarà allestita a Villa Manin di Passariano una mostra fotografica sulla vita e lo sport nel Codroipese ed esporremo i trofei che hanno caratterizzato le vittorie della Sb La Codroipese lungo le corsie di tutt'Italia. Abbiamo coniato per l'occasione-continua Salvadori- una medaglia-ricordo che distribuiremo nella suggestiva cornice della villa dogale, con cui ringrazieremo i soci fondatori, gli sponsor e i privati che in questi 50 anni ci sono stati vicino. In tale frangente- conclude il presidente del club-daranno lustro allo storico traguardo della nostra società, con la loro esibizione, nella piazza tonda dell'esedra di Passariano,su corsie appositamente allestite, i campioni mondiali di bocce nostrani e quelli provenienti dalla vicina Slovenia e Croazia."

Re.Ca.

Sfrattate dal campo sportivo

La squadra di calcio femminile, categoria C, militava da due anni nell' Associazione sportiva dilettantistica di Rivolto. Una ventina di ragazze da 15 a 32 anni del Codroipese aveva messo ogni energia nel campionato sotto la direzione di Renato Caraccio. Quest'anno, però, un colpo di scena inaspettato ha fermato l'attività sportiva della squadra che si trova ora automaticamente svincolata dall'A.S. Calcio di Rivolto. Il Dirigente Caraccio, interpellato sul caso, chiarisce i fatti. "Entro il 18 luglio -dichiara - la squadra avrebbe dovuto iscriversi al F.I.G.C. per il campionato 2006-07 ma, pochi giorni prima di quella data, ho saputo dal Presidente dell'A.S. Rivolto che la squadra che dirigevo non avrebbe potuto usufruire del campo sportivo comunale, gestito dalla stessa A.S. Sono stato invitato a cercarne uno sostitutivo, con il relativo costo a carico della squadra femminile. Cosa impossibile da realizzare considerata la mancata copertura finanziaria e i tempi stretti per poter reperire sponsor. Il campo sportivo non sarà disponibile per la squadra femminile in quanto l'A.S. Rivolto ha ampliato la squadra maschile giovanile e ha attivato gemellaggi con paesi limitrofi. Di fronte a dati di fatto senza ritorno ho dovuto rassegnare le dimissioni. Esprimo la mia amarezza e chiedo scusa alle atlete della squadra che ho diretto con impegno per la fiducia che sempre hanno riposto nella mia persona. Non ho trovato sufficiente spazio per la trattativa e per la soluzione del problema se non con le mie dimissioni". Come vuole la prassi sportiva, senza l'iscrizione al Campionato per l'anno in corso, le giovani calciatrici si trovano automaticamente libere dall'A.S. calcio Rivolto.

Pierina Gallina

Cronosquadre: trionfo australiano

Il quartetto australiano formato da Walker, King, Meyer, Morton ha trionfato nella cronosquadre di Codroipo.Ha infatti percorso i due giri del circuito cittadino di 26 chilometri in 32' minuti 09.48. A 43" al posto d'onore si è piazzato il quartetto nazionale russo formato da Sokolov, Silin, Tokarev, Makarov. Al terzo posto si è piazzato il quartetto italiano dell'Uc Mogliano 85 Col. S.Marco composto da Da Re, Maronese, Martin, Nichele con il tempo di 33'52" 26. La gara è stata organizzata dalla società Junior Team, nata due anni fa dalla collaborazione tra l'Ac Libertas Gradisca e la Sc Fontanafredda, di cui è presidente Luigino Pozzo. La competizione, inserita nel trittico 4° Fiumi & Valli Tour, è stata oltremodo spettacolare ed è stata seguita nelle varie fasi da un buon numero di appassionati.

BERTIOLO

Paolo Della Mora nuovo assessore e vicesindaco

Con decorrenza 31 luglio 2006, Demis Grosso ha presentato le dimissioni dalla carica di Assessore e Vicesindaco del comune di Bertiolo per motivi legati alla sua nuova vita famigliare e a crescenti impegni lavorativi. Il sindaco, sia pur con rammarico, ha preso atto di tale decisione e ha nominato quale nuovo assessore il dott. Diego Pituello, che seguirà prevalentemente la cultura a livello di ambito (Progetto Integrato Cultura), rappresenterà l'Amministrazione Comunale nell'ambito della Scuola Territoriale della Salute e assieme all'Assessore Mario Grosso si occuperà sia della realtà culturale locale, sia dei servizi sociali a livello comunale. Vista la nuova situazione il Sindaco, dopo aver incontrato la Lista Civica Insieme, ha deciso, a motivo dell'alto numero di preferenze riportato nel corso delle recenti elezioni amministrative (aprile 2006), di nominare alla carica di Vicesindaco l'Ass. Paolo Della Mora che assieme al Sindaco stesso si occuperà prevalentemente di lavori pubblici e urbanistica. Come noto, infatti, in giunta si privilegia il metodo di gestione collegiale in modo che, pur salvaguardando le attitudini personali, tutti abbiano una visione generale dei problemi e siano in grado di assumere le relative decisioni. Per quanto riguarda Demis Grosso continuerà a mantenere la carica di Consigliere Comunale occupandosi prevalentemente di Protezione Civile. Il sindaco si augura di poter contare sul suo prezioso apporto anche in altri settori e lo ringrazia, oltre che per il comportamento leale, anche per il grande impegno profuso a beneficio della Lista Civica Insieme e dell'intera comunità bertiolese.

A sinistra Paolo Della Mora, a destra Diego Pituello

Successo della mostra "Pêl e Plume"

Si è conclusa con un notevole successo di pubblico e buona partecipazione di espositori la 34ª edizione della mostra ornitologica "Pêl e Plume" tenutasi a Bertiolo domenica 9 luglio. Fin dall'alba numerose persone si sono recate presso l'agriturismo "Al Ranch" in località Vilote, dove si svolgeva il concorso canoro di diverse specie di volatili, che ha visto numerosi espositori partecipanti, nonostante la concomitanza con altre fiere dello stesso genere. A metà mattinata un'esibizione dell'Associazione Amatori Cani di Utilità sezione Udine ha mostrato ad un folto ed interessato pubblico le abilità dei cani addestrati con competenza. Poco dopo l'Associazione Amici del Cavallo ha permesso ai più piccoli di provare le emozioni del contatto con questi animali. Verso mezzogiorno dopo il ritorno dei partecipanti alla cicloturistica tra le strade delle risorgive, si sono tenute le premiazioni del concorso letterario "Primis Plumis", per una composizione in lingua friulana sulle tematiche dell'ambiente di risorgiva riservato agli alunni delle scuole primarie del Medio Friuli. Il concorso ha visto vincitori i ragazzi della classe IV della Scuola Primaria di Varmo. Il loro libro verrà stampato a cura dell'Associazione "Pêl e Plume" anche grazie ad un contributo della legge regionale 15/96, e distribuito per la fine dell'anno a tutte le biblioteche della provincia di Udine.

Centro di incontro per anziani... e non solo

Si è concluso a giugno 2006 la prima esperienza, durata sette mesi, dei Centri d'Incontro Anziani che si è svolta sia nel capoluogo che nelle frazioni di Pozzecco e Virco con attività a scadenza settimanale. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità di alcuni volontari che hanno garantito l'accoglienza e l'apertura dei locali, all'Aifa di Codroipo – Sezione di Bertiolo che ha finanziato e promosso l'avvio delle attività e all'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione i locali ed ha garantito la logistica dei servizi. Una volta al mese è stata curata un'animazione organizzata con la collaborazione di alcune Associazioni per attività ricreative e culturali.
A febbraio i Gruppi Caritas Parrocchiali hanno offerto la "Crostolata di Carnevale" e la Compagnia Teatrale "Clar di lune" ha recitato "La disputa amorosa" di Ermes di Colloredo; il mese di marzo, in collaborazione con la Biblioteca Civica, è stata ricordata la figura di Jacum Dai Zeis con la lettura animata di alcune avventure del popolare personaggio; a maggio l'incontro è stato rallegrato dalle note della fisarmonica dei volontari della Cri di Codroipo, di cui fanno parte alcuni volontari di Bertiolo e Sterpo, e da tutte le voci dei presenti coinvolte in cori improvvisati richiamando alla mente emozioni di gioventù. A Virco lo scambio è stato davvero speciale grazie alla presenza di alcune assistenti famigliari provenienti dall'Ucraina, Moldova, Romania, che hanno accompagnato al Centro i loro assistiti e hanno donato uno struggente saggio canoro di ricordi e nostalgia per la loro terra. Un sentito scambio di poesie anche nel mese di giugno ha rievocato nei presenti ricordi di fatti ed esperienze vissute in prima persona da alcuni amanti delle rime che hanno concretizzato in parole le proprie emozioni e i legami con i numerosi aspetti della vita . Dopo la pausa estiva, si riprenderanno gli incontri nelle tre sedi: Bertiolo, Pozzecco e Virco. In questo modo gli anziani e le loro famiglie possono incontrarsi, gestire il proprio tempo in compagnia, solidarizzare donando la propria presenza come una ricchezza per tutta la comunità e coinvolgendo anche le giovani generazioni.

Per maggiori informazioni rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune.

Per l'Aifa
Rosa Fiume

CAMINO

Concerto di Bach e Pergolesi

Chiesa gremita per il concerto dedicato alla grande musica di Bach e Pergolesi, eseguita magistralmente dall'orchestra d'archi "I solisti in villa" e da Francesca Scaini (soprano) e Giovanna Dissera Bragadin (contralto), sotto la direzione di Walter Themel. Dopo il saluto del parroco, l'ensamble d'archi ha cominciato la serata con il celebre "Concerto Brandeburghese n.3" in un'esecuzione di grande impeto ed al contempo molto equilibrata, attenta e scrupolosa nelle scelte timbriche e dinamiche. Si sono quindi esibite le due cantanti accompagnate dall'orchestra, con lo straordinario "Stabat Mater" di G. B. Pergolesi. La grande intensità drammatica di questa composizione, la varietà timbrica ed espressiva che essa racchiude al suo interno, sono state rese in modo impeccabile dalle meravigliose voci delle due interpreti, sia nei momenti di acceso virtuosismo sia in quelli caratterizzati da un complicato intreccio contrappuntistico o di maggiore cantabilità. Di notevole impatto in particolare il desolato struggimento della sesta aria ("Vidit Suum"), in cui la Scaini tratteggia con notevole intensità il racconto degli ultimi respiri del Crocifisso, per spegnersi in un teso ed emozionante pianissimo, seguito con attenta partecipazione dall'orchestra. La direzione di Walter Themel, scrupolosa e vibrante, ha valorizzato con una vasta gamma di colori la forza interpretativa delle due cantanti. Molti gli applausi riservati agli interpreti da parte di un pubblico colpito e commosso dalla straordinaria musica presentata e dalla grande capacità espressiva degli esecutori. Il concerto è stato poi replicato a Tarcento nel duomo san Pietro Apostolo in una serata ancora ricca di emozioni.

Pierina Gallina

Master Class di pianoforte e canto

Anche quest'anno si sono svolti i master class musicali organizzati dall'associazione culturale "Kairòs – Arte e spettacolo" e voluti tenacemente dal maestro Davide Liani. Il maestro Giorgio Lovato ha tenuto il master di pianoforte dal 17 al 23 luglio e dal 29 luglio al 6 agosto si è svolto il Master Class di Canto a cura di due nomi di eccellenza nel campo della lirica: Sherman Lowe e la "nostra" Francesca Scaini. Le lezioni giornaliere individuali erano dedicate alle studio tecnico della vocalità nonché all'interpretazione musicale e scenica del ruolo. Le lezioni, aperte agli uditori, sono risultate una interessante occasione per avvicinarsi allo studio del canto e apprenderne, grazie ai suggerimenti di due grandi esperti, alcuni dei principali meccanismi. I corsi caminesi hanno acquistato importanza internazionale, non solo in virtù della professionalità e fama degli artisti impegnati, ma anche per lo sforzo dell'associazione di mantenere i costi per i partecipanti il più possibile contenuti. Questo riflette un preciso atteggiamento che già il maestro Liani, instancabile didatta, aveva indicato. Nella serata di Sabato 5 Agosto si è tenuto il concerto conclusivo del Master Class di Canto. Un'occasione per ascoltare voci che potranno scalare le più alte vette della lirica.

P.G.

La Scaini canterà a Stoccarda

Ormai la nostra compaesana è inarrestabile. Il giorno 3 Ottobre terrà un grande concerto nel rinomato teatro della città di Stoccarda, la Staatsoper. In tale occasione la soprano Scaini interpreterà la Tosca del Puccini. Uno dei tanti successi che può vantare la caminese, che da quando ha iniziato a cantare, ha collezionato un successo dopo l'altro. Molti suoi concittadini e fans hanno seguito l'evolversi della sua carriera da soprano. In tanti l'hanno seguita lo scorso 17 novembre allo storico teatro la Fenice di Venezia.

Per tale motivo, quest'anno, Delizia Club Viaggi propone un tour di quattro giorni attraverso le più belle città tedesche sulle note di Francesca Scaini.

E' l'occasione giusta per vedere una delle nostre grandi concittadine farsi onore su uno dei palcoscenici più famosi d'Europa.

Per il termine dell'attività anche il sindaco in Germania

Per l'addio ai clienti e ai partner commerciali da parte di Silvano Sbaiz nella sede della società Sg ha partecipato anche il sindaco di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris. Il caminese che cinquant'anni fa è giunto dall'Italia a Spendlingen per lavorare, si è ritirato all'età di 69 anni dalla vita professionale e ha voluto esprimere i suoi ringraziamenti con una cerimonia "per la sempre corretta collaborazione con i clienti e soci in affari". In particolare, il falegname professionista è stato felice di ricevere la visita del Sindaco del suo Paese natale; mentre quest'ultimo, dal canto suo, ha definito l'invito alla festa di commiato un "immenso onore". Silvano Sbaiz che ha già scalato il Kilimangiaro, vuole ora dedicarsi assiduamente al suo hobby: l'immersione.

Nella foto: Silvano Sbaiz al centro brinda con il consigliere comunale Dieter Zimmer e il sindaco di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris. La foto mostra (in basso da sinistra) la moglie di Silvano Sbaiz Marga, il fratello Natale e il cognato Bruno Bri con la sorella di Sbaiz Zelia.

Serata cubana

Friuli-Cuba, un originale sposalizio si è felicemente realizzato in una serata in compagnia, a favore dell'Oratorio San Francesco. Il tema era l'isola di Cuba. In tavola, quindi, i piatti forti della cucina cubana, rhum, preziosi sigari e musica tipica, oltre, naturalmente al buon vino friulano. Il ricavato della serata (760 euro) è stato devoluto all'oratorio caminese con soddisfazione degli organizzatori: l'Associazione "Tocca il cielo con un dito", Diadema Spa e Azienda Agricola Ferrin.

P.G.

Teatro incerto ospite del Rotary

E' stata una serata all'insegna dell'ottima gastronomia quella organizzata mercoledì 18 luglio dal Rotary Club - Sezione di S. Vito al Tagliamento.
L'incontro, a cui hanno partecipato circa una quarantina fra soci ed ospiti, si è tenuto alla Vecchia Osteria "Al Favri" di Rauscedo, dove Mauro ha deliziato i convenuti con degli ottimi bianchi, per iniziare, ed altrettanto ottimi rossi per continuare.
Ma la serata, fortemente voluta dal neo presidente Corrado Liani, aveva come protagonisti gli attori del Teatro Incerto Elvio Scruzzi e Claudio Moretti (Fabiano Fantini era assente giustificato in quanto impegnato alla Biennale Teatro di Venezia) che, reduci dal successo ottenuto al Mittelfest di Cividale con la loro ultima fatica teatrale "Muradôrs", hanno allietato i presenti con gag e lazzi del loro ricchissimo e venticinquennale repertorio. E' stato un momento conviviale di grande serenità e divertimento. L'augurio è di rivederci ancora.
E a presto.

Claudio Moretti

Nell'allevamento Gardisan i conigli sono sani

Nell'ambito di un'indagine condotta su tutto il territorio nazionale, Carabinieri dei Nas e tecnici dell'Azienda per i Servizi Sanitari n° 4 Medio Friuli avevano effettuato una perquisizione nell'Azienda Gardisan di San Vidotto per verificare l'eventuale utilizzo di sostanze proibite dalla legge.
Tutto era risultato regolare. Come da prassi e per una sicurezza ulteriore, gli stessi carabinieri e tecnici avevano prelevato campioni di acqua di abbeveratoio, di mangime e di muscolo per controllare se in essi fossero presenti sostanze dannose alla salute umana.
Pertanto, a titolo cautelativo, avevano disposto il sequestro di duemila conigli da riproduzione in attesa dell'esito delle analisi. Animali, quindi, non destinati alla vendita.
Proprio per questo motivo l'iter delle analisi aveva seguito la normale procedura e non quella d'urgenza, adottata invece per l'allevamento di San Leonardo, anch'esso posto sotto sequestro nella stessa operazione. Questo vincolo non aveva fermato l'attività dell'Azienda Gardisan che opera da vent'anni nel settore cunicolo e si colloca tra le maggiori in regione.
Il titolare dell'allevamento, Gabriele Gardisan, sentito in merito alla vicenda, precisa quanto sia stato ineccepibile il comportamento dei Nas e dei tecnici dell'Azienda sanitaria.
Esprime tuttavia la propria contrarietà per la diffusione non corretta della notizia. " Notizia assolutamente non vera – continua Gardisan – che ha portato discredito in maniera immotivata alla mia Azienda, oltre ad aver probabilmente creato inutili e infondati allarmismi. E' giusto che vengano effettuati controlli periodici nelle aziende come la mia ma bisogna evitare allarmismi senza prove concrete".
Gli esami di laboratorio confermano dunque la totale regolarità dell'allevamento di San Vidotto. I conigli erano e sono sani e non vengono alimentati con sostanze fuorilegge.

P.G.

Fai fiorire Camino

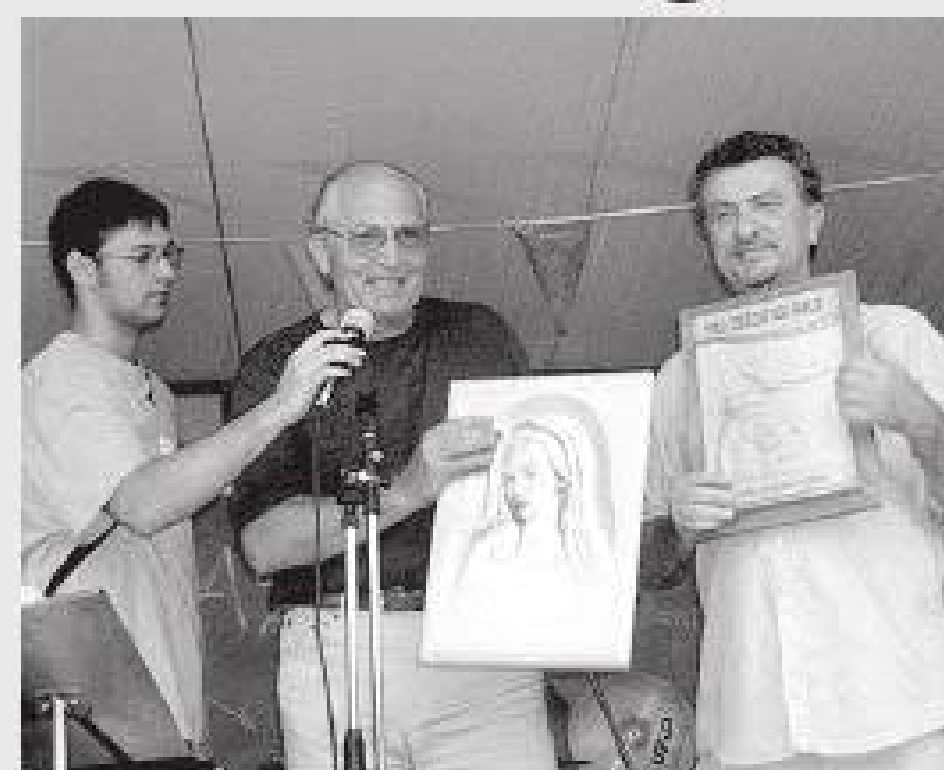
La Pro Loco "Il Vâr" ripeterà anche quest'anno l'iniziativa di donare bulbi di calle ai residenti nel comune. Il 30 settembre, a tutti coloro che ne faranno richiesta, i bulbi saranno consegnati gratuitamente direttamente a casa. (tel: 0432.919106, cell: 347.0901560, 335.6985700). Tra le iniziative della pro Loco rientra la realizzazione di un murales a Camino che avrà come soggetto le calle.

P.G.

Tappa della troup di "Anis tra noi"

Camino ha ospitato i protagonisti del film "Anis tra di noi", girato anche a Tavagnacco, Udine e Passariano, per la presentazione ufficiale al ristorante "Al Molino" con gli interpreti principali: la portoghese Maria De Medeiros, la slovacca Antonia Liskova e il marocchino Mounir Ouadi. Il film, scritto da Marco Simon Piccioni, racconta la storia di due donne che accolgono in casa Anis, un immigrato clandestino che si era nascosto nella loro automobile per superare la frontiera. "E' un film sulla difficoltà di accettare il diverso" ha dichiarato l'attrice De Medeiros. L'uscita di "Anis tra di noi" è prevista all'inizio del 2007 con presentazione al festival di Berlino o di Cannes. Il film è stato riconosciuto di interesse culturale nazionale dal Ministero per i beni e le Attività culturali, sostenuto dall'Unione Europea e dal fondo regionale Friuli Venezia Giulia.

P.G.

Opere di Felice all'estate ragazzi

Si è conclusa con la superaffollata serata finale l'Estate ragazzi condotta dall'oratorio San Francesco in sinergia con il Comune. Dopo la S. Messa celebrata da Don Raddi e animata dal coro giovanile ha preso vita la parte conviviale rallegrata dalle note del gruppo "Last Stop" e presentata da Elisa Liani. Nell'occasione lo scultore codroipese Dario Felice ha fatto dono di due bassorilievi in legno raffiguranti il tema del Centro estivo "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare" e una Madonna.

MERETO di TOMBA

Concetta Bertoli: una straordinaria creatura

Da una testimonianza: "Ho avuto la fortuna di conoscere, negli anni del mio lavoro a Mereto di T., questa straordinaria creatura. Avendo sentito tanto parlare di lei, la volli visitare in quella sua stanzetta dove non c'erano che il Crocifisso e lei, pure crocifissa, e da tanti anni per quella artrite deformante che a 16 anni l'aveva presa per non lasciarla più. Diverse altre volte potei parlarle: era così amabile, così buona, così umana nelle sue espressioni, che si ripartiva dalla sua presenza rasserenati. Vicino a lei si diventava più buoni, la sua parola era efficace più che una predica, il suo esempio di serena sopportazione era scuola di vita, di quella vita terrena che a Concetta non sorrideva, ma che sapeva far amare gli altri anche con le prove che comporta. E' stata una lunga offerta a Dio di tutta se stessa e per una trentina di anni, è stata un continuo esempio dal quale tante persone hanno imparato a vivere.

Il Signore ascoltava le sue implorazioni e tutti quelli che la circondavano si resero conto che lei era diventata una mediatrice di grazie. Animò spiritualmente molte persone che, in circostanze diverse, ebbero bisogno del suo sostegno.

Una sua nipote, mamma da poco, accuso una grave patologia al petto con febbre altissima, per cui si sospettò la necessità di un intervento. La zia Concetta, informata, le dedicò un triduo di preghiere ed il male disparve. Durante la II Guerra Mondiale le S.S. tedesche prelevarono da Mereto 19 giovani e li ritirarono, rinchiusi in automezzi piombati, a Rachek e poi a Postumia, per i lavori forzati. Fra questi c'era un nipote di Concetta. Un po' alla volta, con fatica immensa e tra pericoli di ogni sorta, quei giovani erano riusciti a fuggire e rientrarono in paese un pochi alla volta- Ma il nipote di Concetta non arrivava e tutta la famiglia era in apprensione. La zia iniziò una novena di preghiera e di suppliche e proprio alla fine del nono giorno, Mario rientrò salvo. Un altro familiare ricevette una grande grazia attraverso zia Concetta : il 16 dicembre 1953, scadeva l'anniversario di matrimonio di una nipote e siccome non aveva niente da regalare a questi sposi, si mise a recitare il Rosario per loro assieme alla cognata. Proprio in quel momento una paurosa detonazione fece tremare fortemente la casa: era avvenuto uno scoppio alla fabbrica Dinamite. In quel giorno vi lavorava a costruire capannoni anche il marito della nipote per la quale si stava pregando. Consuntivo dello scoppio furono 8 morti, ma lo sposo della nipote riuscì a farsi scudo al viso con un braccio e se la cavò con una ferita al braccio. Anche il predicatore cappuccino padre Cesario da Rovigo sperimentò più volte personalmente i benefici dell'assistenza divina implorata da Concetta. In altre occasioni, la sua preghiera e l'offerta dei suoi dolori per una buona causa ebbero effetti positivi. Gli anni passavano e due realtà sembravano decise a non varcare mai la soglia della cameretta: la salute e la morte. "Solo la morte libererà quella povera donna dal suo calvario" dicevano i paesani. E Concetta la sentiva arrivare, cominciava a presentire, nel suo fisico rinsecchito, che andava peggiorando. Dal 1955 doveva affaticarsi di più per mostrarsi sorridente ed arguta. All'inizio del 1956 ripeteva spesso: "Sento che quest'anno morirò! Io andrò lassù con il Signore." Infatti in primavera le sue condizioni si aggravavano con una febbre persistente e Concetta capì che si avvicinava l'ora di partire. Da tempo aveva messo da parte un po' di soldi, frutto della carità, per prepararsi l'ultimo abito. Il 5 marzo, per accontentarla, i familiari andarono a Codroipo per provvedere tela bianca, velo e biancheria. Concetta voleva un vestito tutto bianco, semplice, con una fascia celeste, come quello della Madonna di Lourdes. Annunciare ai familiari che papà e mamma l'attendevano lassù...poi parlò sempre meno, se richiamata rispondeva.

Solo la Provvidenza, che sembra con la sofferenza distruggere una vita, conosce le mirabili ricostruzioni della grazia, operate dai silenziosi operai della croce.Come ieri il sangue di Cristo, così oggi il pianto dei sofferenti, unito al Sangue del Redentore, è il sicuro elemento per cementare le opere della grazia.

Assicurano la salvezza del mondo il calice del Sangue di Cristo e le gocce di pianto dei nascosti crocifissi.

continua...

RIVIGNANO

Ute: si presenta il programma 2006 - 2007

Un nuovo anno sta per iniziare all'Università della Terza Età di Rivignano e avrà il suo varo con la presentazione del programma sabato 23 settembre alle ore 17 nell'Auditorium Comunale. È questo un appuntamento molto importante per dare modo a chi vi si avvicina per la prima volta di conoscere, a chi ha già frequentato di salutare i vecchi insegnanti, di sentire quelli nuovi presentare il loro corso, di incontrarci tutti e di dare l'avvio ufficiale a un'altra, speriamo meravigliosa, avventura. Sette anni fa, dopo vari incontri con autorità comunali, possibili insegnanti, consiglio direttivo dell'Ute di Codroipo e altri ancora, anche Rivignano è riuscito ad avere la sua Università della Terza Età e l'inizio, con 12 corsi e 137 iscritti, ha superato le più rosee previsioni creando i presupposti per ben continuare. L'entusiasmo girava a mille e così, negli anni a seguire, sono stati presentati sempre più proposte e gli iscritti non si sono fatti attendere esaurendo, in alcuni casi, i posti disponibili già dal primo giorno delle iscrizioni. I dati dell'ultimo anno, 32 corsi e 330 iscritti, confermano la buona salute e quanto la gente di qui apprezzi e si avvalga di un servizio che, a parte un minimo costo d'iscrizione, è gratuito. A questo proposito è bene sapersi che tutti, ma proprio tutti, danno la loro opera gratuitamente, non c'è compenso per alcuno, se non il grazie di tanti corsisti soddisfatti. Quest'anno il programma prevede 34 corsi con due nuovi entrati quali lingua Spagnola e Geografia, un corso di Ricamo per principianti (a rinforzare quello storico diventato affollato e privo degli spazi e delle attenzioni che il neofita desidera) e, dopo un'assenza di un paio d'anni, si ripropone lingua e cultura Friulana. Ci sono anche dei cambi di conduzione a Medicina, Scienze, Informatica e un arricchimento di relatori a Psicologia e Orto e giardino. E come sempre innumerevoli sono le occasioni per chi ha voglia di distrarsi e stare assieme: pizze che i corsisti organizzano per i loro insegnanti, escursioni di primavera con attività motoria, visite in centri specializzati con meteorologia e astronomia, quando c'è bel tempo aule all'aperto per fotografia, pittura e giardinaggio, la mostra dei lavori dei vari laboratori, la cena saggio di cucina, le rappresentazioni di canto e teatro, la gara di bocce, le gite, e infine le bicchierate a suggellare i momenti più significativi dell'anno. Ce n'è per tutti. Sabato 23 settembre è una data da non dimenticare perché già da lunedì 25 inizieranno le iscrizioni e dureranno tutta l'ultima settimana di settembre. Il volantino con tutti i dati verrà consegnato tramite posta a tutte le famiglie di Rivignano, Varmo, Teor e Pocenia e per tutti sarà visibile su internet all'indirizzo www.uterivignano.it

eMPi

L'arte di Renzo Codognotto

Codognotto è un pittore unico, il suo stile è inconfondibile, del tutto personale che non risente l'influenza di alcuna corrente. Con una tavolozza di estrema semplicità nella scala cromatica, con i suoi carnicini, le sue ocre sfumate di bianco offre immagini immerse in un'atmosfera che sovente esprime una tenera malinconia.

Le numerose e bellissime sue opere riprodotte nel volume recentemente pubblicato dalla Galleria-La piazzetta di Udine dal titolo "Bibione, il colore della luce" testimoniano senza dubbio che l'artista ripercorre l'inequivocabile sentiero artistico originario, per rivivere attraverso le sue composizioni i felici momenti dell'infanzia quando il fratello maggiore lo portava da Cesarolo su quelle spiagge senza confini, senza strutture, ancora intonse che lui se ne appropriava con lunghe corse, alternate dalla raccolta delle più belle conchiglie. Ricordi ormai lontani, evanescenti come le sue tele che esprimono in quest'ultima opera la dolce nostalgia di un tempo vissuto in un mondo naturale, esteso, senza confini e barriere in una gioiosa, assoluta, incondizionata libertà. Il volume dal suggestivo frontespizio contiene le riproduzioni di ben 72 opere su tela dell'artista, commentate da Alessio Alessandrini e Licio Damiani e la biografia dell'autore di Paolo Pugnetti. Sono 146 pagine tutte dedicate a Bibione, è un omaggio fatto alla sua gente, agli operatori del luogo, agli amministratori comunali, a tutti coloro che amano la sua spiaggia e il suo mare.

Ermes Comuzzi

Una splendida esperienza in Puglia

Mercoledì 2 agosto, ore 23.30: partenza. È così iniziata l'avventura in terra pugliese promossa ed organizzata dagli infaticabili Carmen e Toni Miolo di Rivignano. Dopo la nottata trascorsa in viaggio la comitiva, formata da circa sessanta persone di ogni età, giunge a San Giovanni Rotondo, cittadina che ha ospitato Padre Pio per ben 52 anni e che ora custodisce le spoglie del santo con le stimmate. Qui si sono potuti visitare la nuova Chiesa di S. Pio (progettata da Renzo Piano), l'antica Chiesa e la Via Crucis, opera monumentale voluta dal frate di Pietrelcina. Il pomeriggio ha visto la sistemazione nella Masseria "Oasi Ottava Piccola" di Fasano. La struttura, adatta per accogliere gruppi organizzati, offre ai villeggianti uno straordinario panorama che alterna al verde degli uliveti, l'azzurro limpido del mare Adriatico e le calde tinte degli insediamenti rurali. La mattinata seguente è stata dedicata alla visita guidata alla cittadina di Conversano, splendido centro a sud – est della regione, dove il gruppo ha potuto visitare la Cattedrale, il Monastero di San Benedetto con il suggestivo chiostro ed il Museo archeologico.

Nel pomeriggio l'allegra compagnia si è recata allo Zoosafari di Fasano, ad ammirare tigri, leoni, elefanti, giraffe. Sabato 5 è stato dedicato alla visita dell'antica cittadina di Gallipoli, centro turistico di notevole interesse storico ed architettonico. Non poteva mancare, il giorno seguente, la visita alla patria dei trulli: Alberobello.

La località, meta di turisti da ogni parte del mondo, è decisamente caratteristica per le vie tortuose, gli stretti vicoli e le peculiari costruzioni riconosciute e tutelate dall'Unesco, che offrono ai visitatori un'atmosfera unica e piacevole. Lunedì, dopo una divertente e spassosa mattinata al mare, è stata la volta della visita ad Ostuni. La città bianca per eccellenza offre ai visitatori uno spettacolo unico di colori e di sensazioni. La luce del sole, riflessa sulle caratteristiche costruzioni in pietra locale, contrasta con il bagliore del cielo azzurro e del mare poco distante. Una città concepita a meandro, nella quale ci si diverte a perdersi e ritrovarsi percorrendo ignote ma suggestive stradine. Pronti i bagagli in corriera, all'alba di martedì 8 agosto la comitiva è partita, seppur a malincuore, alla volta di Rivignano. Nel corso del tragitto è stata fatta una sosta a Lanciano per la visita alla chiesa di San Francesco, nella quale vengono custodite le reliquie del Miracolo Eucaristico (il prodigioso evento che ha visto la trasformazione di un'ostia in carne e del vino in sangue).

Marco Macor

Cantabimbo: edizione canora di mini cantanti

Giovedì 10 agosto, giorno di San Lorenzo martire, l'Associazione locale "Stella d'agosto" insieme alla Parrocchia che porta il nome del Santo, ha dato l'avvio ai tradizionali festeggiamenti ferragostani con una serata a dir poco "meravigliosa" che ha richiamato centinaia di persone, compresi i 39 giovanissimi cantanti, presentatori, musicanti, genitori, nonni, parenti, spettatori vari, curiosi, cucinieri, addetti alle bevande; presenze che sono state valutate a oltre 900 unità. Un vero successo. Il programma della serata ha avuto inizio alle ore 19 in un duomo affollato per la cerimonia della benedizione delle famiglie, seguita, alle ore 20, dalla cena comunitaria sotto due grandi tendoni installati nel parco Divisione Julia: un'occasione gradita a tutti, particolarmente agli anziani, per ritrovarsi con vecchie conoscenze e parlarne del passato, presente e...futuro. Alle ore 21, il trattenimento s'è trasformato in un grande spettacolo canoro che ha coinvolto tutti i presenti, compresi i componenti della giuria, i fotografi e i corrispondenti giornalistici. Per la presentazione delle 12 canzoni in programma, tratte dal noto "Lo Zecchino d'oro", son saliti sul palco Elisabetta e Marco appartenenti all' "Accordi Band", complesso che ha accompagnato durante la serata i 39 giovani coristi, diretti brillantemente dalla maestra Serena Dall'Ò. I solisti sono stati presentati dai giovanissimi Andrea Comuzzi e Valentina Gori, che già al loro debutto hanno dimostrato sorprendenti capacità comunicative. Tutte le canzoni sono state classificate da una giuria alquanto variegata, composita, ma simpatica e allegra formata dai rappresentanti della filodrammatica "Drin e Delaide", da 2 catechiste, da 2 del "Gruppo giovani", da 2 del coro parrocchiale, dalla radiosa Suor Teresa di San Vincenzo e dal Parroco don Franco, tutti sorridenti quando veniva applaudita ma anche quando veniva contestata. Alla fine la palma della vittoria se l'è aggiudicata la canzone "Lo Stelliere" (E.Bennato-Margurno 2002) cantata da Tommaso Zanello, seguita da tutte altre che noi le mettiamo seconde a un miliardesimo di punto dalla prima, anzi le mettiamo insieme alla prima. Elenchiamo i piccoli solisti perché lo meritano: Desirè, Melissa, Giulia, Giorgia, Rebecca, Thomas, Monica, Marta, Sara, Matilde, Giacomo, Caterina, Silvia, Luca, Tommaso, Elena e Giulia.

Il coro diretto dalla maestra Serena Dall'O

Er. Co.

Piero Snidero, pittore udinese

Nella sala consiliare del Comune di Rivignano, dal 4 al 27 agosto, ha avuto luogo una mostra personale antologica dell'eclettico pittore udinese Piero Snidero con l'esposizione di ben 72 opere, create dal settantaduenne artista, che si dedicò all'arte figurativa a 62 anni di età, dopo 45 di lavoro come camionista. Fin da bambino era evidente la sua attitudine al disegno e alla pittura, conservata nel suo intimo anche quando percorreva le lunghe autostrade con il pesante mezzo, tanto che essa esplose ad età avanzata con risultati di valore. Snidero ha allestito molte mostre personali ed ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali ottenendo riconoscimenti dal pubblico e dalle giurie. I dipinti esposti nella sala consiliare rivignanese hanno offerto ai numerosi visitatori un'antologica produzione di dipinti, tra l'altro molto ammirati, creati con tecniche diverse come olii (Le oche nello stagno, Il vecchio con cappello), acquerelli, pastelli, gesso, disegni di prospettiva (8 castelli friulani) composizioni astratte; quest'ultime hanno destato molta curiosità, interesse e vivaci discussioni in merito. La piacevole esposizione artistica, a parere di tutti i visitatori, ha dimostrato la evidente poliedricità del bravo artista udinese.

Er.Co.

SEDEGLIANO

Passa il consuntivo 2005

Il conto consuntivo finanziario ed economico 2005 viene approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale con i voti della sola maggioranza. Le due minoranze "Sedegliano Vive" e "Insieme con l'Ulivo Per Sedegliano" si sono astenute dalla votazione. Il sindaco Corrado Olivo esprime la sua soddisfazione in quanto dice: " Si è riusciti a fare tanto senza intaccare i contribuenti. Il bilancio rispecchia peraltro la previsione a suo tempo redatta dalla maggioranza, dalle Oopp all'erogazione di servizi." Il consigliere Giannino Masotti nel suo intervento sottolinea all'assemblea come: "Bisogna essere oculati con le spese relative all'accensione di nuovi mutui che riguardano anche il personale, e la gestione delle nuove opere pubbliche previste, Casa Uarnel Turoldo, Mulino di Rivis, e Polifunzionale. Tutto ciò per evitare l'ingessatura delle spese correnti comunali che supererebbero il tasso di inflazione programmato". Il documento finanziario passa quindi l'esame dell'assemblea civica con un avanzo utilizzabile di 75 mila euro. Per quanto riguarda le entrate, le imposte comunali pur mantenendo le aliquote al minimo di legge, sono aumentate grazie al gettito dell'Imposta Comunale sugli Immobili, l'Ici. Questo è dovuto soprattutto al lavoro svolto dall'ufficio tributi, che ha effettuato la mappatura e l'accertamento di tutte le aree fabbricabili e il passaggio dai vecchi a nuovi mappali dei terreni riordinati. Tutto ciò ha consentito di inviare a più di metà contribuenti (1600) la scheda aggiornata degli immobili posseduti. L'amministrazione prevede di terminare entro l'anno l'operazione. Sempre per quanto riguarda le entrate la tassa smaltimento rifiuti ha chiuso l'esercizio con una copertura dei costi pari all'86,54% delle spese, il pareggio è previsto per il 2008. Per i proventi dei servizi pubblici erogati dal comune, le previsioni sono state sostanzialmente rispettate salvo un mancato introito, peraltro compensato con altrettante minori spese, per effetto della convenzione perfezionata con il Cafc riguardante i canoni di fognatura e depurazione. Gli interessi attivi sulle giacenze e le operazioni di Swap sui mutui con una oculata gestione delle entrate e delle spese hanno reso oltre 5 mila euro in più rispetto le previsioni. Le entrate per i servizi pubblici hanno coperto quasi il 60% delle spese, nonostante il comune supporti la gratuità dei trasporti scolastici e abbia applicato al minimo le tariffe per gli impianti sportivi, mense scolastiche e per i pasti per gli anziani. Gli investimenti del comune di Sedegliano hanno inoltre subito negli ultimi anni un notevole aumento della zona industriale di Pannellia: nel 2005 sono state vendute aree per 645 mila euro che, "sommate alle aree vendute in precedenza danno la possibilità di completare l'ultimo lotto di ampliamento della zona industriale con un progetto di 765.000 euro." Infine il risparmio prodotto da alcune spese correnti e dalla rinegoziazione dei mutui, al giugno 2005, ha permesso di ottenere un avanzo di circa 68 mila euro con i quali nel corso del 2006 l'amministrazione pagherà la prima rata della costruzione che riguarda la centralina idroelettrica di Pannellia realizzata dal Consorzio Ledra Tagliamento.

Maristella Cescutti

OTTIMA POSIZIONE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
TRAVI IN LEGNO A VISTA
SANITARI SOSPESI
SERRAMENTI IN LEGNO

N.G.M. Srl vende direttamente 4 villette

INTERNI PERSONALIZZATI
FINITURE DI PREGIO

PROGETTAZIONE
INTERNI ASSISTITA

DOPPIO GARAGE
TAVERNA
GIARDINO
CON PERGOLATO
TERRAZZA

Le villette sono state progettate concettualmente seguendo le regole per raggiungere il massimo **RISPARMIO ENERGETICO** ottenuto grazie alla loro posizione e ai materiali usati

Per informazioni:

N.G.M. Srl
Via Maggiore, 20 - Gradisca di Sedegliano
348.8601546

Progetto:

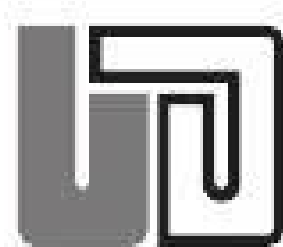
Gianluca Rosso *architetto*
Piazza Libertà, 7 - Udine
0432.26583 - 349.6194640

Ater: consegnati sei alloggi

A Sedegliano in via Pilacorte 10, nel corso di una breve cerimonia, presieduta dal Sindaco Corrado Olivo e dal Presidente dell'Ater Luciano Aita, sono stati consegnati sei nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica.
Il progetto nato già quattro anni fa, grazie alla stretta collaborazione tra il Comune di Sedegliano e l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine, ha portato alla costruzione di una struttura abitativa composta da sei appartamenti, per un costo totale di circa euro 853.000,00. I lavori, monitorati dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalle figure di riferimento dell'Ater, sono stati completati dall'impresa Ferracin S.r.l di Jesolo. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte le maggiori autorità dell'Ater quali il Presidente in carica Luciano Aita, l'ex Presidente Dott. Graziano Pizzimenti, il Direttore Generale Ing. Fant, il Direttore dei Lavori Ing. Ezio Tomaello e l'Ing. Andrea Craighero, nonché Consiglieri e Assessori dell'Amministrazione comunale e una rappresentanza della stazione dei Carabinieri di Codroipo.
Dopo un breve intervento del Sindaco, del Presidente Luciano Aita e del Direttore Generale Ing. Fant, dalle cui parole è emersa la grande soddisfazione nel poter offrire a sei famiglie sedeglianesi un'opera di così alto valore, frutto della solidarietà pubblica, si è passati alla consegna delle chiavi e alla benedizione del complesso residenziale da parte del parroco Don Guido Manfredo.

Morta Suor Annateresa

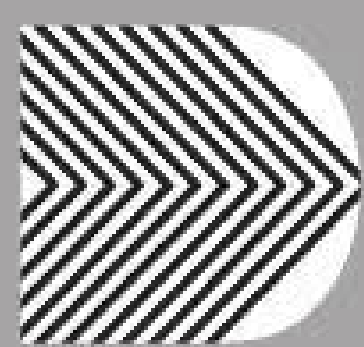
Dopo breve malattia si è spenta a Gemona nel convento delle Francescane Missionarie del Sacro Cuore, suor Annateresa Maggiotto. Nata a S. Vito al Tagliamento, dal 1998 al 2000 la religiosa ha diretto la Scuola Materna Don Antonio Sbaiz di Sedegliano.
Gli ultimi due anni li ha trascorsi ad Arzene di Pordenone dove seguiva a livello pastorale, in modo attivo fino allo scorso maggio, varie mansioni.
La comunità sedeglianese la ricorda con grande affetto; suor Annateresa ha lasciato infatti una traccia indelebile in tutti coloro che l'hanno conosciuta, apprezzandone le profonde doti umane e spirituali.

Ma.Ce

Mestieri che stanno scomparendo

Nella foto Giobatta Zoratto di San Lorenzo di Sedegliano, tutto intento a impagliare una sedia.
Nei nostri paesi una volta c'erano molte persone che si dedicavano a questa attività, ora non più grazie alle innovazioni di tecniche e materiali introdotte dal progresso.

VARMO

Un successo "Le Sere di San Lorenzo 2006"

Il Comune di Varmo, grazie alla importante collaborazione della Provincia di Udine, della locale Biblioteca Civica, della Pieve di San Lorenzo Martire, delle Parrocchie di Romans e Roveredo, delle Associazioni, Società e Gruppi di Varmo, il Progetto Walking - I Fuoritema, il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli ha presentato l'ormai tradizionale appuntamento con le "Sere di San Lorenzo 2006". Il ricco programma si è svolto tra serate di cinema all'aperto per adulti e bambini, teatro in friulano, concerti all'aperto nelle ville del Comune, festa finale dell'Estate Ragazzi, appuntamenti religiosi e serata di beneficenza o solidarietà.
Nel dettaglio, l'area festeggiamenti (ex Scuole Elementari) di Roveredo ha ospitato lo spettacolo teatrale con la Compagnia "Sot la Nape" "La partide dal vinars", mentre nello splendido giardino della Villa dei fratelli Asquini Edi e Venicio di Roveredo, organizzata dalla Provincia di Udine, si è svolta la manifestazione "Opere in Concerto" con l'Orchestra di fiati, percussioni, pianoforte, coro e la celebre mezzosoprano Isabella Comand. Purtroppo, a causa di un improvviso ed imprevisto temporale, la manifestazione è stata interrotta. Erano peraltro presenti: il Presidente della Provincia Marzio Strassoldo, la delegata alle attività culturali Valeria Grillo, il Presidente dell'Exe ("sponsor" ufficiale della manifestazione) Pier Mauro Zanin, il primo cittadino di Varmo con il vice Gianni Ferro ed i consiglieri Edoardo Guatto, Giorgio Cudini ed Angelo Spagnol, il Consigliere Regionale Giancarlo Tonutti, il Consigliere Provinciale Stefano Teghil, il parroco don Erminio Cossaro. Nell'area dell'ex Asilo Monumento ai Caduti di Romans, si è tenuta l'iniziativa "Tache il to tòc" che consisteva nel cucire una tovaglia di solidarietà il cui ricavato derivato dalla vendita, è stato interamente devoluto all'associazione "Casa mia" dell' Ospedale Burlo di Trieste che si occupa delle famiglie di bambini malati. Sempre a Romans, il suggestivo ed assai ricercato giardino di casa Anzil GianDomenico lungo le rive del fiume Stella, ha visto il concerto "Note di mezza estate" grazie all'organizzazione del Comitato Asilo Monumento ai Caduti di Romans nell'ambito della rassegna "Musica in Villa" - Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, con il "Trio Silene" (flauto - corno inglese - chitarra) presente il Coordinatore attività culturali dott. Ivan Molinari ed il Sindaco. A Varmo invece, nell'Area Parrocchiale, si è potuto apprezzare il teatro "Il condot in tal ort" con la Compagnia Teatrale Amatoriale "Arc di San Marc " di San Martino al Tagliamento, il Cinema all'aperto con i films "Match Point", "Uno zoo in fuga" e "X-Man 3". Sempre a Varmo, ma presso l'area delle Scuole Medie ed Elementari, ha avuto luogo l'entusiasmante festa finale "Estate Ragazzi" grazie alle fantastiche sorprese organizzate dal Gruppo Walking di Varmo - I Fuoritema. Per l'Amministrazione Comunale erano presenti oltre al Sindaco, gli Assessori Gianni Ferro, Maria Letizia Bertini e Roberto Glorialanza, nonché il consigliere Giorgio Cudini. Passando decisamente ad altro argomento od ambiente, nella Chiesa "S. Lorenzo Martire" si è tenuta una solenne liturgia presieduta da P. Celestino dei frati di Madonna di Rosa con il pievano don Gianni in onore del Patrono di Varmo e del Comune rappresentato dal primo cittadino Graziano Vatri in veste ufficiale. Per la S. Redegonda di Madrisio, è stata celebrata un'altra S Messa con don Gianni Pilutti, presente anche il Sindaco. E' seguito un simpatico momento conviviale presso "Il Folador" dell'azienda del conte Enrico Ancillotto con tutti i cittadini nativi o residenti in questo paese, piccolo come numero di abitanti, ma grande da un punto di vista storico, quale è Madrisio. Infine a Gradiscutta, presso l'Azienda dei fratelli Calligaro, si è svolta la tradizionale, riuscitissima serata di beneficenza e solidarietà a cura del locale gruppo alpini Ana. Numerose le autorità, gli alpini ed i cittadini provenienti anche da altri Comuni della zona.

Serata letteraria con Luigino Vador

La Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo presieduta da Graziano Bernardis, grazie all'apporto determinante dell'attore-regista teatrale Paolo Bortolussi, in collaborazione con il Comune di Varmo e la Biblioteca Civica, ha organizzato nella Chiesa Parrocchiale di Roveredo, una serata dedicata ai libri di Luigino Vador "Contenti con un po' di niente" storie vissute, molto suggestive ed interessanti attorno alle sorgenti di Roveredo nei primi anni 60 e "Un Cuarantevot " che è invece un divertente racconto di uno scherzo paesano ambientato in quegli anni ormai lontani. Era presente il coro parrocchiale di San Quirino (Pn) che, accanto ai lettori dei brani delle opere di Vador, ha allietato in modo assai apprezzato la serata. L'autore, originario di Roveredo, da anni risiede nel comune pordenonese. Il ricavato della vendita dei libri, così come in passato è stato interamente devoluto a Società OnLus con scopo di beneficenza e al-

l'insegna della solidarietà, attualmente sarà offerto alla Parrocchia di Roveredo per il restauro di un quadro sacro. Hanno portato il saluto finale il Sindaco di Varmo ed il collega Della Mattia in una sorta di gemellaggio culturale e sentimentale, grazie a quei ricordi così toccanti. Erano inoltre presenti diversi amministratori, la Presidente della commissione di gestione della Biblioteca Civica Sara Chittaro, il Coordinatore delle attività culturali Ivan Molinari che hanno omaggiato i graditi ospiti del comune di "là da l'aga" San Quirino.

Cornazzai: la prima festa

Sabato 1 luglio ha avuto luogo la prima "fieste dal borc" di Cornazzai di Varmo. L'idea di organizzare l'evento è stata di un gruppo di paesani: l'invito, rivolto ai residenti e ai figli di questi, emigrati da Varmo, è stato accolto con enorme entusiasmo tanto che alla serata era presente tutta la popolazione di Cornazzai. Il cortile della chiesa, per l'occasione, è stato trasformato in perfetto parterre per la piccola sagra: il tempo benevolo, la buona cucina e le note festose di un'orchestrina hanno reso la serata memorabile, tanto che già si pensa alla edizione del 2007.

Festa del dono a Roveredo

Recentemente si è svolta a Roveredo la tradizionale "Festa del Dono" nel 44° anniversario della fondazione della sezione Afds di Varmo. Punto d'incontro di Donatori ed invitati sono state le ex Scuole Elementari, attuale area festeggiamenti, gestita dalla Pro - Loco di Roveredo. Il corteo è sfilato tra le case del paese addobbate a festa accompagnato dalla banda musicale "Primavera". Dopo la Santa Messa celebrata da Don Erminio Cossaro, gli intervenuti sono stati ospiti presso i capannoni e lo splendido giardino della villa dei fratelli Edi e Venicio Asquini dove, alla presenza del Sindaco Graziano Vatri con l'Assessore alla Sanità Letizia Bertini, del Presidente Giona Pizzale, del consigliere provinciale AFDS Giorgio Fornasieri, del Consigliere della Provincia di Udine Stefano Teghil, dei Capigruppo consiliari Sara Chittaro ed Angelo Spagnol, del Consigliere frazionale Edoardo Guatto, si sono svolte le premiazioni di donatori. Il diploma di benemerenza è andato ai signori Bernardis Elena, Cassin Bruno, Levaponti Nadia, Mauro Marilena, Michelin Giovanni, Rusalen Roberto, Trevisan Daniele, Zanelli Pietro, Zoccolo Silvì, il distintivo di bronzo a Casarsa Giancarlo, Casarsa Paolo, Mauro Ada, Morano Angelo, Scaini Katia, Vatri Gianfranco, distintivo d'argento a Comisso Antonino, Cudini Loretta, Liut Massimo, Parussini Ernesto, Pasutti Marco, Pizzale Giona, Toffoli Fernando, distintivo d'oro a Cudini Livio, Marsoni Gianluigi e Passaponti Edi, portachiavi con il pellicano alle 12 persone che nel 2005 hanno fatto la prima donazione. E' stato consegnato anche un riconoscimento agli alunni Deborah Peressoni, Vanessa Gudenzi e Margherita Fabris della Classe 5° della Suola Primaria di 1° Grado di Varmo per avere, grazie alla collaborazione della maestra e di una giovane donatrice Chiara Odorico, inventato e realizzato uno slogan per sensibilizzare il tema del dono del sangue al prossimo. Anche in questa sede, la Sezione Afds di Varmo, desidera ringraziare tutti i ben 280 intervenuti alla manifestazione, quanti hanno in ogni modo collaborato alla buona riuscita, la cittadinanza di Roveredo, la gelateria "Da Laura" di Rivignano che ha offerto il gelato, la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, Cosmi Patrizia per le ceramiche artistiche, la ditta Fabello Gino, i componenti la Pro Loco e soprattutto la famiglia dei fratelli Asquini.

Finalmente italiani

Dopo anni di difficoltà con annesse peripezie, Safrany Claudia e Radulescu Paulini Marius d'origine romena, finalmente sono diventati, a tutti gli effetti di legge, cittadini italiani. Eccoli ritratti, dopo il giuramento di rito, con il Sindaco di Varmo. Erano presenti anche, come amici di famiglia, Oreste Cudini Silvano e Gigliola Narduzzi oltre che l'impiegata dell'Ufficio Stato Civile.

Un clown di nome "Polly"

Rita Comuzzi, nata in Canada, dove risiede, figlia di genitori italiani emigrati, (il padre Angelo è nativo di Varmo), laureata in lingua Francese e Pedagogia è oggi un'insegnante in pensione, ma non ha abbandonato la sua passione per l'insegnamento. Si occupa come volontaria, di relazioni con i genitori di bambini che frequentano le scuole materne. Insegna agli adulti, le strategie per stimolare nei piccoli il piacere, la curiosità e la passione di leggere, promuove la raccolta di libri per le scuole e la ricostruzione delle biblioteche scolastiche in Canada ed è un membro attivo della "Famee Furlane". La sua vera passione, nasce 10 anni fa, con l'iscrizione alla Scuola di Clown di Thunder-Bay (Ontario), dove frequenta svariati corsi per iniziare l'attività professionale. Numerosi sono i suoi interventi a conferenze organizzate dalla "Clown Of America International", di cui le ultime in ordine di partecipazione, sono quelle di New Orleans e Toronto. Nel mese di maggio, ha voluto regalare anche ai nostri bambini una grande sorpresa, presentandosi con la divisa da clown alla scuola materna. Tutti sono rimasti incantati, nel vedere da vicino un personaggio così particolare, ma lo stupore iniziale si è trasformato immediatamente in coinvolgimento e partecipazione. Giochi, racconti con storie animate e interpretate, piccoli animali di carta e palloncini dalle forme più diverse. Grande la gioia tra i bambini, il coinvolgimento e la sorpresa. Poi, dopo un paio d'ore passate con i piccoli, li ha dovuti salutare, con la promessa che ritornerà il prossimo anno per donare il suo sorriso, la spensieratezza e la preziosa collaborazione. Un apprezzabile gesto di altruismo e un insegnamento per tutti noi. Grazie Polly.

Ezio Cupelli

PERAULE DI VITE: Scoltâ e vivi

"O veis di jessi chei ch'a metin in vore la Peraule, e no dome scoltadôrs" (GC 1,22)

Une Peraule ch'e dà la vite, chê dal Vnzeli, e, intal stes timp, une Peraule ch'e domande di jessi vivude. Se un Diu nus fevele, cemût no dà acet a la sô Peraule? La Bibie e ripet par ben 1153 voltis l'invît a scoltâlu. Il stes invît al è dreçât dal Pari ai dissepui cuant che la Peraule, so Fî, e ven a vivi framieç di nô: "Scoltaitlu". Ma il scoltâ ch'e fevele la Bibie al è fat plui cul cûr che no cun lis orelis. Al è atignîsi dal dut, ubidî, avualâsi a ce che Diu al dîs, cun la fiducie di un frut che si bandone intai braçs de mari e si lasse puartâ di jê.
Al è ce ch'al ricuarde l'apuestul Jacun inte sô letare:

"O veis di jessi chei ch'a metin in vore la Peraule, e no dome scoltadôrs"

Chi si sint il rivoc dal insegnament di Gjesù ch'a declare beât chel che, vint scoltât la Peraule di Diu, la met in vore, e ch'al ricognos come mari e fradis siei chei che la scoltin e la metin in pratiche. Tornant a cjapâ une inmagjine di Gjesù, Jacun la confronte a une samence metude intal nestri cûr. Bisugne dâi acet "cun docilitât"; ma nol baste l'acet, la scolte. Come che la samence e je destinade a puartâ pomis, cussì la Peraule di Diu e à di mudâsi in vite.
Lu veve mutivât Gjesù inte parabule dai doi fîs. "Sì", al veve rispuindût il prin fî al pari che i domandave di lâ a lavorâ intai cjamps, ma nol jere lât. "No ai voie", al veve rispuindût chel altri fî, che po, invecit, al veve ubidît al pari, mostrant cui fats ce ch'al vûl dî pardabon scoltâ la Peraule. Il bon scoltadôr de Peraule, al dîs ancjemò Gjesù ae fin dal "discors de montagne", al è chel che la met in vore, dant pengece ae sô vite come une cjase fondade sul crep.

"O veis di jessi chei ch'a metin in vore la Peraule, no dome scoltadôrs"

In ogni sô Peraule Gjesù al pant dut il so amôr par nô. Incjarninle, fasinle nestre, esperimentìn ce potence di vite ch'e dispresone, se vivude, in nô e ator di nô. Inamorinsi dal Vanzeli fin al pont di lassânus trasformâ in lui e stramontâlu su chei altris. Chest al è il nestri mût di riamâ Gjesù. No sarìn plui nô a vivi, Crist si formarà in nô. O tocjarìn cun man la libertât di nô stes, dai nestris limits, des nestris sclavitûts, no dome, ma o viodarìn sclopâ la rivoluzion d'amôr che Gjesù, libar di vivi in nô, al promovarà inte suage là ch'o sin a vivi.

"O veis di jessi chei ch'a metin in vore la Peraule, no dome scoltadôrs"

Lu vin esperimentât fin sul prin dal Moviment, intal fratimp de seconde vuere mondiâl cuant che, a Trent, par cause dai bombardaments o corevin intai ricets puartant cun nô dome il piçul libri dal Vanzeli. Lu vierzevin, lu leievin e, o pensi, par une gracie particolâ di Diu, chês Peraulis, sintudis tantis voltis, si slusoravin di une lûs gnove di scree. A jerin Peraulis *di vite*, di podê tradusi in vite. "Ame il to prossim come te stes", e pûr intal grisôr e inte tragjedie de vuere, lis personis amadis cussì a tornavin a cjatâ il ridi, la serenitât, il sens de vite. "Dait e us sarà dât", e chilos di providence nus incolmavin, magari dopo une nestre piçule caritât, bens ch'o spartivin a plenis mans a chei de citât ch'a vevin bisugne.
O vin viodût a nassi ator di nô une comunitât vive, fate, dome dopo pôs mês, di 500 personis. Dut al jere la risulte de comunion cun la Peraule, ch'e jere salde, e jere une dinamiche di minût par minût. O jerin cjapâts de Peraule, o podìn dî che la Peraule nus viveve. Bastave dînus: "Vivistu la Peraule?", "Sêstu la Peraule vive?", par fâ cressi in nô l'acelerazion a vivile. O vin di tornâ a chei timps. Il Vanzeli al è simpri atuâl. Al sta a nô crodi e esperimentâlu.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Prima "Mostre di teatri furlan Agnul di Spere"

E' stata organizzata, a cura della Compagnie teatrâl "Agnul di Spere" guidata dall'infaticabile regista-fac totum Sergio Scaini, la prima Mostra di teatro friulano, dedicata all'indimenticato Angelo Pittana.
La mostra è costituita da quattro rappresentazioni di altrettante compagnie teatrali friulane e da una serata conclusiva di premiazioni e spettacolo che si svolgeranno all'Auditorium Comunale di Codroipo secondo il seguente calendario:
Sabato 16 settembre 2006, ore 20.45: *Compagnia "Travesio tutto teatro" di Travesio (Ud)* - **"Mai cjalâ lis aparincis"** di Roberto Ongaro, Regia diAndrea Chiappori;
sabato 23 settembre 2006, ore 20.45: *Gruppo Teatrale " El tendon" di Corno di Rosazzo (Ud)* - **"Lis faessis da striis"** di Maria Gioitti del Monaco, Regia di Marco Zamò;
sabato 30 settembre 2006, ore 20.45: *Compagnie Filodramatiche di S.Maria di Sclaunicco (Ud)* - **"Sgrifadis di Eternitât"** di Giacomina De Michieli, Regia di Patrizia Isoli;
domenica 1 ottobre 2006, ore 17.00: *Associazione culturale "Sipario!" di Fagagna (Ud)* - **"Amor in ... viaç"** di Laura Ippoliti, Regia di Claudio Mezzelani. Sabato 7 ottobre 2006, ore 20.45: serata di premiazioni.
Una giuria appositamente costituita valuterà ogni rappresentazione teatrale e, al termine della mostra, assegnerà il Trofeo alla Compagnia che, nel complesso, si è meglio espressa sul palcoscenico; nella determinazione della graduatoria sarà coinvolto anche il pubblico.
Particolarmente importante sarà la serata finale del 7 ottobre nel corso della quale saranno consegnati i premi, saranno proiettati spezzoni dei vari lavori presentati e, "clou" dello spettacolo, il soprano Francesca Scaini si esibirà in alcuni brani che l'hanno resa celebre accompagnata dal direttore d'orchestra Paolo Paroni; vale la pena di ricordare che entrambi gli artisti sono conosciuti a livello internazionale e che si esibiranno a titolo assolutamente gratuito.
Il notevole sforzo organizzativo impiegato porterà Codroipo ai vertici regionali per quanto riguarda la valorizzazione della lingua friulana in ambito artistico e culturale.

Il lavôr di un minadôr – Marcinelle, 8 di avost dal 1956

Cincuant'agns a son passâts di chê zornade dal 8 di avost cuant che lis galeriis ta la miniere belgjiche a son sdrumadis, soterant sot maseriis e un grant polvaron 136 puars minadôrs talians. Tancj di lôr a jerin furlans, partîts dai nestris paîs pal forest apene finide la seconde vuere. In Italie no'nd jere prospetivis, bêçs no'nt si jodeve e alore, zovins e mancul zovins, montâts su trens ch'a someavin tradotis, cun cuatri balis di stranc par sentâsi, a àn lassât fameis e paîs par tirâsi fûr un franc tal plui faturôs e trement dai lavôrs: chel da la miniere. Ur faserin la visite mediche apene rivâts, po ju vevin trasferîts in ex casermis in camaradis par un cent di lôr. I pascj ju proferive la propietât da la miniere e si po dî ch'a no jerin mâl. Si veve turnis di vot oris di passâ ta lis galariis a profonditâts difarentis; si spietave che lis minis o lis machinis a continuassin a sgjavâ e po cuntune piconele a vevin di fâ la lôr vore e cuntune pale cjariâ cun dut chel polvar il cjarvon sui vagonuts. Cuant ch'a tornavin sù, a someavin fantasimis, neris di plante fûr di no rivâ a cognossiju. La paie e jere minime e a vignivin paiâts i contribûts. Lis strussiis patidis dai nestris emigrants in chel periodi in Belgjio a son marcadis tai lôr ricuarts: condizions di vite a voltis disumanis, dulà che ogni cent metris sgjavâts si podeve calcolâ in medie un muart. Ancje a chel che nus conte chestis robis, Rino Corazza, 79 agns di Rivis, i à colade parsore une galarie, le à jodude peloche ma al è rivât a puartâle fûr. Però no je à fate sô fradi Paolo, muart intun altri incident in miniere. Chescj emigrants a scugnivin, in plui, vivi intune situazion ambientâl ancje vonde razistiche, plene di rabiis e di umiliazions di bande dai *parons di cjase*. Presinte e jere simpri la pôre ch'al podessi capitâ alc in galarie. Si à di dî che pôc al è stât fat di bande dal guvier talian che praticamentri al veve svendût il contrat pal lavôr ta lis minieris al guvier belgjic. Se alc al jere stât fat a nivel miedi prin di scomençâ il lavôr in miniere par ciertificâ ch'a jerin in salût, - nus conte Rino – nuie al è stât fat par jodi lis condizions di salût di chei disgraciâts cuant ch'a tornavin in Patrie e che si puartavin daûr tai polmons une cuote letâl di cjarvon *(silicosi)* e cence paiâ il dazi- al zonte Rino cun ironie. E al è un fat che, se tancj a son muarts ta lis minieris, tancj di plui a son muarts dopo ch'a jerin tornâts in Italie. Dopo dîs lustris al è di just tornâ a fevelâ da l'emigrazion e dal lavôr ta lis minieris che, ta chei inmò vîfs, a restin tai ricuarts tant che un moment dûr di patiments, pericui e di miserie.

Gotart Mitri

Cors di lenghe furlane

L'Assessorât ae Culture dal Comun di Sedean e il Sportel pe valorizazion de lenghe furlane a organizin un cors gratuit di lenghe furlane. La Leç 482 dai 15 di Dicembar dal 1999 ("Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche") e finanzie cors di formazion destinâts soredut ai dipendents des Aministrazions publichis par dâ e miorâ la competence e l'ûs de lenghe furlane, sedi te forme scrite sedi ta chê orâl, pal davuelziment de ativitât lavorative a pro dai utents che a fevelin par furlan. Il cors di 20 oris al è viert no dome ai dipendents des Aministrazions publichis ma ancje a ducj chei che a son interessâts a cognossi e a miorâ la lenghe minoritarie in cuistion. Lis lezions a vignaran fatis li di Cjase Uarnèl a San Lurinç di Sedean des 8 e mieze aes 10 e mieze di sere, cun chest orari: martars 12/09/2006, martars 19/09/2006, joibe 21/09/2006, martars 26/09/2006, martars 3/10/2006, joibe 5/10/2006, martars 10/10/2006, martars 17/10/2006, joibe 19/10/2006, martars 24/10/2006.

Il program dal cors al proviôt: 6 oris di lengaç tecnic-aministratîf e di legjislazion su la lenghe furlane; 14 oris di gramatiche e grafie uficiâl (nivel di base/alfabetizazion). Lis iscrizions a podaran jessi fatis, dentri di vinars ai 8 di Setembar, li de Biblioteche Civiche di Sedean il martars e il vinars des 15.00 aes 18.00 e la sabide des 10.00 aes 12.00 o telefonant al numar 0432/915533 tai stes oraris.

La sisile

Une sisile e je poiade
par di fûr, sul gno barcon.
Jo vorès podê cjapâle
par svuedâ ce ch'o ai tal cûr.
Vorès dîi a chê ninine
ce ch'o ai fat e o ai di fâ.
Jo i feveli e jê, cidine,
par scoltâmi il dit e fat.
Ch'i disi dutis lis mês penis.
Soi lontan dal gno paîs,
de planure e des montagnis,
dai parincj e dai amîs.
Il gno cûr al à une sglonfe,
mi ven cuasi di vaî.
Il gno cjâf al fâs la ronde:
la sisile je simpri li.
E à pleât il so cjavut
E mi cuche cuntun voli.
Pâr ch'e disi: "Dimi dut,
cumò, prin ch'o svoli".
Tal Friûl no nd'è lavôr
par nudrî ducj i furlans
e par chel sin lâts lontan
par cjapâ un carantan.
La monede jere rare
par fâ vivi la famee
e la sere jere clare
la polente su la bree.
Nancje un tic di companadi,
di ladric une terine,
pai fruts lat, pai grancj formadi,
lâ tal jet, fin te matine.
Masse penis, masse stents;
vin scugnût partî lontans,
meti in bande i sintiments
par podê fâsi un doman.
Lavorâ vie inte brisi,
dutis neris di cjarbon
tes minieris, e tes fabrichis
par comprâ cualchi madon.
Vin spedîts i bêçs a cjase,
la famee tirade sù;
i fruts scuelâts e maridâts,
vin scugnût restâ cassù.
No stin mâl in chest paîs.
O vin fat un bon lavôr;
vin sudât e o vin amîs.
I ricuarts no je colpe lôr.
Il gno cûr, o sisilute,
l'è restât ta chel Friûl,
tal borgut di chê cjasute
ch'o ai passât la zoventût.
Ta lis ledris, te fontane
ch'o bevevi l'aghe frescje,
ta lis stradis di campagne
là ch'o levi a spas la fieste.
Sisilute benedete,
se tu passis pal Friûl
e tu viodis chê cjasute,
puartii, puartii il gno salût.
La sisile mi à cjalade,
mi à fat segno che à capît.
Tun minût e svolà vie,
sot la linde, tal so nît.

Regina Baruzzini
(S. Lorenzo di Sedegliano – Belgio)

Complimenti Daniele

Daniele Trevisan di Roveredo di Varmo, il 10 luglio scorso si è laureato con il punteggio di 110 all'Università degli Studi di Udine sede di Gorizia - Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di Laurea per Traduttori e Interpreti. Al neodottore congratulazioni vivissime dai familiari, parenti ed amici tutti.

Pieni voti per Lucia Toffoli

Il 6 luglio scorso all'Università degli Studi di Udine, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, si è laureata a pieni voti Lucia Toffoli di Codroipo discutendo con la Prof.ssa Alessandra Ferraro la tesi dal titolo: "L'italianità nascosta nei romanzi di Philippe Antonio Poloni".
Alla neodottoressa congratulazioni da mamma, Elvis, parenti ed amici.

Bravo Roben

Il 4 luglio scorso all'Università degli Studi di Udine – Facoltà di Lettere e Filosofia – Corso di Laurea Triennale in Dams – Curriculum Cinematografico – si è brillantemente laureato Roben Vuaran di Belgrado di Varmo Ha discusso con il Chiar.mo Prof. Roy Menarini la tesi: "L'isolamento dell'eroe nel cinema fantastico di John Carpenter". Al neodottore vanno le felicitazioni della famiglia, degli zii, dei parenti ed amici tutti.